

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

con sede legale in Via Niccolò Tommaseo n. 7, 35131 Padova (PD), iscritta al Registro delle Imprese di Padova al numero 256099, P. IVA n. 01029710280 e codice fiscale n. 02622940233, registrata presso l'Albo delle Banche e presso l'Albo dei gruppi bancari in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica al n. 5018.7. Capitale sociale al 31 dicembre 2023 i.v. euro 92.235.307,50.

Banca Popolare Etica S.c.p.a. è emittente, offerente nonché soggetto che effettua il collocamento delle azioni oggetto di offerta.

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE E VENDITA DI AZIONI ORDINARIE DI



Il presente documento costituisce un supplemento (il “**Supplemento**”) al Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 25 luglio 2024, a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del prospetto medesimo con nota del 24 luglio 2024 protocollo n. 0072572/24.

L'adempimento di pubblicazione del Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità degli investimenti che verranno proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 13 febbraio 2025 a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del supplemento medesimo con nota del 12 febbraio 2025 protocollo n. 0013850/25.

Il Supplemento deve essere letto congiuntamente al Prospetto Informativo. Il Supplemento è disponibile, unitamente al Prospetto, presso la sede legale dell'Emittente in Padova, Via Niccolò Tommaseo n. 7, sul sito internet dell'Emittente <https://www.bancaetica.it/>, presso le Filiali dell'Emittente e presso i suoi consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La traduzione in spagnolo del Supplemento sarà altresì disponibile, unitamente alla traduzione in spagnolo del Prospetto, presso la Succursale spagnola dell'Emittente con sede in Bilbao, e gli uffici dell'Emittente a Barcellona e Madrid nonché sul sito internet in lingua spagnola dell'Emittente www.fiarebancaetica.coop.

Una copia cartacea del Supplemento sarà consegnata gratuitamente a chi ne faccia richiesta.

INDICE

SOGGETTI RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ'	3
PREMESSA E MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO. DIRITTO DI REVOCA	3
MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI	5
MODIFICHE ALLA "PARTE A - FATTORI DI RISCHIO"	13
MODIFICHE ALLA "PARTE B -	31
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	31
MODIFICHE ALLA SEZIONE 5 – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	32
MODIFICHE ALLA SEZIONE 7 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	36
MODIFICHE ALLA SEZIONE 8 – RISORSE FINANZIARIE	48
MODIFICHE ALLA SEZIONE 10 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	55
MODIFICHE ALLA SEZIONE 11 – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	66
MODIFICHE ALLA SEZIONE 18 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO ...	72
MODIFICHE ALLA SEZIONE 20 – PRINCIPALI CONTRATTI	89
MODIFICHE ALLA SEZIONE 21 – DOCUMENTI DISPONIBILI	93
MODIFICHE ALLA PARTE C	94
INFORMAZIONI SUI TITOLI OFFERTI	94
MODIFICHE ALLA SEZIONE 3 - INFORMAZIONI ESSENZIALI	95
MODIFICHE ALLA SEZIONE 5 – TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA	98

SOGGETTI RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità per la veridicità e la completezza delle informazioni e dei dati contenuti nel Supplemento è assunta dall'Emittente, ossia da "Banca Popolare Etica S.c.p.a.", con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7, in qualità di emittente, offerente e collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

L'Emittente, in qualità di persona responsabile del Supplemento dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Supplemento sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

PREMESSA E MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO. DIRITTO DI REVOCA

Il presente Supplemento è volto a dare evidenza delle seguenti informazioni:

- esiti delle attività ispettive condotte dalla Banca d'Italia sull'Emittente nel periodo tra il 25 marzo 2024 e il 25 giugno 2024;
- relazioni finanziarie consolidate al 30 giugno 2024;
- approvazione di un Preconsuntivo 2024;
- sottoscrizione, da parte dell'Emittente, di un accordo vincolante per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza nella società Impact SGR S.p.A..

Il presente Supplemento contiene unicamente i paragrafi del Prospetto Informativo che sono stati modificati per effetto di quanto precede. Le parole evidenziate nel presente Supplemento in grassetto e/o sottolineate sono state modificate e/o aggiunte rispetto alla relativa formulazione contenuta nel Prospetto Informativo, mentre il testo barrato è stato eliminato.

La dicitura "[...OMISSIS...]" deve intendersi quale riferimento alle corrispondenti parti di testo non modificate del Prospetto Informativo.

Gli eventuali riferimenti al Prospetto Informativo contenuti all'interno del presente Supplemento devono intendersi riferiti al Prospetto Informativo come modificato a seguito della pubblicazione del presente Supplemento. I termini utilizzati nel presente Supplemento con lettera maiuscola e non diversamente definiti hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto Informativo.

Tutte le parti e le informazioni del Prospetto, fatto salvo quanto indicato nel Supplemento come oggetto di specifica modifica e/o integrazione, devono intendersi confermate ed invariate.

Ai sensi dell'art. 23, par. 2, del Regolamento Prospetto, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i titoli prima della pubblicazione del supplemento hanno il diritto, esercitabile entro tre giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, di revocare la loro accettazione, sempre che il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione rilevante che ha dato luogo alla pubblicazione del Supplemento siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna dei titoli, se precedente.

L'Emittente, su base volontaria, riconosce il diritto di revocare le adesioni all'offerta di cui al Prospetto Informativo a tutti coloro che hanno aderito all'Offerta, in Italia, a far data dal 1° agosto 2024 e, in Spagna, a far data dal 10 agosto 2024 e sino alla data di pubblicazione del presente Supplemento. Inoltre, il diritto di revocare le adesioni all'Offerta potrà essere esercitato entro cinque (5) giorni

lavorativi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Supplemento presso tutte le filiali italiane e presso la Succursale spagnola dell'Emittente.

In ordine all'eventuale esercizio del diritto di revocare le adesioni all'Offerta, la Banca provvederà, in conformità a quanto disposto dall'art. 23, par. 3, del Regolamento Prospetto, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/2809, a contattare tutti gli aderenti all'Offerta fornendo loro le informazioni previste da tale disposizione ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di revoca.

MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi inclusa nel Prospetto Informativo è integralmente sostituita dalla Nota di Sintesi di seguito riportata. Le parti di testo inserite rispetto al Prospetto sono di seguito riportate in carattere grassetto sottolineato, mentre le parti di testo eliminate sono riportate in carattere barrato.

SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione dei Titoli: azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. (le “Azioni”)

Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0001080164

Identità e dati di contatto dell’Emittente, codice LEI: Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet www.bancaetica.it; codice LEI 549300DI8RATWW2KQO25.

Identità e dati di contatto dell’Offerente: Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet www.bancaetica.it

Identità e dati di contatto dell’Autorità che approva il Prospetto Informativo: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3; telefono +39 06 84771; sito internet www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto Informativo: il presente Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB con nota del 24 luglio 2024, protocollo n. 0072572.

Data di approvazione del Supplemento: il Supplemento è stato approvato dalla Consob con nota del 12 febbraio 2025, protocollo n. 0013850/25.

AVVERTENZE AI SENSI DELL’ARTICOLO 7, PAR. 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore;
- (iii) l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Azioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni.

SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

II.1 Chi è l’Emittente dei titoli?

Domicilio: Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7 (Sede legale)

Forma giuridica: Società cooperativa per azioni (S.c.p.a.) di diritto italiano

Codice LEI: 549300DI8RATWW2KQO25

Ordinamento in base al quale l’Emittente opera: italiano

Paese in cui l’Emittente ha sede: Italia

Attività principali: L’Emittente è una banca commerciale fondata nel 1999 che si ispira ai principi della finanza etica. Svolge la propria attività con 471 dipendenti, 21 Filiali in Italia e una Succursale in Spagna. L’Emittente svolge attività di intermediazione creditizia, fornendo alla propria clientela (privati e famiglie, imprese e organizzazioni) una completa gamma di prodotti e servizi bancari. Presta servizi e attività di investimento e svolge attività di distribuzione assicurativa.

Maggiori Azionisti: ai sensi dell’art. 30, comma 2, del TUB, nessuno può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente l’1% del capitale sociale della banca stessa (o la inferiore soglia, comunque almeno pari allo 0,50%, prevista dallo statuto). Si precisa al riguardo che l’Emittente non ha previsto statutariamente limiti di partecipazione al capitale

sociale inferiori alla soglia di legge che, pertanto, è fissata all'1% del capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non è direttamente o indirettamente posseduta o controllata da alcun socio.

Identità dei principali amministratori delegati: Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato amministratori delegati. Il direttore generale dell'Emittente è Nazzareno Gabrielli.

Identità dei revisori legali: Per gli esercizi 2020-2028 la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

II.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie chiave del Gruppo BPE richieste dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019. Le relazioni di revisione sui bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, rilasciate dalla Società di Revisione non contengono rilievi. Le informazioni al ~~31-marzo~~ **30 giugno** 2024 e al ~~31-marzo~~ **30 giugno** 2023 sono dati gestionali o delle segnalazioni periodiche di vigilanza e non sono state assoggettate a revisione legale dei conti.

Conto Economico Consolidato (importi in migliaia di Euro)	31-mar 2024	31-mar 2023	31-die 2023	31-die 2022	31-die 2021
Ricavi netti da interessi	20.492	18.053	83.585	48.187	37.630
Ricavi netti da commissioni e compensi	12.562	12.408	48.334	49.688	46.633
Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	(3.696)	(3.668)	(9.973)	(14.655)	(5.365)
Ricavi commerciali netti	35.403	32.950	138.451	107.363	94.855
Utile (perdita) di esercizio	6.610	6.304	31.632	17.199	16.750
Utile (perdita) di pertinenza dell'Emittente	5.702	5.223	27.551	12.518	11.916
Utile per azione dell'Emittente* (in unità di euro)	n.a.	n.a.	15,45	6,87	7,85

Conto Economico Consolidato (importi in migliaia di Euro)	30/06 2024	30/06 2023	31-dic 2023	31-dic 2022	31-dic 2021
Ricavi netti da interessi	48.735	45.671	83.585	48.187	37.630
Ricavi netti da commissioni e compensi	24.308	24.719	48.334	49.688	46.633
Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	(11.270)	(5.358)	(9.973)	(14.655)	(5.365)
Ricavi commerciali netti	65.964	67.846	138.451	107.363	94.855
Utile (perdita) di esercizio	7.121	17.385	31.632	17.199	16.750
Utile (perdita) di pertinenza dell'Emittente	5.265	15.278	27.551	12.518	11.916
Utile per azione dell'Emittente* (in unità di euro)	n.a.	n.a.	15,45	6,87	7,85

* In applicazione del principio contabile internazionale IAS 33, l'utile netto per azione viene calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Dati Patrimoniali consolidati (migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	Requisiti prudenziali imposti ad esito del più recente SREP
Attività totali	3.018.764	2.861.401	2.804.869	2.934.324	
Debito di primo rango (senior)	2.510.810	2.524.114	2.516.884	2.664.760	
Debiti subordinati	24.901	23.460	20.880	42.189	
Finanziamenti e crediti di clienti (netti)	1.204.365	1.209.442	1.228.573	1.139.858	
Depositi di clienti	2.210.003	2.230.547	2.268.873	2.088.627	
Capitale totale	92.347	92.225	88.610	82.022	
Crediti deteriorati / finanziamenti e crediti	5,4%	3,02%	-2,66%	2,61%	
Coefficiente di capitale di Classe 1 (CET1 ratio)	19,95%	19,72%	-15,64%	15,67%	9,10%

Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio)	24,25%	23,75%	-19,11%	19,22%	13,50%
Coefficiente di leva finanziaria	6,38%	6,45%	-5,50%	4,84%	3,00%

<u>Dati Patrimoniali consolidati</u> <u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Requisiti</u> <u>prudenziali imposti</u> <u>ad esito del più</u> <u>recente SREP</u>
<u>Attività totali</u>	<u>2.942.222</u>	<u>2.861.401</u>	<u>2.804.869</u>	<u>2.934.324</u>	
<u>Debito di primo rango (senior)</u>	<u>2.575.895</u>	<u>2.524.114</u>	<u>2.516.884</u>	<u>2.664.760</u>	
<u>Debiti subordinati</u>	<u>25.569</u>	<u>23.460</u>	<u>20.880</u>	<u>42.189</u>	
<u>Finanziamenti e crediti di clienti</u> <u>(netti)</u>	<u>1.184.008</u>	<u>1.209.442</u>	<u>1.228.573</u>	<u>1.139.858</u>	
<u>Depositi di clienti</u>	<u>2.276.704</u>	<u>2.230.547</u>	<u>2.268.873</u>	<u>2.088.627</u>	
<u>Capitale totale</u>	<u>92.315</u>	<u>92.225</u>	<u>88.610</u>	<u>82.022</u>	
<u>Crediti deteriorati / finanziamenti e</u> <u>crediti</u>	<u>3,95%</u>	<u>3,02%</u>	<u>2,66%</u>	<u>2,61%</u>	
<u>Crediti deteriorati lordi / crediti</u> <u>lordi a clientela</u>	<u>6,67%</u>	<u>5,04%</u>	<u>4,91%</u>	<u>5,2%</u>	
<u>Coefficiente di capitale di Classe 1</u> <u>(CET1 ratio)</u>	<u>19,64%</u>	<u>19,72%</u>	<u>15,64%</u>	<u>15,67%</u>	<u>9,10%</u>
<u>Coefficiente di capitale totale (Total</u> <u>capital ratio)</u>	<u>23,60%</u>	<u>23,75%</u>	<u>19,11%</u>	<u>19,22%</u>	<u>13,50%</u>
<u>Coefficiente di leva finanziaria</u>	<u>6,47%</u>	<u>6,45%</u>	<u>5,50%</u>	<u>4,84%</u>	<u>3,00%</u>

II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dell'Emittente che quest'ultimo ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettera c) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

A.1.1 Rischi connessi agli accertamenti da poco conclusi dalla Banca d'Italia e, in generale, da parte delle Autorità di Vigilanza

L'Emittente è stato sottoposto ad attività ispettiva da parte della Banca d'Italia, da ultimo, nel periodo 25 marzo 2024 – 25 giugno 2024. Nel corso delle attività ispettive, la Banca ha proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni di crediti deteriorati per complessivi 4,67 milioni di euro circa, **recepando integralmente le indicazioni formulate in proposito del team ispettivo. Gli esiti delle attività ispettive, comunicati all'Emittente in data 17 ottobre 2024, assegnano all'Emittente un giudizio sintetico "parzialmente favorevole" (corrispondente alla posizione 2 su una scala da 1-favorevole a 4 sfavorevole) e contengono n. 11 rilievi afferenti l'ambito gestionale, di risk management, di gestione e valutazione di crediti deteriorati e di data governance e anticircolaggio.**

L'Emittente ha fornito riscontro ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia in data 19 dicembre 2024, indicando le misure correttive adottate o programmate. Alla Data del Supplemento Informativo devono essere ultimate iniziative correttive inerenti a sei degli undici rilievi complessivamente formulati. Si precisa, al riguardo, che la individuazione delle tipologie degli interventi correttivi e migliorativi intrapresi dalla Banca è frutto di una autonoma scelta di quest'ultima, e non di specifiche indicazioni operative formulate dalla Banca d'Italia.

Tra le suddette misure si segnala la comunicazione alla Banca d'Italia inerente all'autorizzazione dell'avvio della operatività degli Uffici di Barcellona e Madrid come succursali dell'Emittente in territorio spagnolo, originariamente inviata solo all'autorità bancaria spagnola. In pendenza di tale procedimento presso la Banca d'Italia, alla data del Supplemento l'Offerta di Azioni in territorio spagnolo è operativamente sospesa, anche tramite internet. Resta ferma la facoltà, per gli aventi diritto, di esercitare il diritto di revoca delle adesioni all'Offerta derivante dalla pubblicazione del Supplemento anche presso la Succursale di Bilbao e gli Uffici di Barcellona e Madrid.

Non può escludersi l'eventuale adozione di ulteriori iniziative in proposito da parte della Banca d'Italia, ad es. in termini di procedimenti sanzionatori.

In relazione alle misure correttive adottate dalla Banca non può escludersi che le stesse possano rivelarsi insufficienti rispetto al completo superamento dei rilievi formulati ad esito delle attività ispettive.

Più in generale, sotto il profilo della normativa anticircolaggio, non può essere esclusa l'adozione di iniziative da parte di Autorità pubbliche diverse dalla Banca d'Italia.

A.1.2 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti della guerra tra Russia e Ucraina e delle altre situazioni di crisi internazionale sulla qualità del credito e sull'attività in generale

Nel triennio di riferimento i crediti netti deteriorati sono aumentati passando da euro 29,8 milioni al 31 dicembre 2021 a **euro 46,7 milioni circa al 30 giugno 2024** Euro 39,1 milioni circa al 31 marzo 2024 e l'incremento è dovuto essenzialmente alle inadempienze probabili.

Il peggioramento della qualità del credito registrato nel 2023 e nel corso del 2024 ha incrementato l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi a clienti (NPL Ratio) sino al 6,67% registrato al 30 giugno 2024 (5,04% al 31 dicembre 2023).

La Banca ha aggiornato il proprio piano di recupero delle NPE, con l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni deteriorate a fine 2024 al 5,73%. Le iniziative al riguardo assunte hanno condotto a realizzare cessioni di esposizioni deteriorate per un ammontare di circa 10,3 milioni (rispetto ai 13 milioni previsti) che, unitamente alle escussioni di garanzie, a svalutazioni integrali e incassi di rimborsi, consentendo, secondo evidenze gestionali dell'Emittente al 31 dicembre 2024 non assoggettate a revisione contabile, di raggiungere sostanzialmente l'obiettivo di ridurre l'NPL Ratio al 5,7% a fine esercizio (il dato definitivo sarà effettivamente disponibile con le segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre 2024, che saranno prodotte nel mese di febbraio 2025). Permane, pertanto, l'esigenza di proseguire l'attività di riduzione degli NPL nel 2025 al fine di ricondurre l'NPL ratio al di sotto della soglia del 5,0%.

Un eventuale peggioramento della qualità del credito, ~~derivante dalle evidenze che potrebbero emergere dagli esiti delle attività ispettive da ultimo svolte dalla Banca d'Italia,~~ o derivante dal perdurare della grave crisi economica per effetto del conflitto armato tra Russia e Ucraina e delle recenti tensioni nell'area del Golfo Persico e in Medio Oriente, potrebbe esporre l'Emittente al rischio di un incremento, anche significativo, delle "rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" con conseguente riduzione degli utili dell'Emittente.

A.1.3 Rischi relativi all'inclusione di Dati Previsionali nel Prospetto Informativo e al mancato raggiungimento degli obiettivi attesi

Il Prospetto include Dati Previsionali tratti dal Budget 2024, approvato il 19 dicembre 2023. Al riguardo si evidenzia che l'attuazione del Budget 2024, e in particolare la crescita attesa del risultato di esercizio, è caratterizzata da profili di significativa incertezza per diversi motivi tra cui, in particolare, il fatto che detto Budget non prevede maggiori svalutazioni di crediti per l'ammontare di euro 4,67 milioni richiesto dalla Banca d'Italia nel corso dell'attività ispettiva svolta tra il 25 marzo e il 25 giugno 2024.

La Banca ha elaborato, nel mese di settembre 2024, uno scenario di Preconsuntivo 2024 che tiene conto, in particolare, dell'incremento atteso delle rettifiche di valore nette per deterioramento del credito (18,5 milioni di euro circa a fronte dei 12,0 milioni preventivati in precedenza). Tale incremento è conseguenza anche, in particolare, di maggiori svalutazioni di crediti per l'ammontare di euro 4,67 milioni richiesto dalla Banca d'Italia nel corso dell'attività ispettiva svolta tra il 25 marzo e il 25 giugno 2024. Le rettifiche di valore nette per deterioramento di credito erano state pari a 10,7 milioni di euro nell'esercizio 2023.

L'utile atteso dell'esercizio 2024, è pari a 12,0 milioni di Euro (a fronte dei 15,25 milioni preventivati in precedenza), e risente del saldo netto (i.e. la somma algebrica) tra (i) tra l'impatto negativo legato al menzionato incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento e (ii) l'impatto positivo legato alla previsione di un ammontare complessivo di costi operativi inferiore (di circa 1,7 milioni di euro) a quello in precedenza preventivato.

Si evidenzia che nell'esercizio 2023 l'utile netto è stato pari a 27,1 milioni di euro; pertanto il Preconsuntivo 2024 evidenzia una contrazione percentuale dell'utile netto nel 2024 pari a -55,7% circa.

~~L'Emittente procederà nel secondo semestre 2024 ad aggiornare il Budget 2024, anche per tener conto di tali ulteriori svalutazioni e pubblicherà un supplemento al presente Prospetto per dar conto anche degli esiti delle recenti attività ispettive della Banca d'Italia nonché dell'atteso SREP 2024.~~

A.1.4 Rischi connessi al peggioramento del risultato nell'esercizio 2024 e alla ripetibilità nell'esercizio in corso dei risultati conseguiti nel triennio 2021-2023

I risultati dell'esercizio 2024 dell'Emittente e del Gruppo BPE presenteranno una contrazione rispetto all'esercizio 2023. Tale dinamica è ascrivibile principalmente al significativo incremento delle rettifiche di valore di attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 130a del conto economico) dovuto principalmente alla contabilizzazione di

svalutazioni di crediti per circa 6,8 milioni di euro nel primo semestre 2024 in coerenza con le risultanze degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia tra il marzo e il giugno 2024 e, in generale, al peggioramento della qualità del credito. La riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2024, inoltre, ha determinato un restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi e, conseguentemente, una riduzione dei ricavi da interessi netti, anche tenuto conto della modesta crescita degli impieghi a clientela verificatasi nell'esercizio.

Nel valutare l'andamento relativo all'esercizio 2024, deve essere tenuto presente che le informazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2024 (e le corrispondenti informazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2023) nonché i dati gestionali riferiti al 2024 inclusi nel Prospetto Informativo, come supplementato, non sono state assoggettare a revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione.

I risultati conseguiti dall'Emittente nell'esercizio 2023 sono stati significativamente influenzati, in senso positivo, dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice tra tassi attivi e tassi passivi. Nel 2022 il risultato di esercizio era stato influenzato, oltre che dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice dei tassi, anche dalla gestione finanziaria. Tali dinamiche positive potrebbero non ripetersi in futuro o non ripetersi con la stessa significatività con conseguenti effetti negativi sui risultati di esercizio dell'Emittente.

A.1.5 Rischi connessi agli impatti sui risultati del Gruppo derivanti dalla riduzione della forbice dei tassi di interesse
L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di interesse di mercato, le cui variazioni sia positive che negative possono avere impatto negativo sul valore delle attività e passività della Banca, sul margine di interesse e, conseguentemente, sui risultati di periodo.

A.1.6 Rischi connessi alla riduzione dei requisiti patrimoniali

Un peggioramento dello scenario macroeconomico potrebbe influenzare negativamente la situazione economica italiana e quindi, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE, con riflessi negativi sull'adeguatezza patrimoniale determinando necessità di rafforzamento patrimoniale. L'Autorità di Vigilanza, d'altro canto, può imporre alla Banca e al Gruppo BPE ulteriori parametri, in particolare ad esito degli accertamenti ispettivi svolti nel periodo marzo-giugno 2024 e ad esito del ciclo di valutazione SREP 2024, ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero adottare posizioni interpretative della normativa sfavorevoli per l'Emittente. Sussiste, quindi, il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale, oltre a quello previsti per il **realizzato nel** 2024, ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

A.1.9 Rischi connessi all'acquisizione di una partecipazione di controllo in Impact SGR S.p.A.

In data 13 dicembre 2024, l'Emittente ha sottoscritto un accordo per la compravendita di azioni della società di gestione del risparmio denominata Impact SGR S.p.A. ("Impact SGR") corrispondenti al 70% del relativo capitale sociale, che prevede anche il successivo trasferimento a Impact SGR della delega per la gestione finanziaria dei fondi di Etica Sgr, in precedenza affidata ad altro gestore.

In ossequio alle vigenti Disposizioni in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari emanate dalla Banca d'Italia, applicabili anche con riferimento alle Società di Gestione del Risparmio, l'efficacia dell'Accordo è condizionata all'autorizzazione di Banca d'Italia.

Uno dei venditori (titolare di 350.000 delle complessive 1.050.000 azioni Impact SGR oggetto dell'accordo di compravendita) rientra tra le parti correlate dell'Emittente, in quanto coniuge di uno dei componenti del consiglio di amministrazione di Etica SGR S.p.A., controllata dall'Emittente stesso.

Si segnala, in proposito, che per effetto della Legge 5 marzo 2024, n. 21, a far data dal 27 marzo 2024, l'Emittente non è più assoggettato all'osservanza delle disposizioni del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato e integrato. All'operazione di acquisizione del capitale sociale di IMPACT SGR S.p.A. non è stata, pertanto, applicata tale disciplina. L'operazione, in ogni caso, rimane assoggettata alla disciplina dettata dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di operazioni con soggetti collegati. L'Emittente ha osservato, riguardo all'operazione, tutte le prescrizioni delle menzionate Disposizioni.

In generale, ove efficace, l'acquisizione potrà comportare difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi, e difficoltà o impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste.

In particolare, la complessità nel combinare operazioni, sistemi, personale e culture aziendali può portare a disfunzioni operative e perdite di clienti o dipendenti chiave, cui si aggiunge la necessità di coordinare i sistemi operativi aziendali cui consegue altresì il rischio di ritardi, errori o disfunzioni nell'operatività aziendale.

Si evidenzia che dal perfezionarsi dell'acquisizione deriveranno, per il Gruppo BPE, oltre agli impatti economico/finanziari legati al pagamento del prezzo delle partecipazioni e agli impatti patrimoniali e contabili (tra cui l'inclusione di Impact SGR nel perimetro di vigilanza a livello consolidato), modificazioni al proprio profilo di rischio, che verrà a includere i rischi tipicamente connessi all'attività di gestione di attivi di proprietà di terzi.

A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo, in considerazione dell'attività caratteristica propria dell'Emittente e della controllata Etica SGR, è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico dell'Italia e della Spagna (aree geografiche in cui il Gruppo opera). Numerosi fattori di incertezza interessano l'attuale quadro macroeconomico e possono incidere negativamente sulla capacità di produrre profitti e, conseguentemente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo.

A.2.2 Rischi connessi alla significativa esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano

La Banca presenta una significativa esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari governativi italiani (il c.d. debito sovrano) che, **al 30 settembre 2024, rappresentavano il 77,06% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e il 37,37% del totale dell'attivo di bilancio della Banca (83,30% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e 38,74% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2023)** al 31 marzo 2024, rappresentavano l'82,94% delle attività finanziarie e il 36,65% del totale dell'attivo di bilancio della Banca. Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero far registrare impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca e, relativamente alla quota di titoli di stato italiani valutati al fair value, impatti negativi sul valore del portafoglio, sui coefficienti patrimoniali dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.2.4 Rischi connessi al malfunzionamento del sistema informatico e alle perduranti problematiche derivanti dalla migrazione verso un nuovo sistema informativo e alla sua esternalizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo **Supplemento sono in corso di realizzazione delle attività correttive e migliorative sul sistema informativo in uso, volte a rimediare, in particolare, a rilievi formulati dalla Banca d'Italia ad esito delle attività ispettive svolte dal 25 marzo al 25 giugno 2024.** permangono alcuni malfunzionamenti del sistema informativo in uso, che hanno determinato errori nelle segnalazioni periodiche di vigilanza. Malfunzionamenti e discontinuità operative del sistema informativo possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia: le Azioni oggetto dell'Offerta sono azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. con godimento regolare e, laddove azioni di nuova emissione, fungibili con le azioni ordinarie in circolazione. Le Azioni hanno valore nominale pari a Euro 52,50.

Codice ISIN: IT0001080164

Valuta: Euro

Diritti connessi ai titoli: le Azioni hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza: ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, nota come BRRD (Banking Resolution and Recovery Directive) nonché del Decreto 180 e del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 181, adottati dal legislatore nazionale in attuazione della BRRD, sono stati attribuiti alle Autorità di Risoluzione (le c.d. "Resolution Authorities", tra cui Banca d'Italia) alcuni poteri e strumenti che le stesse potranno adottare per far fronte al dissesto ovvero al rischio di dissesto di una banca (come definito dall'articolo 17, comma 2, del Decreto 180). Tra questi strumenti rientrano: (i) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale (elementi di Capitale Primario di Classe 1, gli Elementi Aggiuntivi di Classe 1, gli strumenti di Capitale di Classe 2) emessi dall'Emittente, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto della Banca; e (ii) quando la misura indicata al precedente punto (i) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario (ivi incluso lo strumento del bail-in) oppure la liquidazione coatta amministrativa dello stesso. Pertanto, laddove l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporti l'applicazione di misure di risoluzione sopra illustrate, l'investire potrebbe, inter alia, veder ridursi, fino anche all'azzeramento, il valore delle Azioni con conseguente perdita, anche integrale, del capitale investito. In caso di

insolvenza, le Azioni attribuiscono ai loro titolari il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della società solo dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione. Ove la controparte acquirente non sia già un socio dell'Emittente la stessa potrà chiedere l'ammissione a socio con domanda rivolta al Consiglio di Amministrazione, e, ove la domanda venga rifiutata, oltre a poter fare ricorso al collegio dei Probiviri come previsto dallo Statuto Sociale, potrà esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

Politica in materia di dividendi o pagamenti: l'Emittente non ha adottato, alla Data del Prospetto Informativo, una specifica politica in materia di distribuzione dei dividendi. L'Emittente, inoltre, non ha distribuito dividendi dalla propria costituzione alla Data del Prospetto Informativo. Si consideri infine che, pur in presenza di utili distribuibili, la capacità dell'Emittente di distribuire dividendi dipende anche dal rispetto dei requisiti patrimoniali sanciti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili alla Banca ovvero richiesti dall'Autorità di Vigilanza nonché da eventuali raccomandazioni generali o particolari tempo per tempo emanate da quest'ultime.

III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Alle Azioni non sarà connessa alcuna garanzia.

III.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dei titoli che l'Emittente ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 7, lettera d) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

B.1 Rischi connessi alla illiquidità delle Azioni

Le Azioni oggetto di Offerta non sono ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati o su altre sedi di negoziazione e non hanno un valore di riferimento di mercato. L'Emittente inoltre non svolge attività di internalizzatore sistematico sulle proprie Azioni né assume impegni al riacquisto delle stesse. Gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni o nella difficoltà di vendere queste ultime in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione, con rischio di perdita anche integrale del capitale investito.

B.2 Rischi connessi alla mancata distribuzione dei dividendi e all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi

L'Emittente non ha mai distribuito dividendi né ha mai adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

B.3 Rischi connessi alla determinazione da parte dell'Emittente del prezzo di offerta delle Azioni, che risultano più onerose del campione delle Banche Quotate.

Il prezzo di offerta delle azioni, determinato dall'Emittente, non tiene conto di un fattore di sconto che consideri il fatto che le Azioni non sono quotate su un mercato regolamentato né su un MTF né l'Emittente assume impegni di riacquisto (c.d. liquidity risk premium) che avrebbe ragionevolmente determinato un valore delle Azioni inferiore al prezzo di Offerta. Le Azioni risultano più onerose rispetto alle azioni di un campione di Banche Quotate.

B.4 Rischi connessi ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti bancari

L'investimento in Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in capitale di rischio. L'investimento in Azioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, tra l'altro, laddove l'Emittente, in futuro, venisse sottoposto a procedure di liquidazione coatta amministrativa o venisse a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto con conseguente applicazione di misure di "risoluzione", tra cui lo strumento del c.d. "bail-in".

SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta: L'Offerta ha durata dal 1° agosto 2024 al 24 marzo 2025 e si svolge in Periodi di Offerta Mensili. L'Offerta in Spagna ha durata dal 10° agosto 2024 al 24 marzo 2025 secondo il medesimo Calendario, ed inizierà nel corso del primo Periodo di Offerta Mensile. Il prezzo unitario di emissione e di vendita delle Azioni è pari a Euro 63,00. Il multiplo P/E dell'Emittente al 31 dicembre 2023 è pari a 4,08; il multiplo P/BV dell'Emittente al 31 dicembre 2023 (pari a 0,62) è più elevato del valore medio delle banche quotate (0,53) prese a riferimento.

All'atto della presentazione della Scheda di Adesione, il richiedente dovrà provvedere al versamento della somma corrispondente al Prezzo delle Azioni oggetto di Richiesta di Adesione a titolo di cauzione. La somma versata a titolo di cauzione, verrà definitivamente addebitata dall'Emittente entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione di emissione delle Azioni come pagamento del prezzo, ovvero (i) sarà restituita, in tutto o in parte, al richiedente già socio ove questi abbia richiesto un numero di Azioni tale da superare i limiti previsti dalla legge per la partecipazione al capitale di banche popolari, (ii) sarà restituita al richiedente che abbia contestualmente richiesto l'ammissione a socio, in caso di esito negativo della relativa procedura di ammissione. L'Emittente comunicherà al pubblico i risultati dell'Offerta, relativi ad ogni singolo Periodo di Offerta Mensile, entro i dieci giorni lavorativi successivi alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione relativa a ciascun Periodo di Offerta Mensile mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet della Banca www.bancaetica.it.

Dettagli dell'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato: le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta: Le possibilità che vengano a determinarsi effetti diluitivi sulla quota di capitale sociale detenuto da ciascun socio per effetto dell'ingresso di nuovi soci o della sottoscrizione di ulteriori azioni da parte dei soci esistenti, sono immanenti al tipo sociale dell'Emittente, che, in quanto cooperativa, è una società a capitale variabile. Poiché non è possibile prevedere il numero di azioni oggetto delle Richieste di Adesione che perverranno all'Emittente, non può indicarsi a priori né il numero possibile di nuovi soci, né l'ammontare del capitale sociale che risulterà all'esito dell'Offerta, e non è possibile fornire alcuna stima circa la diluizione immediata derivante dall'Offerta.

Stima delle spese totali legate all'Offerta: l'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'Emittente relativamente all'Offerta è stimato in massimi Euro 60.000 circa. Non vi sono costi imputati all'investitore dall'Emittente.

IV.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?

Offerente: le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.

Soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni: le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

IV.3 Perché è redatto il presente Prospetto Informativo?

Ragioni dell'Offerta: L'Offerta si inserisce nell'ambito della campagna di allargamento della base sociale e rafforzamento della dotazione patrimoniale di Banca Popolare Etica (ai sensi del Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, Paragrafo 2 delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia).

L'Offerta è funzionale al prioritario obiettivo del rafforzamento patrimoniale di Banca Popolare Etica, finalizzato:

- ad assicurare anche in relazione ai programmi di sviluppo, equilibri patrimoniali e finanziari idonei a garantire il rispetto dei parametri dettati dalla normativa di vigilanza;
- a sostenere, conseguentemente, lo sviluppo dell'Attività di Impiego, che, anche considerato il momento economico attuale, costituisce elemento importantissimo per il concreto perseguimento della mission della Banca.

Importo stimato netto dei proventi: 6 milioni di euro nell'ambito della presente Offerta.

Impegni di sottoscrizione: Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non ha stipulato accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia in relazione ai titoli oggetto dell'Offerta.

Conflitti di interesse più significativi: si segnala che le Azioni saranno collocate direttamente dall'Emittente tramite le proprie filiali e i propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Pertanto, poiché la Banca assume, allo stesso tempo, il ruolo di Emittente, offerente, responsabile del collocamento e collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, sussiste, sotto tale profilo, un conflitto di interesse su cui si richiama l'attenzione degli investitori. Inoltre, si evidenzia, con riferimento alle Azioni offerte in vendita, che le stesse sono di proprietà dell'Emittente. L'Emittente può vendere anche azioni acquistate, precedentemente al 18 giugno 2024, a un prezzo inferiore a quello di offerta.

A fini di completezza, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti della Banca sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie nel capitale sociale della Banca.

MODIFICHE ALLA “PARTE A - FATTORI DI RISCHIO”

La “Parte A – Fattori di Rischio” del Prospetto Informativo è integrata e modificata come di seguito riportato. Le parti di testo inserite sono di seguito riportate in carattere grassetto sottolineati, mentre le parti di testo eliminate sono riportate in carattere barrato.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta i rischi tipici di un investimento in azioni non quotate su un mercato regolamentato. Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, gli investitori devono considerare i fattori di rischio di seguito riportati. Si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio prima di qualsiasi decisione sull'investimento al fine di comprendere i rischi significativi e specifici relativi all'Emittente e al settore di attività in cui essi operano, nonché gli ulteriori fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle restanti Parti, Sezioni e Paragrafi del Prospetto Informativo, ivi compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129, i fattori di rischio di seguito descritti rappresentano esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della relativa probabilità di accadimento e dell'entità prevista dei relativi impatti negativi. Tali fattori di rischio sono presentati in un numero limitato di categorie, in funzione della loro natura. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente di cui sopra.

Poiché le azioni dell'Emittente costituiscono capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii a Parti, Sezioni e Paragrafi si riferiscono alle Parti, Sezioni e Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA BANCA E DEL GRUPPO****A.1.1 Rischi connessi agli accertamenti da poco conclusi dalla Banca d'Italia e, in generale, da parte delle Autorità di Vigilanza**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi **molto significativi** sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'Emittente è stato sottoposto ad attività ispettiva ad ampio spettro da parte della Banca d'Italia, da ultimo, nel periodo 25 marzo 2024 – 25 giugno 2024 (la precedente attività ispettiva era stata svolta dal 27 novembre 2018 al 15 marzo 2019).

In data 17 ottobre 2024 l'Emittente ha ricevuto il rapporto recante gli esiti delle menzionate attività ispettive, che si sono concluse con un giudizio "parzialmente favorevole" (corrispondente alla posizione 2 su una scala da 1-favorevole a 4 sfavorevole) e contengono n. 11 rilievi afferenti all'ambito gestionale, di risk management, di gestione e valutazione di crediti deteriorati e di data governance e antiriciclaggio.

L'Emittente ha fornito riscontro ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia in data 19 dicembre 2024, indicando le misure correttive adottate o programmate. Alla Data del Supplemento Informativo devono

essere ultimate iniziative correttive inerenti a sei degli undici rilievi complessivamente formulati. Il completamento delle attività intraprese al riguardo è previsto entro il termine dell'esercizio 2025. Si precisa, al riguardo, che la individuazione delle tipologie degli interventi correttivi e migliorativi intrapresi dalla Banca è frutto di una autonoma scelta di quest'ultima, e non di specifiche indicazioni operative formulate dalla Banca d'Italia. Tra le suddette misure si segnala la comunicazione alla Banca d'Italia inerente all'autorizzazione dell'avvio della operatività degli Uffici di Barcellona e Madrid come succursali dell'Emittente in territorio spagnolo, originariamente inviata solo all'autorità bancaria spagnola. In pendenza di tale procedimento presso la Banca d'Italia, alla data del Supplemento l'Offerta di Azioni in territorio spagnolo è operativamente sospesa, anche tramite internet. Resta ferma la facoltà, per gli aventi diritto, di esercitare il diritto di revoca delle adesioni all'Offerta derivante dalla pubblicazione del Supplemento anche presso la Succursale di Bilbao e gli Uffici di Barcellona e Madrid. Nel complesso, alla data del Supplemento, i sette soggetti aderenti all'Offerta in Spagna hanno sottoscritto n. 35 azioni, per un controvalore complessivo pari a 2.135 Euro.

Non può escludersi l'eventuale adozione di ulteriori iniziative in proposito da parte della Banca d'Italia, ad es. in termini di procedimenti sanzionatori.

In relazione alle misure correttive adottate dalla Banca non può escludersi che le stesse possano rivelarsi insufficienti rispetto al completo superamento dei rilievi formulati ad esito delle attività ispettive.

Più in generale, sotto il profilo della normativa antiriciclaggio, non può essere esclusa l'adozione di iniziative da parte di Autorità pubbliche diverse dalla Banca d'Italia.

Al riguardo, si rappresenta che, già nel corso delle attività ispettive, nell'ambito delle interlocuzioni aventi ad oggetto la tematica della classificazione e gestione delle esposizioni deteriorate, la Banca ha proceduto a effettuare, **uniformandosi alle indicazioni formulate in proposito dal team ispettivo**, ulteriori svalutazioni di crediti deteriorati per complessivi 4,67 milioni di euro circa, ed in particolare (i) a classificare tra i crediti deteriorati, in particolare come inadempienze probabili, esposizioni, in precedenza classificate in bonis o tra le esposizioni scadute, per un ammontare nominale complessivo di circa 13,7 milioni di euro, assumendo perdite su tali esposizioni per 2,04 milioni di euro circa e (ii) ad assumere maggiori perdite su esposizioni già classificate come deteriorate per complessivi euro 2,63 milioni circa.

~~Ulteriori, analoghe, iniziative potrebbero rendersi necessarie in base alle risultanze delle attività ispettive, non ancora note alla Banca alla Data del Prospetto Informativo, che potrebbero comportare per la Banca sia la necessità di procedere ad ulteriori operazioni di riclassificazione di analoga natura a quelle sopra menzionate, sia l'esigenza di procedere a ulteriori svalutazioni o a dismettere posizioni deteriorate con conseguenti rilevazioni a conto economico di componenti negative di reddito.~~

L'Emittente, è altresì in attesa di ricevere una nuova decisione ad esito del nuovo processo di valutazione SREP, con la quale potrebbero essere applicati al Gruppo requisiti patrimoniali superiori a quelli in precedenza applicati, e potrebbero conseguentemente prodursi impatti negativi sui volumi di credito erogabile da parte della Banca, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In proposito deve segnalarsi che l'introduzione di un nuovo buffer di capitale a fronte del rischio sistemico, che entrerà a regime in via graduata tra il 2024 e il 2025, comporterà l'innalzamento dei requisiti patrimoniali di vigilanza per un importo pari all'1,0%.

Nel contesto della decisione finale sullo SREP 2022 rilasciata il 28 marzo 2023, la Banca d'Italia ha comunicato alla Banca che, ad esito di tale processo di revisione prudenziale condotto sul Gruppo BPE, è emerso un quadro aziendale caratterizzato dai seguenti elementi di attenzione:

- a) Sistema dei controlli interni;
- b) Rischi operativi.

Non possono escludersi ulteriori iniziative di vigilanza da parte della Banca d'Italia con riferimento ai temi sopra descritti.

Con riferimento alle attività ispettive condotte dalla Banca d'Italia nel periodo 27 novembre 2018 – 15 marzo 2019 si segnala che proseguono nel continuo alcune attività, richieste dalla Banca d'Italia ad esito degli accertamenti, volte al miglioramento della qualità di alcune fasi delle attività di prevenzione del rischio di riciclaggio e delle verifiche a carattere c.d. rafforzato su persone giuridiche.

In data 10 dicembre 2019, la Consob formulava nei confronti della Banca, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 4, lettera a), del TUF, richiesta di dati e notizie con riferimento agli esiti delle indagini ispettive condotte dalla Banca d'Italia nel periodo 27 novembre 2018 – 15 marzo 2019, pervenuti in Consob, per gli aspetti di competenza, in data 19 giugno 2019, nonché a quanto rappresentato dalla Banca nell'ambito delle comunicazioni periodiche di vigilanza inviate ai sensi della Delibera Consob n.17297/2010 (relazione annuale sulle modalità di prestazione dei servizi di investimento).

A fronte di tale prima richiesta, e del relativo riscontro fornito dall'Emittente, si sono succedute ulteriori richieste di dati e notizie da parte della Consob, da ultimo mediante comunicazione del **8 novembre 2024** ~~16 aprile 2024~~, cui ha dato riscontro l'Emittente **in data 6 dicembre 2024**, nei termini assegnati. **Tale riscontro è tutt'ora all'esame della vigilanza.** Le tematiche oggetto di richieste informative da parte della Consob afferiscono (i) allo stato di attuazione della migrazione ad un nuovo sistema informativo e al superamento delle problematiche pregresse, (ii) ~~a diversi aspetti attinenti alla disciplina afferente alla prestazione di servizi di investimento, quali~~ alla profilatura della clientela a fini MiFID, ~~la classificazione dei prodotti, il modello di consulenza adottato, il collocamento di prestiti subordinati di propria emissione a clientela retail,~~ e (iii) alle **modalità di incrocio tra il profilo del prodotto e quello del cliente** ~~verifiche svolte dalle funzioni di controllo interno della Banca.~~ Non possono escludersi in proposito ulteriori iniziative di vigilanza da parte della Consob.

Si segnala, inoltre, che nei primi mesi del 2022 l'Emittente ha emesso un prestito subordinato con un taglio minimo unitario di 30.000 euro, sebbene il mutato quadro normativo (nuovo art. 12-ter TUB introdotto dal d.lgs. 8 novembre 2021 n. 193, attuativo della BRRD II) abbia elevato il taglio minimo unitario di tali obbligazioni a euro 200.000. Ai sensi del nuovo art. 25-quater TUF (anch'esso introdotto dal menzionato d.lgs. 193/2021) in tale fattispecie, la nullità dei relativi contratti stipulati da investitori al dettaglio può essere fatta valere solo da questi ultimi.

A seguito dell'esercizio da parte di tutti i sottoscrittori del proprio diritto all'annullamento del contratto di investimento ex art. 25-quater TUF, il CdA della Banca tenutosi il 28 giugno 2022 ha formalmente deliberato l'annullamento dell'emissione di tale prestito obbligazionario e integralmente restituito il capitale agli (ex) sottoscrittori.

In relazione a quanto sopra esposto non può escludersi l'adozione di iniziative di vigilanza, anche a fini sanzionatori, da parte della Consob e/o della Banca d'Italia, per quanto di rispettiva competenza.

In generale, l'Emittente, attesa la natura delle attività svolte, risulta esposta a eventuali violazioni delle normative legislative e regolamentari applicabili in materia bancaria, di intermediazione finanziaria e di intermediazione assicurativa, con possibile applicazione di sanzioni amministrative da parte delle Autorità competenti in detti ambiti.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi **molto significativi** sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.2 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti del conflitto tra Russia e Ucraina e delle altre situazioni di crisi internazionale sulla qualità del credito e sull'attività in generale.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Nel triennio di riferimento i crediti netti deteriorati sono aumentati passando da euro 29,8 milioni al 31 dicembre 2021 a **euro 46,7 milioni circa al 30 giugno 2024** Euro 39,1 milioni circa al 31 marzo 2024 e l'incremento è dovuto essenzialmente alle inadempienze probabili.

Al 30 giugno 2024 l'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti del Gruppo BPE sul totale dei crediti (rispettivamente pari al 6,7% e al 4,0%) risulta superiore ai dati dell'intero sistema bancario rilevati a fine giugno 2024 (2,9% per i crediti deteriorati lordi e 1,5% per i crediti deteriorati netti). Il grado di copertura di crediti deteriorati lordi nel loro complesso (pari al 42,9% al 30 giugno 2024) e con riferimento alle inadempienze probabili lorde (34,6 al 30 giugno 2024) risulta inferiore ai dati al 30 giugno 2024 dell'intero sistema bancario (rispettivamente 48,3% e 44,5%).

Rispetto ai dati delle banche meno significative, che rappresenta la classe di riferimento dimensionale, il Gruppo BPE risulta peggio posizionato con riferimento all'incidenza delle inadempienze probabili lorde (pari al 4,7% al 30 giugno 2024 rispetto al 2,6% del sistema bancario al 30 giugno 2024) e nette (pari al 3,2% al 30 giugno 2024 rispetto all'1,8% del sistema bancario 30 giugno 2024).

~~Al 31 marzo 2024 l'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti del Gruppo BPE sul totale dei crediti (rispettivamente pari al 5,4% e al 3,3%) risulta superiore ai dati dell'intero sistema bancario rilevati a fine dicembre 2023 (2,7% per i crediti deteriorati lordi e 1,4% per i crediti deteriorati netti). Il grado di copertura dei crediti deteriorati lordi nel loro complesso (pari al 41,7% al 31 marzo 2024) e con riferimento alle inadempienze probabili lorde (37,9% al 31 marzo 2024) e alle esposizioni scadute lorde (22,9% al 31 marzo 2024) risulta inferiore ai dati al 31 dicembre 2023 dell'intero sistema bancario (rispettivamente 49,7%, 43,9% e 28,7%).~~

~~Rispetto ai dati delle banche meno significative, che rappresenta la classe di riferimento dimensionale, il Gruppo BPE risulta peggio posizionato con riferimento all'incidenza delle inadempienze probabili lorde (pari al 3,9% al 31 marzo 2024 rispetto al 2,7% del sistema bancario al 31 dicembre 2023) e nette (pari al 2,5% al 31 marzo 2024 rispetto all'1,8% del sistema bancario al 31 dicembre 2023).~~

Nel corso delle attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia nel periodo dal 25 marzo 2024 al 25 giugno 2024, la Banca ha proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni di crediti deteriorati per complessivi 4,67 milioni di euro circa, ed in particolare (i) a classificare tra i crediti deteriorati, in particolare come inadempienze probabili, esposizioni, in precedenza classificate in bonis o tra le esposizioni scadute, per un ammontare nominale complessivo di circa 13,7 milioni di euro, assumendo perdite su tali esposizioni per 2,04 milioni di euro circa e (ii) ad assumere maggiori perdite su esposizioni già classificate come deteriorate per complessivi euro 2,63 milioni circa.

~~Ulteriori, analoghe, iniziative potrebbero rendersi necessarie in base alle risultanze delle attività ispettive, non ancora note alla Banca alla Data del Prospetto Informativo, che potrebbero comportare per la Banca sia la necessità di procedere ad ulteriori operazioni di riclassificazione di analoga natura a quelle sopra menzionate, sia l'esigenza di procedere a ulteriori svalutazioni o a dismettere posizioni deteriorate con conseguenti rilevazioni a conto economico di componenti negative di reddito.~~

L'Emittente è, inoltre, esposto al rischio che, qualora perdurasse l'attuale stato di incertezza sull'evoluzione del conflitto armato tra Russia e Ucraina, della situazione nel Golfo Persico (che si sta ripercuotendo in particolare sulla sicurezza dei trasporti marittimi determinando significativi incrementi delle lunghezze delle rotte commerciali) e nell'area israelo-palestinese, potrebbero in futuro registrarsi effetti in termini di:

- riduzione della qualità degli attivi della Banca, rendendo nel tempo necessari maggiori accantonamenti che potrebbero essere significativi;

- ulteriori allungamenti delle tempistiche di recupero dei crediti, rispetto a quelli già in essere a cura dell'emergenza sanitaria; e
- una nuova e ulteriore contrazione delle attività della Banca, con conseguenti effetti negativi significativi sulla redditività della stessa e, pertanto, sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, si segnala che i significativi e repentini incrementi dei prezzi delle materie prime e dell'energia verificatisi a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina hanno già costituito un fattore di aggravamento delle difficoltà del quadro economico generale, con ricadute negative sulla qualità del credito. L'eventuale perdurare degli impatti sul trasporto marittimo derivanti dalle tensioni nell'area del Golfo Persico potrà determinare significativi rincari dei prezzi di materie prime e delle merci finite, con possibili ricadute negative sulla qualità del credito.

In materia di qualità del credito, si segnala altresì che, con la Nota n. 26 del 5 aprile 2022, la Banca d'Italia ha abrogato le "Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati" emanate nel 28 gennaio 2018 con conseguente immediata e diretta applicazione all'Emittente e al Gruppo degli Orientamenti EBA/CGL/2018/06 dell'Autorità Bancaria Europea in materia di "gestione delle esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni".

Alla luce di tali Orientamenti, il Gruppo Bancario BPE ha dovuto porre in essere iniziative specifiche volte a ricondurre il rapporto tra crediti deteriorati lordi e crediti lordi ai clienti al di sotto della soglia del 5% (il rapporto era pari, per il Gruppo BPE, al 5,2% al 31 dicembre 2021). Per effetto di tali iniziative, nell'esercizio 2022 il Gruppo BPE è stato in grado di ricondurre tale incidenza al di sotto della soglia del 5% (4,91% al 31 dicembre 2022). Il peggioramento della qualità del credito registrato nel 2023 ha comportato lo sfioramento della suddetta soglia del 5% (l'incidenza dei crediti deteriorati lordi al 31 dicembre 2023 risulta pari al 5,04%) con conseguente necessità di assumere ulteriori tempestive iniziative per la riduzione dell'incidenza al di sotto della soglia stessa.

L'ulteriore, significativo, peggioramento della qualità del credito registrato nel 2023 e nel corso del 2024 ha incrementato l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi (NPL ratio) sino al 6,67% registrato al 30 giugno 2024.

La Banca ha aggiornato il proprio piano di recupero delle NPE, con l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni deteriorate a fine 2024 al 5,73%. Le iniziative al riguardo assunte hanno condotto a realizzare cessioni di esposizioni deteriorate per un ammontare di circa 10,3 milioni (rispetto ai 13 milioni previsti) che, unitamente alle escussioni di garanzie, a svalutazioni integrali e incassi di rimborsi, consentendo, secondo evidenze gestionali dell'Emittente al 31 dicembre 2024 non assoggettate a revisione contabile, di raggiungere sostanzialmente l'obiettivo di ridurre l'NPL Ratio al 5,7% a fine esercizio (il dato definitivo sarà effettivamente disponibile con le segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre 2024, che saranno prodotte nel mese di febbraio 2025). Permane, pertanto, l'esigenza di proseguire l'attività di riduzione degli NPL nel 2025 al fine di ricondurre l'NPL ratio al di sotto della soglia del 5,0%.

Non può peraltro escludersi che ulteriori peggioramenti della qualità del credito determinino la necessità di assumere iniziative di maggiore incisività per ricondurre l'incidenza dei crediti deteriorati al di sotto della soglia del 5%. Da dette iniziative potrebbero derivare impatti economici negativi per la Banca, ad es. in termini di componenti negative di reddito generate da cessioni di crediti deteriorati o da svalutazioni di crediti deteriorati. Deve segnalarsi che la mancata riconduzione sotto alla soglia del 5% delle esposizioni deteriorate, come anche, più in generale, il mancato rispetto delle prescrizioni di natura organizzativa e funzionale dettate dagli Orientamenti EBA/CGL/2018/06 può esporre a specifiche contestazioni e, eventualmente, all'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, la Banca d'Italia potrebbe avanzare, al riguardo, ulteriori richieste anche se, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ancora ricevuto indicazioni operative da parte della Banca d'Italia.

La significatività dell'ammontare dei crediti verso clienti per finanziamenti ha costituito un aspetto chiave dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla Società di Revisione sui bilanci del Gruppo degli ultimi esercizi.

Con riferimento ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, la Società di Revisione ha individuato quale aspetto chiave della revisione contabile la "classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio" in considerazione della significatività del loro ammontare, della complessità dei processi di monitoraggio della qualità del credito e di stima delle perdite attese adottati dal Gruppo BPE, che ha anche tenuto conto dell'attuale contesto macroeconomico, e della rilevanza delle componenti di soggettività insita in tali processi.

Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, la Società di Revisione ha individuato quale aspetto chiave della revisione contabile la "classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato ed il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore" in considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima adottato dagli Amministratori e delle circostanze connesse all'attuale contesto di emergenza pandemica che hanno reso particolarmente critica, ed esposta ad ulteriori elementi di soggettività, l'identificazione delle esposizioni che abbiano subito un significativo incremento del rischio creditizio e la conseguente classificazione degli stages previsti dal principio contabile IFRS 9.

Pertanto, sussiste il rischio che l'esposizione creditizia della Banca in futuro aumenti e/o ecceda i livelli predeterminati ai sensi delle procedure adottate o della normativa vigente.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.3 Rischi relativi all'inclusione di Dati Previsionali nel Prospetto Informativo e al mancato raggiungimento degli obiettivi attesi

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Prospetto include Dati Previsionali tratti da uno scenario di preconsuntivo 2024 (il Preconsuntivo 2024) elaborato dall'Emittente nel mese di settembre 2024 per tener conto, in particolare, dell'incremento atteso delle rettifiche di valore nette per deterioramento del credito (18,5 milioni di euro circa a fronte dei 12,0 milioni preventivati in precedenza). Al riguardo, si è in particolare tenuto conto di maggiori svalutazioni di crediti per l'ammontare di euro 4,67 milioni richieste dalla Banca d'Italia nel corso dell'attività ispettiva svolta tra il 25 marzo e il 25 giugno 2024. A titolo di raffronto, si segnala che le rettifiche di valore nette per deterioramento di credito erano state pari a 10,7 milioni di euro nell'esercizio 2023.

dal Budget 2024, approvato il 19 dicembre 2023.

Al riguardo si evidenzia che l'attuazione del Budget 2024, e in particolare la crescita attesa del risultato di esercizio, è caratterizzata da profili di significativa incertezza per i motivi di seguito esposti:

- non prevede maggiori svalutazioni di crediti per l'ammontare di euro 4,67 milioni richieste dalla Banca d'Italia nel corso dell'attività ispettiva svolta tra il 25 marzo e il 25 giugno 2024;
- non formula assunzioni in termini di maggiori svalutazioni delle posizioni creditorie nonostante il rischio di peggioramento della qualità del credito, atteso in conseguenza degli effetti negativi sui debitori della Banca legati all'imprevedibile evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina e alle situazioni di tensione internazionale, come rappresentati al precedente Paragrafo A.1.1;

~~—prevede tassi di crescita superiori ai tassi di crescita attesi per il mercato di riferimento nel suo complesso. In particolare, la crescita prevista per la raccolta diretta della Banca (pari a +1,9%) è superiore alla crescita attesa di mercato (-2,0% Fonte: Prometeia 2023); la crescita prevista per gli impieghi della Banca (+5,5%) è superiore alla crescita attesa di mercato (-0,4% Fonte: Prometeia 2023);~~
~~—non formula assunzioni per tener conto degli effetti sull'andamento dei mercati finanziari e dell'economia reale derivanti dagli sviluppi futuri della Guerra tra Russia e Ucraina, dalle tensioni internazionali nell'area del Medio Oriente, dal permanere di elevati tassi di inflazione, dalle tempistiche e dall'intensità delle decisioni di politica economica e monetaria adottate dalla BCE e dalle principali banche centrali;~~
~~—prevede una prosecuzione della crescita del margine di interesse, ipotizzando il permanere su livelli elevati dei tassi di interesse e, conseguentemente, della forbice tra tassi attivi e passivi.~~

Con particolare riferimento a quanto sopra indicato, in ordine alle maggiori svalutazioni di crediti richieste dalla Banca d'Italia, si rappresenta che ~~ove le stesse vengano prese in considerazione con riferimento al Budget 2024, il risultato previsto per tale esercizio dovrebbe essere inferiore, e pari a Euro 10,58 milioni (in luogo dei 15,25 milioni indicati dal Budget 2024).~~

Il Preconsuntivo 2024 evidenzia un utile atteso di esercizio pari a 12,0 milioni di Euro che risente del saldo netto (i.e. la somma algebrica) tra (i) l'impatto negativo legato al menzionato incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento e l'impatto positivo legato alla previsione di un ammontare complessivo di costi operativi inferiore (di circa 1,7 milioni di euro) a quello in precedenza preso in considerazione.

Si evidenzia che nell'esercizio 2023 l'utile netto è stato pari a 27,1 milioni di euro, pertanto il Preconsuntivo 2024 evidenzia una contrazione percentuale dell'utile netto nel 2024 pari a -55,7% circa.

~~Il Budget 2024 verrà aggiornato dall'Emittente nel corso del secondo semestre, al fine, tra l'altro, di tenere conto delle maggiori svalutazioni di crediti (per complessivi euro 4,67 milioni) effettuate nel corso degli ultimi accertamenti ispettivi della Banca d'Italia.~~

~~Di tale aggiornamento, così come degli esiti delle attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia e dell'atteso SREP per il 2024, nonché di eventuali ulteriori fatti nuovi significativi, verrà data contezza mediante la pubblicazione di un supplemento al presente prospetto informativo. L'Emittente riconoscerà il diritto di revocare le adesioni all'Offerta intervenute nell'intero periodo compreso tra l'avvio del primo Periodo di Offerta mensile e la pubblicazione del supplemento al prospetto informativo.~~

Anche l'obiettivo di rafforzamento patrimoniale del Gruppo presenta profili di significativa incertezza, tenuto conto che la programmazione strategica della Banca prevedeva, nel quadriennio 2021-2024 una raccolta di 37,1 milioni di euro capitale. Tuttavia, nel triennio 2021-2023 la Banca ha raccolto soltanto 14,8 milioni di capitale e, nel 2024, quest'ultima ritiene di poter raccogliere solo ulteriori 6 milioni di euro di capitale, con un deficit rispetto all'obiettivo strategico di circa 16,8 milioni di euro.

L'eventuale realizzazione dei proventi dell'offerta in misura inferiore ai sei milioni auspicati dall'Emittente nel 2024 determinerebbe un innalzamento del suddetto deficit di nuove risorse a disposizione dell'Emittente con conseguenti rischi per lo stesso di non poter realizzare i propri obiettivi strategici e di non potere mantenere gli attuali coefficienti patrimoniali.

In particolare, il conseguimento di un minor rafforzamento patrimoniale potrà incidere, in futuro, sulla capacità dell'Emittente di incrementare i volumi di impieghi (e, segnatamente dei crediti a clienti). Infatti, per mantenere invariato un determinato valore dei coefficienti di vigilanza, al crescere delle esposizioni al rischio della Banca (RWA), dovrà verificarsi una proporzionale crescita dei Fondi Propri. Una minore raccolta di capitale rispetto al preventivato comporta, quale principale conseguenza, una più limitata capacità di espandere i volumi di credito che sarà possibile concedere alla clientela nel rispetto dei requisiti

patrimoniali di vigilanza. La redditività dell'Emittente derivante dalla concessione di credito è legata, tra gli altri fattori (tra cui, in particolare la forbice dei tassi attivi e passivi), ai volumi di credito erogato. Una limitazione quantitativa della possibile erogazione di credito determina, conseguenzialmente, una limitazione degli utili che sarà possibile ritrarre dalla erogazione di credito alla clientela.

~~Il Budget 2024 si basa, inter alia, su analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale (congiuntamente, le "Assunzioni") relative al verificarsi, nel relativo arco temporale, di determinati eventi e circostanze che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili dall'Emittente. Il mancato, o parziale, verificarsi delle Assunzioni o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi oppure il verificarsi delle Assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Budget e/o di errori di valutazione (o di esecuzione) da parte della Banca, potrebbero impedire l'attuazione del Budget 2024 e, pertanto, il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo nonché reddituali, patrimoniali, economici e finanziari ivi previsti, e, di conseguenza, comportare scostamenti, anche significativi, dei dati consuntivi rispetto ai Dati Previsionali.~~

~~In ogni caso, a causa dell'aleatorietà connaturata a qualsiasi evento futuro, anche qualora le Assunzioni si verificassero, i valori consuntivi potrebbero discostarsi, anche in modo significativo, dai Dati Previsionali, a causa, inter alia, del verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori alle Assunzioni e non prevedibili al tempo della preparazione delle stesse e/o di errori di valutazione (o di esecuzione) da parte della Banca.~~

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi **molto significativi** sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.4. Rischi connessi al peggioramento del risultato nell'esercizio 2024 e alla ripetibilità nell'esercizio in corso dei risultati conseguiti nel triennio 2021-2023

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di alta rilevanza.

I risultati dell'esercizio 2024 dell'Emittente e del Gruppo BPE presenteranno una significativa contrazione rispetto all'esercizio 2023; in proposito, il Preconsuntivo 2024 presenta una riduzione, in termini percentuali, dell'utile di esercizio pari a circa il -55,7%. Il Preconsuntivo 2024 evidenzia un utile netto (calcolato secondo evidenze gestionali non assoggettate a revisione contabile) pari a 12,0 milioni di euro circa, a fronte di un utile netto conseguito nell'intero esercizio 2023 pari a 27,1 milioni di euro circa. Pertanto il Preconsuntivo 2024 evidenzia una contrazione percentuale dell'utile netto nel 2024 pari a -55,7% circa.

Tale dinamica è ascrivibile principalmente al significativo incremento delle rettifiche di valore di attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 130a del conto economico) dovuto principalmente alla contabilizzazione di svalutazioni di crediti per circa 6,8 milioni di euro nel primo semestre 2024 in coerenza con le risultanze degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia tra il marzo e il giugno 2024 e, in generale, al peggioramento della qualità del credito. La riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2024, inoltre, ha determinato un restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi e, conseguentemente, una riduzione dei ricavi da interessi netti, anche tenuto conto della modesta crescita degli impieghi a clientela verificatasi nell'esercizio (nel primo semestre 2024, +0,55% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023).

Nel valutare l'andamento relativo all'esercizio 2024, deve essere tenuto presente che le informazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2024 (e le corrispondenti informazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2023) nonché i dati gestionali riferiti al 2024 inclusi nel Prospetto Informativo, come

supplementato, non sono state assoggettate a revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione.

I risultati conseguiti dall'Emittente nell'esercizio 2023 ~~sono~~ **erano** stati significativamente influenzati, in senso positivo, dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice tra tassi attivi e tassi passivi.

Nel 2022 il risultato di esercizio era stato influenzato, oltre che dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice dei tassi, anche dalla gestione finanziaria, che ha consentito di realizzare un utile da cessione di titoli pari a circa 9,4 milioni di euro (utile significativamente più modesto conseguito dalla gestione finanziaria nel 2023, pari a 0,7 milioni di euro).

~~Le suddette positive dinamiche potrebbero non ripetersi in futuro o non ripetersi con la stessa significatività con conseguenti effetti negativi sui risultati di esercizio dell'Emittente. In tal senso, deve evidenziarsi che le previsioni del Budget 2024, relative all'utile che l'Emittente stima di conseguire in tale esercizio, sono inferiori di circa il 50% rispetto all'utile conseguito nel 2023.~~

Analogamente all'anno 2023, anche il ~~primo trimestre del 2024~~ **è stato** fortemente influenzato dalle ripercussioni sul quadro macroeconomico globale delle tensioni nelle catene di fornitura globali e delle tensioni geopolitiche a seguito della guerra Russia-Ucraina e delle tensioni nell'area del Medio Oriente: l'inflazione **è rimasta** ~~rimane~~ su livelli elevati, benché in rallentamento rispetto a fine 2023, a fronte di tassi di interesse in diminuzione per la prima volta da circa due anni. Il Gruppo ha registrato nel primo trimestre ~~una riduzione della raccolta diretta (di ammontare pari a circa 14,6 milioni rispetto a fine 2023, in termini percentuali -0,4%). In particolare, tale dinamica è dovuta al fatto che la riduzione delle giacenze sui conti correnti della clientela non è stata interamente compensata dall'incremento dei volumi di depositi vincolati.~~ Nel triennio 2021-2023 il volume di crediti verso clienti è diminuito del 2,50%, dinamica imputabile alla componente rappresentata da titoli di debito, che è diminuita, nel medesimo periodo, del 7,73%. In particolare, nell'esercizio 2023 i crediti verso clienti, riferibili nella quasi totalità al solo Emittente, sono diminuiti rispetto al precedente esercizio (-4,78%) in conseguenza della riduzione del volume dei mutui e del volume dei titoli di debito. **Nel primo semestre 2024 gli impieghi verso clienti hanno presentato un modesto incremento, pari allo +0,55% rispetto alla fine del 2023.**

Alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~, le principali evidenze suscettibili di impatto ~~are~~ **negativo** ~~amente~~ sui risultati dell'esercizio 2024 sono rappresentate:

- da maggiori svalutazioni e da classificazioni a credito deteriorato di posizioni precedentemente classificate in bonis, **effettuate in coerenza con le risultanze delle attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia tra il marzo e il giugno 2024**, che hanno comportato perdite su crediti per complessivi euro **6,8** 4,7 milioni;
- dal fatto che, a fine maggio 2024, gli impieghi risultano inferiori ~~inferiori~~ **dalla modesta crescita degli impieghi (+ 0,4%) registrata a fine agosto 2024** rispetto al 31 dicembre 2023;
- **da una significativa riduzione della forbice tra tassi attivi e tassi passivi, conseguenza delle reiterate decisioni di riduzione dei principali tassi di riferimento assunte dalla BCE, in particolare nel corso del secondo semestre 2024.**

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi **significativi** sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.5 Rischi connessi agli impatti sui risultati del Gruppo derivanti dalla riduzione della forbice dei tassi di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere. L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di interesse di mercato, le cui variazioni (sia positive che negative) possono avere impatto sul valore delle attività e passività della Banca, sul margine di interesse e, conseguentemente, sui risultati di periodo.

L'andamento dei tassi di interesse di mercato risulta orientato da diversi fattori che non sono sotto il controllo della Banca, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni politiche dei Paesi di riferimento.

Con riferimento all'esercizio 2021 (e agli anni immediatamente precedenti) il permanere su livelli molto bassi dei tassi di interesse applicati alle diverse forme di impiego aveva determinato una riduzione della redditività delle componenti dell'attivo investite in titoli e di quelle destinate ad impieghi verso la clientela. L'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed Euribor a 6 mesi (particolarmente significativi per l'Emittente) è stato connotato, a partire dai primi mesi del 2022, dalla repentina risalita di entrambi detti tassi al di sopra dello zero, dopo un periodo di lunga permanenza (fenomeno risalente al 2016) di entrambi detti tassi al di sotto dello zero. Nell'esercizio 2023 entrambi detti tassi sono risaliti al di sopra del 3%. Più in generale, l'andamento rialzista dei tassi di interesse, che è proseguito sino alla seconda parte dell'anno 2023, per poi stabilizzarsi nei primi mesi del 2024 è legato anche alle decisioni assunte dalla BCE. Al 5 giugno 2024 entrambi detti tassi Euribor erano superiori al 3,7%. ~~Di recente,~~ **Nel 2023** i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la BCE sono stati ripetutamente innalzati, mentre l'11 aprile 2024 la BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale e, in data 6 giugno 2024, ha deciso di ridurre di un quarto di punto (0,25%) i principali tassi di riferimento con decorrenza dal 12 giugno 2024 (da tale data rispettivamente pari al 4,25%, al 4,50% e al 3,75%).

In data 12 settembre 2024 la BCE ha deciso di ridurre di un quarto di punto (0,25%) il tasso di interesse sui depositi presso la BCE, indicando (i) un differenziale tra il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e il tasso sui depositi presso la banca centrale fissato a 15 punti base, e (ii) un differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginali e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali invariato a 25 punti base. In data 17 ottobre 2024 la BCE ha deciso di ridurre di un ulteriore quarto di punto (0,25%) il tasso di interesse sui depositi presso la BCE. Conseguentemente, dal 23 ottobre 2024 il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale è pari al 3,25%, mentre i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale sono pari, rispettivamente, al 3,40% e al 3,65%. In data 12 dicembre 2024 la BCE ha deciso di ridurre di un ulteriore quarto di punto (0,25%) il tasso di interesse sui depositi presso la BCE. Conseguentemente, dal 18 dicembre 2024 il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale è pari al 3,00%, mentre i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale sono pari, rispettivamente, al 3,15% e al 3,40%.

Alla luce di quanto precede, la Banca ritiene che una riduzione significativa dei tassi di interesse potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul valore delle attività e delle passività detenute dalla medesima.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

[... Omissis ...]

A.1.9 Rischi connessi all'acquisizione di una partecipazione di controllo in Impact SGR S.p.A.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale

dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In data 13 dicembre 2024, l'Emittente ha sottoscritto un accordo per la compravendita di azioni (di seguito l'”Accordo”) della società di gestione del risparmio denominata Impact SGR S.p.A. (“Impact SGR”) corrispondenti al 70% del relativo capitale sociale, che prevede anche il successivo trasferimento a Impact SGR della delega per la gestione finanziaria dei fondi di Etica Sgr, in precedenza affidata ad altro gestore.

In ossequio alle vigenti Disposizioni in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari emanate dalla Banca d'Italia, applicabili anche con riferimento alle Società di Gestione del Risparmio, l'efficacia dell'Accordo è condizionata all'autorizzazione di Banca d'Italia.

In generale, ove efficace, l'acquisizione potrà comportare difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi, e difficoltà o impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste.

In particolare, la complessità nel combinare operazioni, sistemi, personale e culture aziendali può portare a disfunzioni operative e perdite di clienti o dipendenti chiave, cui si aggiunge la necessità di coordinare i sistemi operativi aziendali cui consegue altresì il rischio di ritardi, errori o disfunzioni nell'operatività aziendale.

Si evidenzia che dal perfezionarsi dell'acquisizione deriveranno, per il Gruppo BPE, oltre agli impatti economico/finanziari legati al pagamento del prezzo delle partecipazioni e agli impatti patrimoniali e contabili (tra cui l'inclusione di Impact SGR nel perimetro di vigilanza a livello consolidato), modificazioni al proprio profilo di rischio, che verrà a includere i rischi tipicamente connessi all'attività di gestione di attivi di proprietà di terzi (i c.d. assets under management, ossia il patrimonio separato dei fondi di investimento formato con gli investimenti effettuati dai sottoscrittori dei fondi). Più in particolare, rilevano i rischi correlati (i) ad errori o inadempienze rispetto ai contenuti specifici della delega di gestione e ai regolamenti dei fondi, (ii) all'assetto organizzativo del gestore di fondi, e, più in generale (iii) alla conformità regolamentare dell'attività del gestore di fondi.

Inoltre non vi è certezza che le sinergie e risparmi soprattutto in termini commissionali attesi dal Gruppo come derivanti dall'operazione, possano essere effettivamente conseguiti o conseguiti nei tempi previsti. Deve essere evidenziato al riguardo che il flusso di ricavi derivanti dalla gestione attiva di fondi di investimento, che viene strutturato sotto forma di commissioni di gestione, è correlato all'andamento nel corso del tempo del valore patrimoniale dei fondi oggetto di gestione. Tale valore patrimoniale dipende, oltre che dall'andamento, nel tempo, delle operazioni di sottoscrizione e riscatto delle quote dei fondi disposte da singoli investitori, anche dall'andamento del valore delle singole quote dei fondi (dipendente, essenzialmente, dall'andamento del valore degli strumenti finanziari e dei prodotti finanziari in cui l'attivo del fondo viene investito nonché, occorrendo, del tasso di cambio tra valute). Pertanto non vi è certezza in ordine all'efficacia dell'operazione in ordine alle sinergie ed ai risparmi attesi.

Da ultimo, deve essere evidenziato che l'acquisizione della partecipazione di controllo in Impact S.G.R. determinerà l'inclusione di quest'ultima nel perimetro di vigilanza prudenziale del Gruppo BPE. Conseguentemente, eventuali andamenti negativi, sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario di Impact SGR potrebbero avere un impatto negativo sui requisiti patrimoniali di vigilanza del Gruppo BPE e, se del caso, determinare la necessità di iniziative di rafforzamento patrimoniale della controllata e/o del Gruppo stesso al fine di garantire il perdurante rispetto dei requisiti patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza.

Uno dei venditori (titolare di 350.000 delle complessive 1.050.000 azioni Impact SGR oggetto dell'accordo di compravendita) rientra tra le parti correlate dell'Emittente, in quanto coniuge di uno dei componenti del consiglio di amministrazione di Etica SGR S.p.A., controllata dall'Emittente stesso.

Si segnala, in proposito, che per effetto della Legge 5 marzo 2024, n. 21, a far data dal 27 marzo 2024, l'Emittente non è più assoggettato all'osservanza delle disposizioni del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato e integrato. All'operazione di acquisizione del capitale sociale di IMPact SGR S.p.A. non è stata, pertanto, applicata tale disciplina. L'operazione, in ogni caso, rimane assoggettata alla disciplina dettata dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di operazioni con soggetti collegati. L'Emittente ha osservato, riguardo all'operazione, tutte le prescrizioni delle menzionate Disposizioni.

Si precisa che l'Emittente ha valutato l'opportunità di procedere all'acquisto del 70% del capitale sociale di IMPact SGR S.p.A. a seguito di una *due diligence* legale, fiscale, finanziaria e contabile svolta anche con l'assistenza di propri consulenti. Non si è fatto ricorso ad incarichi di valutazione peritale del valore della IMPact SGR S.p.A..

L'Emittente ha assunto l'impegno, in caso di perfezionamento del contratto, a non esercitare l'azione di responsabilità (i) nei confronti dei venditori, nella loro qualità di amministratori della Impact SGR per l'attività svolta sino alla data di esecuzione del contratto; e (ii) nei confronti dei sindaci della Impact SGR, per l'attività svolta sino alla data di esecuzione del contratto.

L'Emittente ha inoltre rilasciato a favore delle parti venditrici dichiarazioni e garanzie inerenti (i) allo status di società costituita e validamente esistente in base alla Legge; (ii) al non versare in stato di insolvenza, al non essere sottoposta a procedure concorsuali e al non versare in situazioni che possano determinarne la soggezione a procedura concorsuale o a scioglimento; (iii) al disporre di risorse finanziarie adeguate all'assunzione delle obbligazioni scaturenti a suo carico dal contratto; (iv) alla piena capacità di compiere tutti gli atti e sottoscrivere tutti i documenti necessari od opportuni al fine di perfezionare, dare efficacia ed esecuzione al contratto; (v) al fatto che la conclusione del contratto ed il compimento degli atti conseguenti sono stati regolarmente autorizzati dai competenti organi sociali; e (vi) che nessuna autorizzazione ulteriore rispetto a quelle dedotte nelle menzionate condizioni sospensive sia necessaria all'acquirente per la stipula del contratto e per gli adempimenti ad esso connessi.

L'Emittente ha assunto impegno, in relazione a tali dichiarazioni e garanzie, di tenere manlevati ed indenni i venditori da qualsiasi danno sofferto e/o incorso da questi ultimi per il caso di inesattezza, incompletezza o non rispondenza al vero delle stesse.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE DELLA BANCA

A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico, finanziario e politico

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo, in considerazione dell'attività caratteristica propria dell'Emittente e della controllata Etica SGR, è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico dell'Italia e della Spagna (aree geografiche in cui la Banca opera).

Alla Data del Prospetto Informativo la situazione dei mercati finanziari ed il quadro macroeconomico globale risultano connotati da significativi profili di incertezza derivanti dal rallentamento delle prospettive di crescita

– condizionate anche dalle forti tensioni geopolitiche e dalla decelerazione dell'attività economica in Cina – dal livello di inflazione nei paesi avanzati che, sebbene in calo, resta superiore agli obiettivi di politica monetaria, che permane quindi restrittiva. In Italia il quadro macroeconomico beneficia del basso livello di indebitamento del settore privato, ma il contesto macroeconomico resta incerto. Oltre alla debolezza dell'economia globale, pesano sul nostro paese l'elevato debito pubblico e i timori di un ritorno ad una condizione strutturale di bassa crescita a cui si aggiunge, come ulteriore profilo di vulnerabilità, la possibilità di eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade.

Con riferimento alla politica monetaria, ~~in passato di recente~~, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la BCE sono stati ripetutamente innalzati, mentre l'11 aprile 2024 la BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale e, in data 6 giugno 2024, ha deciso di ridurre di un quarto di punto (0,25%) i principali tassi di riferimento con decorrenza dal 12 giugno 2024 (da tale data rispettivamente pari al 4,25%, al 4,50% e al 3,75%). **In data 12 settembre 2024 la BCE ha deciso di ridurre di un quarto di punto (0,25%) il tasso di interesse sui depositi presso la BCE, indicando (i) un differenziale tra il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e il tasso sui depositi presso la banca centrale fissato a 15 punti base, e (ii) un differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginali e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali invariato a 25 punti base. Conseguentemente, dal 18 settembre 2024 il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale è pari al 3,50%, mentre i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale sono pari, rispettivamente, al 3,65% e al 3,90%. In data 12 dicembre 2024 la BCE ha deciso di ridurre di un ulteriore quarto di punto (0,25%) il tasso di interesse sui depositi presso la BCE. Conseguentemente, dal 18 dicembre 2024 il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale è pari al 3,00%, mentre i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale sono pari, rispettivamente, al 3,15% e al 3,40%.**

La capacità reddituale e la solvibilità della Banca e del Gruppo sono, quindi, influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi degli immobili, sia abitativi, sia commerciali-industriali.

Con riferimento alla situazione finanziaria e politica italiana, le previsioni sull'andamento dell'economia italiana disponibili alla Data del Prospetto Informativo sono incerte e, in particolare, connotate da dubbi sulla possibile realizzazione dei tassi di crescita attesi.

I recenti, repentini e significativi rialzi dei costi delle materie prime e dell'energia, poi concretatisi in una generale e spiccata dinamica inflattiva generale, ancora non rientrata alla Data del Prospetto Informativo, possono determinare ripercussioni negative sulla capacità di spesa e sulla propensione al consumo delle famiglie, nonché, in generale, sulla capacità competitiva delle imprese.

Il degenerare della crisi nei rapporti tra Russia e Ucraina, sfociato nell'aggressione militare avverso quest'ultima, ha, nell'immediato, dato ulteriore impulso alla descritta dinamica di rialzo dei costi delle materie prime e dell'energia nonché determinato l'adozione di sanzioni economiche nei confronti della Russia da parte di diversi stati occidentali, tra cui l'Italia. Tale stato di cose perdura alla Data del Prospetto Informativo.

Sussistono pertanto significativi fattori di incertezza in ordine a entità e durata delle ripercussioni negative di tale situazione di crisi, a livello economico globale e con specifico riguardo agli approvvigionamenti di gas naturale e di altre materie prime (in particolare mais, grano tenero e fertilizzanti) da parte dell'Italia e dell'area dell'Europa occidentale in genere. Le recenti aggressioni nelle acque prospicienti lo Yemen a convogli marittimi commerciali stanno determinando ritardi e rincari nell'approvvigionamento di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e, in generale, negli scambi commerciali tra area europea e area asiatica. Da

ultimo, l'aggressione terroristica perpetrata avverso cittadini israeliani e le iniziative militari adottate da Israele nei territori palestinesi hanno contribuito ad acuire il clima di incertezza e tensione.

Tale situazione potrebbe alimentare la sfiducia dei consumatori e degli investitori in uno scenario di generale deterioramento del quadro economico.

Deve precisarsi che i fondi gestiti da Etica SGR potrebbero anche ricomprendere attività finanziarie di emittenti la cui attività può essere negativamente influenzata dal conflitto in essere tra Russia e Ucraina. Pertanto, da tale crisi potrebbero anche derivare riduzioni di valore delle quote dei fondi gestiti da Etica SGR. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è in grado di effettuare, qualitativamente o quantitativamente, una misurazione dell'esposizione degli asset ricompresi nei patrimoni separati dei fondi gestiti da Etica SGR al rischio di variazioni negative di valore in conseguenza di rapporti intercorrenti tra i rispettivi emittenti e soggetti in vario modo collegati alla Russia e/o potenzialmente oggetto di sanzioni in ragione di detti collegamenti.

In generale, la componente del portafoglio di proprietà del Gruppo maggiormente esposta all'andamento generale dei mercati è costituita dal comparto delle "attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" che, benché di ammontare complessivo non particolarmente rilevante (circa ~~33,5~~ **34,8** milioni di euro al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2024, corrispondente all'**1,21%** circa sul totale dell'attivo) possono subire rilevanti oscillazioni di valore con conseguenti impatti a conto economico.

In conseguenza dei possibili impatti indiretti del conflitto sul valore delle quote dei fondi gestiti da Etica SGR, i clienti della Banca e di Etica SGR potrebbero subire negative variazioni del valore delle quote di detti fondi.

Una revisione al ribasso dei tassi di crescita attesi per l'Italia con riferimento al 2024, così come l'eventuale andamento negativo degli indicatori economici (in particolare, i consumi e l'occupazione) o l'acuirsi della volatilità dei mercati finanziari, anche in considerazione dei possibili ulteriori impatti sull'economia causati dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, potrebbero determinare per la Banca, inter alia, un incremento del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività finanziarie, il deterioramento del portafoglio crediti con un aumento dei Crediti Deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con conseguente diminuzione della capacità di produrre profitti. I medesimi fattori potrebbero influire negativamente anche riguardo alla controllata Etica SGR.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.2 Rischi connessi alla significativa esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

La Banca presenta una significativa esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari governativi italiani (il c.d. debito sovrano). Al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2024, il valore nominale dei titoli di stato italiani in portafoglio ammonta a euro ~~4.085,5~~ **1.071,5** milioni e l'incidenza dei titoli di debito governativi italiani rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli è pari all'~~82,94%~~ **al 77,06%**, mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al ~~36,65%~~ **37,37% (al 31 dicembre 2023, rispettivamente, 83,30% delle attività finanziarie e 38,74% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2023).**

Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero far registrare impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca e, relativamente alla quota di titoli di stato italiani valutati al fair value (pari al 15,88% del totale delle attività finanziarie ed al 13,80%

del totale dell'attivo al 31 dicembre 2023), impatti negativi sul valore del portafoglio, nonché sui coefficienti patrimoniali dell'Emittente.-

Si rappresenta che il recente andamento dello spread (differenziale di rendimento) tra BTP decennale e Bund tedesco ha risentito del clima di incertezza innescato dal conflitto tra Ucraina e Russia e dai relativi riflessi già manifestatisi sia sull'economia reale sia sull'andamento dei mercati finanziari. Il valore di tale spread (fonte dei dati: <https://mercati.ilsole24ore.com/>), che era sostanzialmente stabile prima del deflagrare del conflitto (era pari a 136,6 alla data del 3 gennaio 2022 e a 135,8 alla data del 1° febbraio 2022) ha mostrato un trend crescente, almeno fino al mese di settembre 2022 (era pari a 242,6 al 28 settembre 2022). Dall'autunno 2022 l'andamento di tale indicatore è stato dapprima discendente e poi oscillante: a fine 2022 era pari a 210,8, a metà giugno 2023 era pari a 157,4, per poi risalire oltre 200 nel mese di ottobre 2023, e riprendere una graduale discesa sino a livelli precedenti al conflitto (l'indicatore era pari a 129,8 a fine aprile 2024 ed a **134,1 al 4 ottobre 2024** ~~132,5 al 4 giugno 2024~~), **seguita da una marcata discesa legata alle difficoltà del quadro economico tedesco (117,23 il valore registrato dallo spread in parola alla data del 9 gennaio 2025).**

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.3 Rischio di mercato e di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) per effetto dell'andamento delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, credit spread, tassi di interesse, corsi azionari, tassi di cambio) con esclusivo riguardo al portafoglio bancario (c.d. Banking Book), in quanto l'Emittente non detiene un portafoglio di negoziazione (Trading Book). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia e dei mercati finanziari nazionali e internazionali, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e del costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale, da conflitti bellici e da atti di terrorismo. Il verificarsi di eventi inattesi potrebbe comportare perdite maggiori di quelle preventivate con possibili effetti negativi sul margine di interesse, nonché effetti negativi, anche rilevanti, sul valore delle attività e delle passività detenute dalla Banca e, di conseguenza, sui suoi risultati operativi.

La componente collegata al Banking Book effettivamente esposta al rischio di mercato (attività finanziarie valutate al fair value) risultava pari, al ~~31 marzo~~ **30 giugno** 2024, a Euro ~~292,2~~ **277,7** milioni circa (~~l'11,35%~~ **il 10,7%** del totale delle attività finanziarie) e, al 31 dicembre 2023, a Euro 284,9 milioni circa (al 31 dicembre 2022, a Euro 230,5 milioni circa e al 31 dicembre 2021 pari a Euro 301 milioni circa). Il verificarsi di eventi inattesi potrebbe comportare effetti negativi, anche rilevanti, sul valore delle attività e delle passività detenute dall'Emittente nonché impatti negativi sul margine di interesse e, di conseguenza, sui risultati operativi dello stesso.

Alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~, la Banca non ha passività finanziarie valutate al fair value. Per quanto riguarda il rischio di cambio, deve precisarsi che l'operatività di raccolta e impiego creditizio dell'Istituto in valute diverse dall'euro continua ad essere contenuta e tendenzialmente oggetto di bilanciamento gestionale. Dal 30 giugno 2021 assumono rilievo a fini di segnalazione di vigilanza anche esposizioni in cambi riconducibili ai sottostanti delle quote di OICR detenute nel portafoglio titoli di proprietà.

La Banca non pone in essere operazioni di copertura sul rischio di cambio in senso stretto. Per le poste connesse all'operatività con la clientela, la mitigazione del rischio viene effettuata attraverso una politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta aperte.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.4 Rischi connessi al malfunzionamento del sistema informatico e alle perduranti problematiche derivanti dalla migrazione verso un nuovo sistema informativo e alla sua esternalizzazione

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo BPE è esposto al rischio operativo inerente al comparto ICT a causa del lungo e complesso processo di migrazione che ha interessato il sistema IT, concluso nel 2023, nonché delle disfunzioni sorte con il nuovo *outsourcer* Cedacri. In relazione alle perduranti problematiche riguardanti il sistema informativo, che determinano riflessi anche sulla correttezza delle segnalazioni di vigilanza, la Capogruppo BPE è stata invitata dalla Banca d'Italia con lettera del 30 novembre 2023, ad attivare interventi organizzativi e di rafforzamento dei controlli idonei ad assicurare la piena affidabilità dei dati segnalati, rispetto ai quali permangono alcuni aspetti problematici in via di risoluzione. Con riferimento alle ~~ultime~~ segnalazioni di vigilanza ~~(al~~ 31 marzo 2024) ~~sono in corso di attuazione alcuni limitati~~ **è reso necessario procedere al** rifacimento di specifiche voci. ~~Alla Data del Prospetto Informativo, permangono alcune~~ **Le** criticità, afferenti alla estrazione dei dati oggetto di preventiva elaborazione ai fini della predisposizione delle segnalazioni periodiche di vigilanza e all'esattezza/completezza dei dati oggetto di segnalazione, **peraltro oggetto di rilievo da parte della Banca d'Italia ad esito delle attività ispettive svolte tra il marzo e il giugno 2024, hanno comportato l'adozione di specifiche iniziative correttive in collaborazione con l'outsourcer Cedacri.**

~~Il percorso di collaborazione con l'outsourcer Cedacri per la risoluzione delle ultime problematiche è ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo.~~

Nei giorni 4 e 5 marzo 2023 è avvenuta la migrazione al nuovo sistema informativo Core Banking System fornito da Cedacri S.p.A.. L'attività di sistemazione conseguente alla migrazione e il progressivo rilascio di nuove funzionalità sono proseguite nei dodici mesi successivi (originariamente tali attività erano previste estendersi per un semestre, sino a settembre 2023) unitamente alle necessarie iniziative di formazione del personale. Nel corso della migrazione al nuovo Core Banking System si sono presentate, come è tipico di operazioni di tale complessità, esigenze di progressivo adattamento delle nuove soluzioni software, tipicamente afferenti alle modalità di riconfigurazione della strutturazione della base dati esistente e alla progressiva alimentazione di sottoinsiemi di dati in maniera corrispondente alle esigenze funzionali delle nuove soluzioni software. Quanto ai riflessi sulla operatività aziendale, la tematica più significativa emersa è legata all'erronea valorizzazione di alcuni campi numerici nelle segnalazioni periodiche di vigilanza al 31 marzo 2023, che ha comportato la necessità di provvedere ad apposite rettifiche. Lo stato di attuazione della citata migrazione è stato oggetto di richieste informative da parte della Banca d'Italia e della Consob, come rappresentato al precedente Paragrafo A.1.6, anche con riferimento al superamento delle problematiche pregresse, ai rapporti con la clientela, e le azioni di rimedio individuate.

Al riguardo, Banca d'Italia e Consob, per le rispettive competenze hanno richiesto all'Emittente informazioni in ordine allo stato di attuazione della migrazione al nuovo Core Banking System, alle disfunzioni eventualmente riscontrate nel corso della migrazione.

Gli esiti delle attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia hanno indicato ulteriori esigenze di interventi correttivi, relativamente a taluni aspetti del processo di gestione del credito e dei presidi antiriciclaggio,

a fronte delle quali l'Emittente, in collaborazione con l'outsourcer Cedacri, ha avviato specifiche iniziative correttive.

Alla Data del **Supplemento, parte degli interventi correttivi sono ancora in corso di attuazione. L'Emittente prevede di ultimare tali interventi entro la fine dell'esercizio 2025. Non può escludersi, al riguardo, l'adozione di ulteriori iniziative da parte dell'Autorità di Vigilanza.** Prospetto residuano talune marginali problematiche, relative alla trasparenza di fine anno e ad alcune voci delle segnalazioni periodiche, che sono in via di risoluzione.

L'Emittente rimane comunque esposto al rischio che eventuali criticità e/o problemi di funzionamento o di accesso ai sistemi informatici, nonché l'eventuale successo di attacchi informatici esterni o simili violazioni, possano avere effetti negativi, anche significativi, sull'operatività dell'attività dell'Emittente e sui risultati operativi dello stesso.

Tra i principali rischi informatici cui la Banca deve far fronte rientrano: (i) rischio di disponibilità dei sistemi e continuità nell'erogazione dei servizi, (ii) rischio di sicurezza ICT, (iii) rischio relativo ai cambiamenti ICT, (iv) rischio di integrità dei dati, (v) rischi di occorrenza di frode interna, (vi) rischi di occorrenza di frode esterna, (vii) rischi operativi verso la clientela, (viii) rischi di esecuzione, consegna e gestione dei processi, (ix) rischi relativi alla confidenzialità dei dati.

Nell'affidare a un fornitore esterno il proprio sistema informativo, l'Emittente è esposto al rischio che il nuovo affidatario non sia in grado di assicurare la continuità operativa e/o il corretto svolgimento delle funzioni operative oggetto di esternalizzazione.

L'Emittente, inoltre, è esposta al rischio di compliance dei sistemi, di eventuali problemi di funzionamento, di accessi non autorizzati, nonché di un eventuale successo di attacchi informatici.

La violazione dell'integrità dei sistemi informatici della Banca potrebbe avere effetti negativi sulla disponibilità e confidenzialità delle informazioni relative alla Banca e alla propria clientela, così come sulla fiducia dei clienti della Banca e sulla reputazione della Banca stessa.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

[... Omissis ...]

**MODIFICHE ALLA “PARTE B -
INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE**

MODIFICHE ALLA SEZIONE 5 – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

1. Il Paragrafo 5.1.4 della Sezione 5 è modificato come appresso indicato.

5.1.4 Rete distributiva

I prodotti e i servizi sopra elencati sono offerti dalle 21 filiali della rete distributiva italiana della Banca, dalla succursale spagnola di Bilbao e dagli uffici spagnoli di Madrid e Barcellona, elencati nella seguente tabella:

Filiali	Indirizzo
Ancona	Via 1° Maggio 20
Bari	Via Ottavio Serena 28/30/32
Bergamo	Via Borgo Palazzo 9B
Bologna	Viale Angelo Masini 4/int. 2/G
Brescia	Via Vittorio Veneto 5
Firenze	Viale Giovanni Amendola 10
Genova	Via San Vincenzo 34R
Milano	Via Domenico Scarlatti 31
Napoli	Centro Direzionale, Isola G7, interno 4
Padova	Corso del Popolo 77
Palermo	Via Catania 22/24/26
Perugia	Via C. Piccolpasso 109
Reggio Emilia	Viale dei Mille 1/2
Roma	Via Parigi 17
Sassari	Viale Italia, 48/c
Torino	Via Saluzzo 29
Treviso	Viale IV Novembre 71
Trieste	Via del Coroneo 31/2
Varese	Via Como 5
Verona	Piazza San Zeno 1
Vicenza	Viale Quintino Sella 85/A
Italia (*)	21
Bilbao	Andra Maria Kalea 9
Spagna	1
Uffici (**)	Indirizzo

Barcellona	Carrer de Còrsega 495
Madrid	Paseo Marqués de Zafra 6

(*) In data 6 dicembre 2024, la Banca ha comunicato a Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 15 c. 1 del D. Lgs. 1.09.1993 n.385 e della Circolare 229 del 1999 (Titolo III Capitolo 2) l'intenzione di aprire una nuova filiale a Reggio di Calabria.

() Alla data del Supplemento è pendente presso la Banca d'Italia il procedimento per l'autorizzazione dell'avvio dell'operatività degli Uffici di Barcellona e Madrid come succursali dell'Emittente in territorio spagnolo. In considerazione della pendenza di tale procedimento, alla data del Supplemento l'Offerta di Azioni in territorio spagnolo è operativamente sospesa, anche tramite internet. Resta ferma la facoltà, per gli aventi diritto, di esercitare il diritto di revoca delle adesioni all'Offerta derivante dalla pubblicazione del Supplemento anche presso la Succursale di Bilbao e gli Uffici di Barcellona e Madrid.**

La Banca si avvale inoltre, su tutto il territorio nazionale italiano, di n. 29 dipendenti abilitati all'offerta fuori sede, che operano sia in filiale sia in ulteriori uffici amministrativi i cui indirizzi sono sotto riportati.

Uffici Amministrativi	Indirizzo
Avellino	Via Partenio 28
Bolzano	Via Werner Von Siemens 23 presso AGCI
Cagliari	Viale Bonaria 28
Cuneo	Corso Giovanni Giolitti 25
Foggia	Via della Repubblica, 82
Lamezia Terme	Via dei Bizantini 97 presso Associazione Progetto Sud
Matera	Via degli Aragonesi 26/A presso CNCA
Mestre	Via Torquato Tasso 15 presso MAG
Modena	Piazza Giacomo Matteotti 25
Monza	Via Gaslini 2
Novara	Via Monte Ariolo 10
Pescara	Via Alento, 94/6
Pisa	Corso Italia, 108
Ragusa	Viale delle Americhe, 129
Reggio di Calabria	Via Possidonea 53/A
Rimini	Via Antonio e Leonida Valentini 11
Senigallia	Via Fratelli Bandiera 44
Siena	Str. Massetana Romana 54
Trento	Via Milano 120/3
Udine	Via Mentana 14
Italia	20

Operano inoltre, su tutto il territorio nazionale, n. 16 Consulenti di Finanza Etica alla Data del Prospetto Informativo.

Il Consulente di Finanza Etica è un libero professionista, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede ai sensi del TUF, che finalizza la propria attività nell'acquisizione, assistenza e consulenza alla clientela retail della banca cui propone tutti i prodotti e servizi loro destinati. Il Consulente di Finanza Etica agisce in stretta relazione con la pianificazione commerciale della banca e per questo è coordinato da una specifica funzione centralizzata che assicura formazione, assistenza e monitoraggio della qualità della consulenza ai clienti che dovrà ispirarsi ai principi della finanza etica e all'articolo 5 dello statuto di Banca Etica.

Infine, nel corso del 2021 è stato istituito l'Ufficio CARE, Consulenza Assistenza e Relazione, che risponde ad un numero verde unico dedicato alla clientela, anche potenziale, di tutta Italia e fornisce la prima informazione e l'assistenza ad ampio raggio sui prodotti e servizi della banca. Il CARE ha in carico la gestione dei nativi digitali ovvero di tutti coloro che giungono alla banca attraverso l'apertura del conto corrente online. L'ufficio CARE consente l'alleggerimento delle attività di assistenza e prima informazione in precedenza appannaggio delle sole filiali e permette una specializzazione delle attività di filiale verso la consulenza in ambito finanza e credito.

In Spagna, infine, è presente una sede di lavoro a Siviglia, che permette una presenza commerciale in Andalusia.

L'Emittente intende espandere la rete distributiva, nel prossimo futuro, mediante l'apertura di una nuova Filiale nella regione Calabria.

2. Il Paragrafo 5.4 della Sezione 5 è modificato come appresso indicato.

5.4 Strategia e obiettivi

[... Omissis ...]

c) l'operazione di acquisizione di una partecipazione di controllo in Impact SGR S.p.A.

In data 13 dicembre 2024, l'Emittente ha stipulato un contratto per l'acquisto del settanta per cento del capitale sociale di Impact SGR S.p.A. (ossia di n. 1.050.000 azioni ordinarie delle complessive 1.500.000 azioni rappresentative del capitale sociale di quest'ultima).

Impact SGR è specializzata esclusivamente nella finanza di impatto e offre soluzioni d'investimento che uniscono performance finanziarie e misurazione dell'impatto sociale e ambientale.

L'efficacia dell'operazione, che vede come controparti venditrici tre persone fisiche, è subordinata al rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'acquisto della menzionata partecipazione, in conformità alla vigente normativa di vigilanza applicabile alle società di gestione del risparmio.

A seguito del perfezionarsi dell'operazione è previsto che Etica SGR S.p.A. proceda ad affidare ad Impact SGR S.p.A. la gestione dei propri fondi di investimento.

L'operazione, pertanto, comporterà per il Gruppo BPE una estensione del proprio perimetro operativo all'attività di gestione, su delega, di fondi di investimento, anche istituiti da soggetti esterni al Gruppo medesimo.

L'obiettivo dell'operazione, in ottica strategica, è quello di per espandere il business del Gruppo nel settore del wealth management e del risparmio gestito, e consolidare l'indipendenza e la distintività del Gruppo.

3. Il Paragrafo 5.7.2 della Sezione 5 è modificato come appresso indicato.

5.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

~~Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono nuovi investimenti significativi in corso di realizzazione.~~

~~È prevista la realizzazione nel 2024 della terza fase progettuale del Data Warehouse aziendale, che comporterà impegni di spesa stimati in euro 230.000 circa.~~

~~Il Budget 2024 prevede la contrattualizzazione di investimenti per una spesa complessiva di circa Euro 1,5 milioni, le cui voci più rilevanti riguardano (i) sviluppi software relativi al nuovo stream progettuale del Data Warehouse aziendale (di questi, circa 460 migliaia di euro già spese alla Data del Prospetto Informativo), e (ii) investimenti in produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per circa Euro 0,9 milioni.~~

Nel mese di dicembre 2024, l'Emittente ha stipulato un contratto per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza (pari al 70%) del capitale sociale della società Impact SGR S.p.A..

L'operazione mira alla durevole detenzione di tale quota di partecipazione, e pertanto costituisce un investimento, contabilmente classificabile come immobilizzazione finanziaria.

Al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste, tra cui, principalmente, il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto della partecipazione da parte della Banca d'Italia, è previsto il pagamento alle parti venditrici di una quota del prezzo di vendita. Tale esborso è previsto nel corso del presente esercizio 2025.

Ulteriori esborsi a titolo di pagamento del prezzo della menzionata partecipazione potranno essere dovuti dall'Emittente nel corso dei futuri esercizi 2027 e 2029, in funzione dell'andamento degli utili netti della Impact SGR S.p.A.

L'Emittente finanzia tali investimenti con risorse proprie.

MODIFICHE ALLA SEZIONE 7 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

1. L'introduzione della Sezione 7 e il Paragrafo 7.1 sono modificati come appresso indicato:

Nella presente sezione sono fornite le informazioni fondamentali sulla situazione gestionale e finanziaria a livello consolidato del Gruppo BPE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 **nonché per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.**

7.1 Situazione finanziaria

Nel presente Paragrafo sono fornite le informazioni finanziarie e i commenti dei risultati economici e patrimoniali a livello consolidato relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 **nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2024.**

Le informazioni economiche e patrimoniali contenute nel presente Paragrafo sono estratte da:

- la relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2024, predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, che non è stata assoggettata a revisione contabile, neanche limitata, da parte della Società di Revisione. I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2023 sono tratti dalla relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2024, predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, che non è stata assoggettata a revisione contabile, neanche limitata, da parte della Società di Revisione;

- il Bilancio consolidato 2023, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 11 aprile 2024. I dati comparativi riferiti all'esercizio 2022 sono tratti dal Bilancio consolidato 2022;

- il Bilancio consolidato 2022, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 12 aprile 2023. I dati comparativi riferiti all'esercizio 2021 sono tratti dal Bilancio consolidato 2021;

- il Bilancio consolidato 2021, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 13 aprile 2022.

I Bilanci consolidati 2023, 2022 e 2021, assoggettati a revisione legale dei conti, e le relative relazioni della Società di Revisione devono intendersi inclusi nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, Paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2017/1129 e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezione 21 del Prospetto Informativo.

Le informazioni fondamentali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alle informazioni di cui alla Parte B, Sezione 8 e 18 del Prospetto Informativo.

2. Dopo il sottoparagrafo “7.1.1.4 Fondi Propri e indicatore di leva finanziaria” sono aggiunti i seguenti paragrafi e sottoparagrafi, relativi alle informazioni finanziarie consolidate al 30 giugno 2024:

7.1.2 Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2024

7.1.2.1 Principali dati patrimoniali.

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai dati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Dati Patrimoniali Consolidati (migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Var. % 24-23
<u>Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico</u>	<u>33.840</u>	<u>31.633</u>	<u>7,0%</u>
<u>Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</u>	<u>243.892</u>	<u>257.444</u>	<u>-5,3%</u>
<u>Crediti verso clienti</u>	<u>2.290.595</u>	<u>2.219.677</u>	<u>3,2%</u>
<u>Totale dell'attivo</u>	<u>2.942.222</u>	<u>2.861.401</u>	<u>2,8%</u>
<u>Raccolta diretta da clientela</u>	<u>2.576.563</u>	<u>2.521.938</u>	<u>2,2%</u>
<u>Raccolta indiretta da clientela</u>	<u>7.760.974</u>	<u>7.697.474</u>	<u>0,8%</u>
<u>Patrimonio netto del Gruppo</u>	<u>191.141</u>	<u>187.568</u>	<u>1,9%</u>
<u>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</u>	<u>9.423</u>	<u>10.986</u>	<u>-14,2%</u>

Si illustra la composizione della raccolta diretta e indiretta da clientela al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

(migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Var. 24-23	Var. % 24-23
<u>Raccolta Diretta</u>	<u>2.576.563</u>	<u>2.521.938</u>	<u>54.625</u>	<u>2,2%</u>
<u>Debiti verso clientela</u>	<u>2.276.704</u>	<u>2.230.547</u>	<u>46.157</u>	<u>2,1%</u>
<u>Titoli in circolazione</u>	<u>299.859</u>	<u>291.390</u>	<u>8.469</u>	<u>2,9%</u>
<u>Raccolta indiretta</u>	<u>7.760.974</u>	<u>7.697.474</u>	<u>63.500</u>	<u>0,8%</u>
<u>Totale</u>	<u>10.337.537</u>	<u>10.219.412</u>	<u>118.125</u>	<u>1,1%</u>

Si illustra la composizione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

(migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Var. 24-23	Var. % 24-23
<u>120. Riserve da valutazione</u>	<u>788</u>	<u>2.130</u>	<u>-1.343</u>	<u>-63,0%</u>
<u>150. Riserve</u>	<u>87.235</u>	<u>60.338</u>	<u>26.896</u>	<u>44,6%</u>
<u>160. Sovrapprezzi di emissione</u>	<u>6.004</u>	<u>5.983</u>	<u>21</u>	<u>0,4%</u>
<u>170. Capitale</u>	<u>92.315</u>	<u>92.225</u>	<u>91</u>	<u>0,1%</u>
<u>180. Azioni Proprie (-)</u>	<u>(465)</u>	<u>(659)</u>	<u>193</u>	<u>-29,4%</u>
<u>200. Utile (perdita) di periodo</u>	<u>5.265</u>	<u>27.551</u>	<u>-22.286</u>	<u>-80,9%</u>
<u>Patrimonio netto</u>	<u>191.141</u>	<u>187.568</u>	<u>3.922</u>	<u>2,1%</u>

Si illustra la composizione delle attività finanziarie al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

Attività finanziarie (migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Var. 24-23	Var. % 24-23
<u>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</u>	<u>33.840</u>	<u>31.633</u>	<u>2.207</u>	<u>7,0%</u>
<i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<u>33.840</u>	<u>31.633</u>	<u>2.207</u>	<u>7,0%</u>
<u>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</u>	<u>243.892</u>	<u>257.444</u>	<u>-13.552</u>	<u>-5,3%</u>
<u>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</u>	<u>2.313.476</u>	<u>2.250.463</u>	<u>63.013</u>	<u>2,8%</u>
<u>a) crediti verso banche</u>	<u>22.881</u>	<u>30.786</u>	<u>-7.905</u>	<u>-25,7%</u>
<u>b) crediti verso clientela</u>	<u>2.290.595</u>	<u>2.219.677</u>	<u>70.918</u>	<u>3,2%</u>
<u>Totale</u>	<u>2.591.209</u>	<u>2.539.540</u>	<u>51.669</u>	<u>2,0%</u>

30 giugno 2024

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 243,9 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario dell'Emittente (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani;

- le partecipazioni detenute dall'Emittente le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo.

La riduzione di tale voce nel primo semestre 2024, pari a circa -13,5 milioni di euro -5,3% circa è pressoché interamente riconducibile alla riduzione delle consistenze dei titoli di Stato in portafoglio dell'Emittente.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, complessivamente pari a circa 33,8 milioni di euro sono costituite quasi esclusivamente da quote di O.I.C.R. e aumentano, nel periodo, di circa 2,2 milioni (+7,0%) anche in conseguenza di una variazione netta di valore (saldo di plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite da negoziazione) positiva.

Dal 30 giugno 2021 assumono rilievo a fini di segnalazione di vigilanza anche esposizioni in cambi riconducibili ai sottostanti delle quote di OICR detenute nel portafoglio titoli di proprietà.

Fatte salve alcune operazioni con finalità di copertura, nel periodo, il Gruppo BPE non ha operato, né in conto proprio, né per conto terzi, su strumenti finanziari derivati, obbligazioni strutturate o obbligazioni connesse ad operazioni di ristrutturazione.

Non sono state poste in essere, nell'esercizio, operazioni di cartolarizzazione o di investimento/disinvestimento in obbligazioni Asset-Backed Securities o Mortgage-Backed Securities.

I crediti verso clienti, riferibili nella quasi totalità al solo Emittente, complessivamente pari a circa 2.290,5 milioni di euro sono in aumento rispetto a fine 2023 (+3,2%) in conseguenza dell'incremento del volume dei mutui.

La raccolta diretta si presenta in leggera crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio (+2,2%), beneficiando di incrementi quantitativi sia delle giacenze di conto corrente, sia delle emissioni obbligazionarie.

Con riferimento alla raccolta indiretta, si registra una modesta crescita (+0,8%), pur a fronte di un debole andamento della raccolta netta (saldo tra investimenti e disinvestimenti) in conseguenza di un andamento positivo dei mercati.

L'incremento del patrimonio netto è essenzialmente legato al computo degli utili di periodo e all'allargamento della base sociale dell'Emittente (+0,2 milioni di capitale sociale).

7.1.2.2 Portafoglio crediti del Gruppo

Crediti verso banche e verso clientela del Gruppo BPE

La tabella di seguito riportata espone il portafoglio crediti verso banche e verso clientela del Gruppo BPE al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023. Le attività finanziarie riportate nella seguente tabella sono valutate al costo ammortizzato a esclusione dei conti correnti che sono, invece, valutati al costo (i.e. al loro valore nominale).

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Var. % 24-23</u>
<u>Crediti verso banche</u>	<u>22.881</u>	<u>30.786</u>	<u>-25,7%</u>
<u>in % sul totale attivo</u>	<u>0,78%</u>	<u>1,08%</u>	<u>-27,77%</u>
<u>Crediti verso clientela</u>	<u>2.290.595</u>	<u>2.219.677</u>	<u>3,2%</u>
<u>in % sul totale attivo</u>	<u>77,85%</u>	<u>77,57%</u>	<u>0,36%</u>
<u>Totale</u>	<u>78,63%</u>	<u>78,65%</u>	<u>-0,03%</u>

Crediti verso clientela per cassa

Nelle tabelle di seguito sono riportate le informazioni dei crediti verso clientela per classi di rischiosità del credito, come definite dalla Circolare Banca d'Italia n. 272, al 30 giugno 2024.

30 giugno 2024

<u>Tipologie esposizioni / valori (migliaia di euro)</u>	<u>Esposizione lorda</u>	<u>Rettifiche di valore</u>	<u>Esposizione netta</u>	<u>Grado di copertura</u>	<u>Incidenza su crediti netti</u>
<u>Sofferenze</u>	<u>17.277</u>	<u>12.974</u>	<u>4.302</u>	<u>75,1%</u>	<u>0,4%</u>
<u>Inadempienze probabili</u>	<u>58.046</u>	<u>20.075</u>	<u>37.971</u>	<u>34,6%</u>	<u>3,2%</u>
<u>Esposizioni scadute deteriorate</u>	<u>6.585</u>	<u>2.046</u>	<u>4.539</u>	<u>31,1%</u>	<u>0,4%</u>
<u>Esposizioni scadute non deteriorate</u>	<u>21.739</u>	<u>144</u>	<u>21.594</u>	<u>0,7%</u>	<u>1,8%</u>
<u>Altre esposizioni non deteriorate</u>	<u>1.124.104</u>	<u>8.445</u>	<u>1.115.659</u>	<u>0,7%</u>	<u>94,2%</u>
<u>Totale al 30/06/2024</u>	<u>1.227.751</u>	<u>43.685</u>	<u>1.184.066</u>	<u>3,6%</u>	<u>100,00%</u>

Qualità del credito e raffronto con i dati di Sistema

Si segnala che al 30 giugno 2024 il Gruppo BPE ha un portafoglio creditizio di 1,2 miliardi di euro circa, che presenta un NPL Ratio lordo pari al 6,7% (1,34% dovuti a sofferenze) a fronte di un coverage ratio del 41,3% (73,7% per le sofferenze). Al 31 dicembre 2023 il Gruppo BPE aveva registrato un'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi verso clienti pari al 5,04%, rispetto al 4,9% di fine 2022. L'incidenza delle sofferenze nette sui crediti deteriorati netti era pari allo 0,3%, il tasso di copertura dei crediti deteriorati nel loro complesso risultava pari al 41,13% al 31 dicembre 2023, e il tasso di copertura delle sofferenze era pari al 71,9%.

Nella seguente tabella viene esposto il raffronto dei dati di qualità del credito del Gruppo BPE con i dati di sistema disponibili (rapporti di stabilità finanziaria della Banca d'Italia n. 2-2024, riferito al 30 giugno 2024) tanto per la classe dimensionale dell'Emittente (banche meno significative), tanto per il sistema bancario nel suo complesso.

	<u>30.06.2024</u>			<u>30.06.2024*</u>			<u>30.06.2024*</u>		
	<u>Gruppo BPE</u>			<u>Banche meno significative</u>			<u>Sistema bancario</u>		
	<u>Crediti lordi</u>	<u>Crediti netti</u>	<u>Grado di copertura</u>	<u>Crediti lordi</u>	<u>Crediti netti</u>	<u>Grado di copertura</u>	<u>Crediti lordi</u>	<u>Crediti netti</u>	<u>Grado di copertura</u>
<u>In bonis</u>	<u>93,3%</u>	<u>96,0%</u>	<u>0,8%</u>	<u>93,2%</u>	<u>95,0%</u>	<u>0,7%</u>	<u>97,1%</u>	<u>98,5%</u>	<u>0,7%</u>
<u>Deteriorati</u>	<u>6,7%</u>	<u>4,0%</u>	<u>41,3%</u>	<u>6,8%</u>	<u>5,0%</u>	<u>28,6%</u>	<u>2,9%</u>	<u>1,5%</u>	<u>48,3%</u>
<u>Sofferenze</u>	<u>1,34%</u>	<u>0,4%</u>	<u>73,7%</u>	<u>2,7%</u>	<u>1,7%</u>	<u>36,8%</u>	<u>1,0%</u>	<u>0,4%</u>	<u>61,9%</u>

<u>Inadempie nze probabili</u>	<u>4,7%</u>	<u>3,2%</u>	<u>34,6%</u>	<u>2,6%</u>	<u>1,8%</u>	<u>33,2%</u>	<u>1,6%</u>	<u>0,9%</u>	<u>44,5%</u>
<u>Scaduti</u>	<u>0,5%</u>	<u>0,4%</u>	<u>31,1%</u>	<u>1,5%</u>	<u>1,4%</u>	<u>5,2%</u>	<u>0,3%</u>	<u>0,2%</u>	<u>23,0%</u>
<u>Totale</u>	<u>100%</u>	<u>100%</u>	<u>3,6%</u>	<u>100%</u>	<u>100%</u>	<u>1,9%</u>	<u>100%</u>	<u>100%</u>	<u>2,0%</u>

* Rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia, novembre 2024, Tavola A2

Alla chiusura del primo semestre 2024 il grado di copertura dei crediti deteriorati lordi nel loro complesso e con riferimento alle inadempienze probabili lorde risulta inferiore ai dati dell'intero sistema bancario.

Rispetto ai dati delle banche meno significative, che rappresenta la classe di riferimento dimensionale, il Gruppo BPE risulta peggio posizionato con riferimento all'incidenza delle inadempienze probabili lorde e nette.

Il Gruppo BPE non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di crediti né investimenti in obbligazioni Asset-Backed Securities o Mortgage-Backed Securities.

Strategie per la riduzione degli NPL

L'aggiornamento del piano di recupero delle esposizioni deteriorate adottato dall'Emittente nel settembre 2024 ha previsto una riduzione di esposizioni deteriorate per circa 20,3 milioni di euro nel 2024, di cui 3,3 milioni da rimborsi, 13 milioni da realizzi per cessione di esposizioni deteriorate, 1 milione da escussione di garanzie e 3 milioni da svalutazioni integrali di esposizioni deteriorate, al fine di ridurre, a fine 2024 l'indicatore NPL Ratio al 5,7%.

7.1.2.3 Garanzie e impegni

La tabella di seguito riportata illustra le garanzie e gli impegni rilasciati dal Gruppo BPE al 30 giugno 2024. Le garanzie e gli impegni sotto indicati sono interamente riferibili all'attività della capogruppo Banca Popolare Etica.

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2024</u>
<u>Impegni a erogare fondi</u>	<u>362.604</u>
<u>Garanzie finanziarie rilasciate</u>	<u>308</u>
<u>Altri impegni e altre garanzie rilasciate</u>	<u>=</u>

Dati rilevati secondo la Circolare 262, V aggiornamento.

Gli impegni a erogare fondi sono rivolti principalmente a società non finanziarie nell'ambito delle loro attività commerciali per circa Euro 240.302 migliaia (230.600 migliaia circa al 31 dicembre 2023).

Verso il comparto famiglie si rilevano Euro 99.318 migliaia circa (Euro 98.200 migliaia circa al 31 dicembre 2023) di impegni costituiti per la quota maggiore da margini disponibili su linee di credito in conto corrente.

Le garanzie finanziarie sono composte principalmente da crediti di firma.

7.1.2.4 Fondi Propri e indicatore di leva finanziaria

Le tabelle che seguono riportano sinteticamente i principali coefficienti di vigilanza Consolidati al 30 giugno 2024.

Al 30 giugno 2024, i coefficienti patrimoniali a livello consolidato evidenziano un CET 1 Ratio pari al 19,60% (Phased-in – IFRS 9) e un Total Capital Ratio pari al 23,60% (Phased-in – IFRS 9), a fronte di requisiti patrimoniali complessivi (i.e. inclusivi del Capital Conservation Buffer, dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e della componente “attesa” a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, c.d. Pillar 2 Guidance) imposti dall’Autorità di Vigilanza ad esito dell’ultimo ciclo SREP pari, rispettivamente, a 9,10% per il CET 1 Ratio (di cui 4,50% a fronte dei minimi regolamentari, 1,10% a fronte dei requisiti aggiuntivi, 2,50% a titolo di Capital Conservation Buffer e 1,00% quale componente attesa Pillar 2 Guidance) e a 13,50% per il Total Capital Ratio (di cui 8,00% a fronte dei minimi regolamentari, 2,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi, 2,50% a titolo di Capital Conservation Buffer e 1,00% quale componente attesa Pillar 2 Guidance). La seguente tabella pone a raffronto i coefficienti patrimoniali consolidati con i requisiti imposti ad esito dello SREP 2022 e con la Capital Guidance indicata dalla Banca d’Italia.

	<u>Requisiti Imposti ad esito SREP 2022</u>				<u>Aspettativa di vigilanza indicata ad esito SREP</u>		<u>Coefficienti consolidati BPE 30.06.2024</u>
	<u>Minimo regolamentare</u>	<u>Requisiti Aggiuntivi</u>	<u>Capital Conservation Buffer</u>	<u>Totale Requisiti Imposti</u>	<u>P2G Capital Guidance</u>	<u>Totale Requisiti Attesi</u>	
<u>CET1 Ratio</u>	<u>4,5%</u>	<u>1,10%</u>	<u>2,50%</u>	<u>8,10%</u>	<u>1,00%</u>	<u>9,10%</u>	<u>19,64%</u>
<u>Tier 1 Ratio</u>	<u>6,0%</u>	<u>1,50%</u>	<u>2,50%</u>	<u>10,00%</u>	<u>1,00%</u>	<u>11,00%</u>	<u>19,64%</u>
<u>Total Capital Ratio</u>	<u>8,0%</u>	<u>2,00%</u>	<u>2,50%</u>	<u>12,50%</u>	<u>1,00%</u>	<u>13,50%</u>	<u>23,60%</u>

Al 30 giugno 2024, data dell’ultima segnalazione di vigilanza, il Gruppo BPE presentava coefficienti patrimoniali superiori ai requisiti imposti e, in particolare, un coefficiente CET 1 Ratio (phased-in) pari a 19,64% (19,72% a fine 2023) e un Total Capital Ratio (phased-in) pari a 23,60% (23,75% a fine 2023).

Si precisa che la campagna di capitalizzazione dell’Emittente, attuata per il tramite dell’Offerta al Pubblico di cui al presente Prospetto Informativo è una misura di rafforzamento patrimoniale che non è stata richiesta dall’Autorità di Vigilanza, ma costituisce una autonoma iniziativa dell’Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni dell’offerta e al previsto impiego dei relativi proventi si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, par. 3.4 del Prospetto.

Fondi Propri Consolidati

<u>(milioni di euro)</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Var % 24/23</u>
<u>A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell’applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie</u>	<u>197,0</u>	<u>191,2</u>	<u>3,0%</u>
<u>B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)</u>	<u>-2,9</u>	<u>-1,7</u>	<u>71,9%</u>
<u>C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</u>	<u>194,0</u>	<u>189,5</u>	<u>2,4%</u>
<u>D. Elementi da dedurre dal CET 1</u>	<u>1,0</u>	<u>1,5</u>	<u>-32,1%</u>
<u>E. Regime transitorio – Impatto su CET 1 (+ / -)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0%</u>
<u>F. Totale Capitale primario di classe 1 (CET 1) (C-D+/-E)</u>	<u>193,1</u>	<u>188,1</u>	<u>2,7%</u>
<u>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</u>			

<u>(milioni di euro)</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Var % 24/23</u>
<u>H. Elementi da dedurre dall'AT1</u>			
<u>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</u>			
<u>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (G-H+/-I)</u>			
<u>M. Elementi di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</u>	<u>39,1</u>	<u>38,6</u>	<u>1,4%</u>
<u>N. Elementi da dedurre dal T2</u>	<u>0,2</u>	<u>0,2</u>	<u>0 %</u>
<u>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</u>			
<u>P. Totale Capitale di classe 2 (T2) (M-N+/-O)</u>	<u>39,0</u>	<u>38,4</u>	<u>1,4%</u>
<u>Q Totale Fondi Propri (F+L+P)</u>	<u>232,1</u>	<u>226,5</u>	<u>2,5%</u>
<u>Minimo regolamentare Total Capital Ratio (8%)</u>	<u>78,6</u>	<u>76,2</u>	<u>3,2%</u>
<u>Totale requisiti imposti Total Capital Ratio*</u>	<u>122,9</u>	<u>119,1</u>	<u>3,2%</u>

* I requisiti imposti dalla Banca d'Italia ad esito dello SREP per il Total Capital Ratio, inclusivi di minimi regolamentari, requisiti aggiuntivi imposti dalla Banca d'Italia e della riserva di conservazione del capitale, erano pari al 12,50 per l'anno 2023, al 12,50% per l'anno 2022 e al 10,80% per l'anno 2021.

I Fondi Propri della Banca a livello individuale ammontano, al 30 giugno 2024, a euro 223 milioni.

L'andamento delle consistenze dei fondi propri a livello consolidato riflette gli incrementi, nei periodi considerati, della dotazione patrimoniale di gruppo a livello di capitale di classe 1 (interamente composto da strumenti di capitale primario di classe 1, non essendo presenti elementi di capitale addizionale di classe 1) e di capitale di classe 2.

Il capitale primario di classe 1 è costituito (art. 26 e ss. CRR) essenzialmente da strumenti di capitale (quali le Azioni), riserve da sovrapprezzo, e utili non distribuiti.

Il capitale di classe 2 è costituito da titoli che soddisfino il complesso dei requisiti previsti dall'art. 63 CRR. La caratteristica più rilevante in ordine alla loro computabilità nei fondi propri è legata alla durata dei titoli (almeno quinquennale) e al fatto che gli importi considerati ai fini dei fondi propri sono soggetti ad ammortamento quinquennale.

Adeguatezza Patrimoniale a livello consolidato

<u>Categorie / valori</u>	<u>Importi non ponderati</u>		<u>Importi ponderati (RWA)/requisiti</u>	
	<u>30/06/24</u>	<u>31/12/23</u>	<u>30/06/24</u>	<u>31/12/23</u>
<u>(migliaia di euro)</u>				
<u>A. Attività di rischio</u>				
<u>A.1 Rischio di credito e di controparte</u>	<u>3.347.569</u>	<u>3.245.280</u>	<u>773.464</u>	<u>746.313</u>
<u>1. Metodologia standardizzata</u>	<u>3.347.569</u>	<u>3.245.280</u>	<u>773.464</u>	<u>746.313</u>
<u>2. Cartolarizzazioni</u>				
<u>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</u>				
<u>B.1 Rischio di credito e di controparte</u>			<u>61.877</u>	<u>61.248</u>
<u>B..2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</u>				
<u>B.3 Rischio di Regolamento</u>				
<u>B.4 Rischi di Mercato</u>			<u>665</u>	<u>482</u>
<u>1. Metodologia standard</u>			<u>665</u>	<u>482</u>
<u>B.5 Rischio Operativo</u>			<u>16.107</u>	<u>16.107</u>
<u>1. Metodo base</u>			<u>16.107</u>	<u>16.107</u>
<u>A.6 Altri elementi di calcolo</u>				
<u>Totale requisiti prudenziali</u>			<u>77.984</u>	<u>77.356</u>
<u>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</u>				
<u>C.1 Attività di rischio ponderate (RWA)</u>			<u>983.119</u>	<u>972.970</u>

<u>Categorie / valori</u> (migliaia di euro)	<u>Importi non ponderati</u>		<u>Importi ponderati (RWA)/requisiti</u>	
	<u>30/06/24</u>	<u>31/12/23</u>	<u>30/06/24</u>	<u>31/12/23</u>
<u>B.2 CET 1 / RWA (CET 1 Ratio)</u>			<u>19,64%</u>	<u>19,33%</u>
<u>B.3 TIER 1 /RWA (Tier 1 Capital Ratio)</u>			<u>19,64%</u>	<u>19,33%</u>
<u>B.4 Totale Fondi Propri /RWA (Total Capital Ratio)</u>			<u>23,60%</u>	<u>23,28%</u>

Ai fini del calcolo delle "Attività di rischio e coefficienti di vigilanza", la Banca applica le disposizioni previste dal Regolamento UE 2019/876 relativamente al framework di gestione delle esposizioni verso PMI soggette all'applicazione del fattore di sostegno, la cui entrata in vigore è stata anticipata dal Regolamento UE 2020/873 al 27 giugno 2020.

Si precisa che, al 30 giugno 2024, a livello individuale, i coefficienti CET1 Ratio e Tier 1 Capital Ratio dell'Emittente erano pari al 20,25% e il coefficiente Total Capital Ratio era pari al 24,66%.

Nel valutare l'andamento degli assorbimenti patrimoniali e del totale dei requisiti prudenziali deve tenersi presente che:

- il calcolo del rischio di credito e di controparte è effettuato mediante l'applicazione di coefficienti percentuali predefiniti alle varie tipologie di esposizioni e, pertanto, è connotato, in senso ampio, da un rapporto di proporzionalità diretta rispetto al volume delle esposizioni;
- il rischio di mercato, per il Gruppo BPE, riflette essenzialmente l'esposizione al rischio di cambio di talune attività finanziarie e, pertanto, è correlato all'ammontare delle esposizioni in valuta diversa dall'euro;
- il rischio operativo è calcolato secondo il c.d. metodo base, che prevede l'applicazione di un coefficiente (pari al 15%) ad un valore costituito dalla media degli ultimi tre esercizi di un "indicatore rilevante" dei volumi di operatività costruito come somma di specifici elementi (specificati dall'art. 316 CRR).

Nel valutare l'andamento dei coefficienti patrimoniali a livello consolidato, si deve considerare che le variazioni intervenute alla fine del primo semestre 2024 rispetto alla fine del 2023 riflettono un incremento dei fondi propri (+2,7% del Capitale di Classe 1, +1,4% del Capitale di Classe 2 e + 2,5% del Totale dei Fondi Propri) proporzionalmente superiore all'incremento registrato dalle attività di rischio ponderate (RWA), che si è attestato a +1,0% circa.

La seguente tabella illustra l'eccedenza dei coefficienti patrimoniali consolidati al 30 giugno 2024 rispetto ai requisiti prudenziali ad esito dello SREP.

	<u>CET 1 ratio</u>	<u>30.06.2024 Tier 1 Ratio</u>	<u>Total Capital Ratio</u>
<u>Coefficienti Gruppo BPE</u>	<u>19,64%</u>	<u>19,64%</u>	<u>23,60%</u>
<u>Requisito minimo regolamentare</u>	<u>4,50%</u>	<u>6,00%</u>	<u>8,00%</u>
<u>Eccedenza su (MCR)</u>	<u>15,14%</u>	<u>13,64%</u>	<u>15,60%</u>
<u>Total SREP Capital Requirement</u>	<u>5,60%</u>	<u>7,50%</u>	<u>10,00%</u>
<u>di cui Requisiti aggiuntivi SREP</u>	<u>1,10%</u>	<u>1,50%</u>	<u>2,00%</u>
<u>Eccedenza su (TSCR= MCR + SREP)</u>	<u>14,04%</u>	<u>12,14%</u>	<u>13,60%</u>
<u>Overall Capital Requirement</u>	<u>8,10%</u>	<u>10,00%</u>	<u>12,50%</u>
<u>di cui Requisiti aggiuntivi SREP</u>	<u>1,10%</u>	<u>1,50%</u>	<u>2,00%</u>

	<u>CET 1 ratio</u>	<u>30.06.2024 Tier 1 Ratio</u>	<u>Total Capital Ratio</u>
<u>Coefficienti Gruppo BPE</u>	<u>19,64%</u>	<u>19,64%</u>	<u>23,60%</u>
<u>di cui Buffer di conservazione del capitale (CCB)</u>	<u>2,50%</u>	<u>2,50%</u>	<u>2,50%</u>
<u>Eccedenza su (OCR= TSCR + CCB)</u>	<u>11,54%</u>	<u>9,64%</u>	<u>11,10%</u>
<u>Overall Capital Requirement + Capital Guidance</u>	<u>9,10%</u>	<u>11,00%</u>	<u>13,50%</u>
<u>di cui Capital Guidance</u>	<u>1,00%</u>	<u>1,00</u>	<u>1,00%</u>
<u>Eccedenza su (OCR+CG)</u>	<u>10,54%</u>	<u>8,64%</u>	<u>10,10%</u>

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 153,0 milioni di euro.

Con provvedimenti assunti in data 12 febbraio e 4 aprile 2014, la Banca d'Italia ha assegnato al Gruppo BPE requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili (c.d. MREL Decision) in misura pari al 10% del total risk exposure amount (TREA) e del 3% del total leverage ratio exposure amount (LRE).

Come emerge dal prospetto qui di seguito riportato, nel primo semestre 2024, il Gruppo ha operato nel rispetto del requisito.

	<u>30/06/2024</u>
<u>MREL – Banca Etica</u>	<u>49,69%</u>
<u>TREA</u>	
<u>MREL - LRE Banca Etica</u>	<u>15,73%</u>

Per maggiori informazioni in merito ai requisiti normativi di adeguatezza patrimoniale si rinvia alla Parte B, Sezione 9, Paragrafo 9.1.1.6.

L'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo, sebbene finalizzata al rafforzamento patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE, non è una misura richiesta dall'Autorità di Vigilanza.

La seguente tabella illustra l'andamento dell'indicatore di leva finanziaria (leverage ratio) a livello consolidato alla chiusura del primo semestre 2024 e del primo semestre 2023.

	<u>30/06/2024</u>	<u>30/06/2023</u>	<u>Var % 24/23</u>
<u>Indicatore di leva finanziaria (IFRS 9 Fully Loaded)</u>	<u>6,47%</u>	<u>5,77%</u>	<u>12,13%</u>

Indicatori di liquidità

La seguente tabella illustra l'andamento degli indicatori di liquidità LCR e NSFR alla chiusura del primo semestre 2024 e del primo semestre 2023.

	<u>30/06/2024</u>	<u>30/06/2023</u>	<u>Var % 24/23</u>
<u>LCR</u>	<u>607,42%</u>	<u>433,91%</u>	<u>39,99%</u>
<u>NSFR</u>	<u>218,48%</u>	<u>221,54%</u>	<u>-1,38%</u>

I requisiti minimi di liquidità richiesti dalla normativa vigente alla Data del Supplemento al Prospetto Informativo sono pari al 100% per l'indicatore LCR e al 100% per l'indicatore NSFR.

3. La Rubrica dell'originario paragrafo 7.1.2 è modificata come segue:

7.1.32 Sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

[... Omissis ...]

4. La Rubrica dell'originario sottoparagrafo 7.2.1 è modificata come segue:

7.2.1.1 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente e del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021

5. Dopo il sottoparagrafo rubricato come “7.2.1.1 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente e del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021” è aggiunto un nuovo sottoparagrafo:

7.2.1.2 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente e del Gruppo nel primo semestre 2024

La variazione dei risultati economico-finanziari conseguiti dall'Emittente e dal Gruppo BPE nel primo semestre 2024, in particolare nel reddito, è ascrivibile principalmente al significativo incremento delle rettifiche di valore di attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 130a del conto economico) dovuto sia al generale peggioramento della qualità del credito, sia alla contabilizzazione di svalutazioni di crediti per circa 6,8 milioni di euro nel primo semestre 2024 in coerenza con le risultanze degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia tra il marzo e il giugno 2024.

La riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel primo semestre 2024 ha determinato una riduzione dei ricavi da interessi netti. Modesta si è peraltro rilevata, nel periodo, la crescita degli impieghi a clientela (+0,55%).

L'andamento dei costi operativi risulta in crescita, principalmente in ragione della crescita numerica del personale della Banca.

6. La Rubrica dell'originario sottoparagrafo 7.2.2 è modificata come segue:

7.2.2.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021

7. Dopo il sottoparagrafo rubricato come “7.2.2.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021” è aggiunto un nuovo sottoparagrafo:

7.2.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo nel primo semestre 2024

La seguente tabella riporta le principali voci di conto consolidato relative al primo semestre 2024 e al primo semestre 2023. Nel seguito si commentano le principali variazioni intervenute.

<u>Conto Economico Consolidato -</u> <u>(importi in migliaia di Euro)</u>	<u>30-giu</u>	<u>30-giu</u>	<u>Variazioni</u> <u>2024/2023</u>	
	<u>2024</u>	<u>2023</u>	<u>ass.</u>	<u>%</u>
<u>Margine di interesse</u>	<u>40.666</u>	<u>41.753</u>	<u>-1.087</u>	<u>-2,6%</u>
<u>Commissioni nette</u>	<u>24.308</u>	<u>24.719</u>	<u>-411</u>	<u>-1,7%</u>
<u>Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie</u>	<u>(11.264)</u>	<u>(5.296)</u>	<u>(5.968)</u>	<u>112,7%</u>
<u>Risultato netto della gestione finanziaria</u>	<u>54.553</u>	<u>62.523</u>	<u>-7.970</u>	<u>-12,7%</u>
<u>Costi operativi</u>	<u>(43.676)</u>	<u>(36.912)</u>	<u>(6.763)</u>	<u>18,3%</u>
<u>Utili (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte</u>	<u>10.869</u>	<u>25.610</u>	<u>-14.742</u>	<u>-57,6%</u>
<u>Utile (perdita) di esercizio</u>	<u>7.121</u>	<u>17.385</u>	<u>-10.264</u>	<u>-59,0%</u>
<u>Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo</u>	<u>5.265</u>	<u>15.278</u>	<u>-10.013</u>	<u>-65,5%</u>

Primo semestre 2024 vs primo semestre 2023

Il primo semestre 2024 è stato caratterizzato dai primi provvedimenti di riduzione dei tassi di interesse disposti dalla BCE. Il margine di interesse evidenzia, coerentemente con tale dinamica, una diminuzione di 1.087 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2023. Gli interessi attivi derivanti da clientela ordinaria ammontano a 48.735 migliaia di euro (nel primo semestre 2023 erano 45.671 migliaia di euro).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 8.069 migliaia di euro (3.918 migliaia di euro nel primo semestre 2023).

Il margine di intermediazione, pari a 65.964 migliaia di euro, segna una diminuzione di 1.882 migliaia di euro sul primo semestre 2023 (-2,8%).

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 24,308 migliaia di euro con una diminuzione di 410 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2023 (-1,7%).

La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 11.264 migliaia di euro, quindi di consistenza più che doppia rispetto alle 5.296 migliaia di euro registrate nel primo semestre 2023. Ciò riflette sia il peggioramento della qualità del credito intervenuta in tale arco di tempo, sia la contabilizzazione di maggiori svalutazioni di crediti per complessivi 6,8 milioni di euro circa effettuate dalla Banca nel corso dello svolgimento delle attività ispettive condotte dalla Banca d'Italia nel periodo marzo-giugno 2024.

Il costo del personale si è attestato a 20.034 migliaia di euro, in aumento di 6,2 milioni di euro (+16,3%) principalmente per la piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2023 e per le ulteriori risorse assunte nel corso del primo semestre 2024.

Le altre spese amministrative sono pari a 24.468 migliaia di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2023 di 4,1 milioni di euro (+21,3%).

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene a un utile dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 10.869 migliaia di euro, più che dimezzato rispetto al primo semestre 2023 (25.610) nel

quale si erano manifestati appieno gli effetti delle decisioni di politica monetaria volte al rialzo dei tassi di interesse. L'utile netto consolidato ammonta a 7.121 migliaia di euro (17.385 migliaia di euro nel primo semestre 2023), di cui 5.265 migliaia di euro di competenza dell'Emittente e 1.857 migliaia di euro di pertinenza di terzi.

Non si rilevano, nel primo semestre 2024, proventi od oneri di natura straordinaria per il Gruppo BPE.

8. Il sottoparagrafo 7.2.4 è modificato come appresso indicato:

7.2.4 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

La variazione dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo BPE nel primo semestre 2024, in particolare nel reddito, è ascrivibile principalmente al significativo incremento delle rettifiche di valore di attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 130a del conto economico) dovuto sia al generale peggioramento della qualità del credito, sia alla contabilizzazione di svalutazioni di crediti per circa 6,8 milioni di euro nel primo semestre 2024 in coerenza con le risultanze degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia tra il marzo e il giugno 2024. Decisamente più modesta è stata la riduzione dei ricavi da interessi netti e commissioni nette e, quindi, la contrazione del margine di intermediazione, rispetto al primo semestre 2023. Rilevante, altresì, è stato l'incremento dei costi operativi (+6,7 milioni, e +18,3%) rispetto al primo semestre 2023.

La variazione dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo BPE negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, in particolare nel reddito, è ascrivibile essenzialmente al diverso andamento della crescita dei costi operativi (+12,44% nel 2023, + 17,34% nel 2022 e +12,27% nel 2021) rispetto alla crescita del risultato netto della gestione finanziaria (+30,11% nel 2023, + 13,90% nel 2022 e +20,00% nel 2021).

Il significativo incremento del risultato netto della gestione finanziaria nel 2023 ha risentito in particolare della crescita del margine di interesse, pari al 73,5% (legata essenzialmente al permanere di un'ampia forbice dei tassi per tutto l'esercizio) a fronte di una leggera riduzione del margine commissionale, pari al -2,73%.

Nel 2022 le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente sono state rappresentate dalla crescita del margine di interesse (+28%) e dalla crescita delle commissioni nette (+6,55%).

Indicazioni più dettagliate sull'andamento delle voci di conto economico sono riportate **ai precedenti paragrafi 7.2.2.1 e 7.2.2.2, ai quali si rinvia** al precedente paragrafo 7.2.2, al quale si rinvia.

MODIFICHE ALLA SEZIONE 8 – RISORSE FINANZIARIE

La Sezione 8 – Risorse Finanziarie è modificata come segue:

Nella presente sezione sono riportati i dati patrimoniali finanziari e le informazioni riguardanti le risorse finanziarie della Banca e del Gruppo BPE, le fonti, gli impieghi e i flussi di cassa, nonché il fabbisogno finanziario e la struttura di finanziamento della Banca e del Gruppo BPE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 nonché per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Le informazioni economiche e patrimoniali contenute nel presente Paragrafo sono estratte da:

- la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati non sono stati assoggettati a revisione, neanche limitata. I dati comparativi relativi al primo semestre 2023 sono tratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023, anch'essa non assoggettata a revisione contabile, neanche limitata;

- la relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2024, predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati non sono stati assoggettati a revisione, neanche limitata. I dati comparativi relativi al primo semestre 2023 sono tratti dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2023, anch'essa non assoggettata a revisione contabile, neanche limitata;

- il Bilancio consolidato 2023, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 11 aprile 2024. I dati comparativi riferiti all'esercizio 2022 sono tratti dal Bilancio consolidato 2022;

- il Bilancio consolidato 2022, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 12 aprile 2023. I dati comparativi riferiti all'esercizio 2021 sono tratti dal Bilancio consolidato 2021;

- il Bilancio consolidato 2021, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 13 aprile 2022;

- il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 11 aprile 2024. I dati comparativi riferiti all'esercizio 2022 sono tratti dal bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;

- il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 12 aprile 2023. I dati comparativi riferiti all'esercizio 2021 sono tratti dal bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

- il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali dati sono stati assoggettati a revisione da parte della Società di revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 13 aprile 2022.

I Bilanci consolidati 2023, 2022 e 2021 assoggettati a revisione legale dei conti, e le relative relazioni della Società di Revisione devono intendersi inclusi nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, Paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2017/1129 e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezione 21 del Prospetto Informativo. Parimenti, sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezione 21 del Prospetto Informativo i bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, assoggettati a revisione legale dei conti, unitamente alle relative relazioni della Società di Revisione.

Le informazioni fondamentali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alle informazioni di cui alla Parte B, Sezioni 7 e 18 del Prospetto Informativo.

Si rappresenta che, negli esercizi 2023, 2022 e 2021 e sino alla Data del **Supplemento Prospetto Informativo**, il Gruppo BPE:

- non ha detenuto in portafoglio strumenti finanziari di emittenti russi o ucraini;
- non ha detenuto in portafoglio strumenti finanziari collegati a operatori economici di tali paesi, o a sottostanti di tali paesi, o emessi da soggetti operanti in mercati direttamente impattati dalla crisi (grano, girasole, petrolio, gas) o da soggetti colpiti da sanzioni USA/UE irrogate in relazione al conflitto tra Russia e Ucraina. Le turbolenze di mercato – come quelle indotte dalla crisi tra Russia e Ucraina – possono influenzare negativamente la valorizzazione di parte degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo BPE.

Più in particolare, il portafoglio delle attività finanziarie del Gruppo BPE (nella stragrande maggioranza composto da titoli di Stato, in prevalenza italiani: **77,9% al 30 giugno 2024**~~80,79% al 31 marzo 2024~~ e 83,30% al 31 dicembre 2023) risulta classificato per la maggior parte come “attività classificate al costo ammortizzato”, la cui valorizzazione di bilancio non è influenzata da variazioni del relativo fair value e, in misura minore, come attività finanziarie “valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e da “attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, la cui valorizzazione di bilancio può viceversa essere negativamente impattata dalle variazioni del relativo fair value. Alla Data del **Supplemento Prospetto** non si sono verificate perdite di valore su tale componente del portafoglio finanziario.

La componente del portafoglio rappresentata da titoli *corporate* è marginale e quasi interamente classificata tra le attività al costo ammortizzato.

Anche le dinamiche inflattive possono impattare, in senso negativo, sul portafoglio titoli, diminuendo il controvalore di mercato dei titoli a tasso fisso detenuti (ma aumentando al contempo la redditività di titoli a tasso fisso di nuova acquisizione).

Secondo evidenze contabili dell'Emittente non sottoposte a revisione contabile, al **30 giugno 2024**~~31 marzo 2024~~ il portafoglio titoli aveva una consistenza complessiva pari a circa **1.377,4**~~1.349,5~~ milioni di euro, di cui circa **1.099,6**~~1.057,3~~ milioni di attività al costo ammortizzato, circa **243,9**~~259,5~~ milioni di euro di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e circa **33,8**~~32,7~~ milioni di attività valutate al fair value con impatto a conto economico (si tratta di quote di OICVM o di FIA per i quali non è disponibile un “rating emittente”).

Con riferimento alla clientela cui il Gruppo BPE presta servizi e attività di investimento, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano esposizioni di clienti dell'Emittente o di Etica SGR a rischi derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, né risulta che tra i clienti figurino soggetti colpiti da sanzioni disposte in reazione all'aggressione militare della Russia verso l'Ucraina. Con riferimento

ai fondi gestiti da Etica SGR si osserva, in linea generale, che gli stessi sono esposti a variazioni di valore in relazione all'andamento dell'economia reale e all'andamento dei mercati finanziari e/o in quanto potrebbero investire in strumenti emessi da operatori economici la cui attività risulta negativamente impattata dal conflitto tra Russia e Ucraina. Le turbolenze sui mercati finanziari e gli impatti sull'economia reale derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina hanno avuto nel 2022, **nel 2023 e nel primo semestre 2024** e potranno avere in futuro (anche congiuntamente alle più recenti tensioni nell'area del Golfo Persico, e alla crisi israelo-palestinese **e alla crisi israelo-libanese**), l'effetto di ridurre il valore degli attivi gestiti e, conseguentemente, del valore delle quote dei fondi gestiti da Etica SGR. In tal senso, i clienti di Banca Etica e di Etica SGR detentori di quote di fondi gestiti da Etica SGR potrebbero subire perdite di valore di dette quote in conseguenza del conflitto in parola.

Con riferimento alle esposizioni creditizie e all'assunzione di garanzie nei confronti di clienti, il Gruppo BPE non ha rilevato, alla Data del **Supplemento Prospetto Informativo**, posizioni riferibili a soggetti residenti in Russia o Ucraina o che siano impattate dalla crisi in atto tra i due Paesi.

Rating dell'Emittente

[... Omissis ...]

8.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo

Nell'ambito del Gruppo BPE (i) l'Emittente ottiene le risorse necessarie al finanziamento della propria attività principalmente attraverso la raccolta tradizionale da clientela e l'emissione di prestiti obbligazionari, (ii) Etica SGR ottiene le risorse necessarie al finanziamento della propria attività principalmente utilizzando mezzi propri (i ricavi dell'attività operativa), così come Cresud S.p.A.. Per quanto riguarda le informazioni relative ai mezzi propri e ai coefficienti patrimoniali di vigilanza del Gruppo, si vedano le Sezioni 7 e 18 della Parte B del presente Prospetto.

Deve evidenziarsi, in proposito, che nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo BPE ha provveduto ad estinguere anticipatamente le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, come sussistenti alla chiusura dell'esercizio 2021, ed esposte nella seguente tabella.

TLTRO BCE	31.12.2021	
Importi (migliaia di euro)	Data Inizio	Data Scadenza
155.000	24 giugno 2020	28 giugno 2023
160.000	30 settembre 2020	27 settembre 2023
30.000	24 marzo 2021	27 marzo 2024.

Al 31 dicembre 2023, così come alla Data del Prospetto Informativo, i debiti del Gruppo BPE verso banche centrali, per effetto dell'estinzione anticipata dei suddetti prestiti, risulta pari a zero.

Le seguenti tabelle illustrano ammontare e scadenze dei debiti dell'Emittente e verso la BCE, verso altri finanziatori bancari/istituzionali e dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2023 e al **30 giugno 2024** ~~31 marzo 2024~~.

31.12.2023				
(migliaia di euro)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Banche	0	0	0	0

BCE (TLTRO)	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	34.734	181.811	73.368
Totale	0	34.734	181.811	73.368

Come si evince dalla sovrastante tabella, il totale dei rimborsi previsti nell'esercizio 2023 ammonta a quasi 35 milioni di euro.

31.03.2024				
(migliaia di euro)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Banche	0	0	0	0
BCE (TLTRO)	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	49.738	188.401	60.976
Totale	0	49.738	188.401	60.976

30.06.2024				
(migliaia di euro)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Banche	0	0	5.162	19.737
BCE (TLTRO)	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	49.083	192.254	58.521
Totale	0	49.083	197.417*	78.258

*** Il dato include titoli in circolazione per complessivi 556 mila euro emessi dalla controllata Cresud S.p.A.**

Come si evince dalla sovrastante tabella, il totale dei rimborsi previsti nei prossimi 12 mesi ammonta a quasi **5049,1** milioni di euro.

Analogamente a quanto fatto in passato, l'Emittente procederà nel corso del tempo a nuove emissioni di titoli di debito, a fronte delle periodiche scadenze di titoli di debito emessi in passato.

A fronte delle menzionate operazioni di finanziamento poste in essere con controparti istituzionali/bancarie, sono stati costituiti in garanzia strumenti finanziari per un valore di bilancio complessivo pari a euro **40,540,1** milioni circa.

Gli strumenti costituiti in garanzia, costituiti per la maggior parte da titoli di Stato italiani e, in misura residuale, da titoli di Stato spagnoli, rappresentano il **3,19%** **2,9%** circa del portafoglio titoli del Gruppo BPE.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle risorse finanziarie diverse dai mezzi propri che sono utilizzate dalla Banca per lo svolgimento della propria attività al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Le informazioni sono suddivise tra raccolta diretta da clientela e posizione interbancaria.

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	Var % 23/22	Var % 22/21
Raccolta diretta	2.526.184	2.520.541	2.308.576	0,22%	9,18%
Debiti verso clientela	2.235.359	2.272.153	2.098.450	-1,62%	8,28%
Titoli in circolazione	290.825	248.389	210.126	17,08%	18,21%
Posizione interbancaria netta	3.605	(2.976)	(241.365)	221,14%	98,77%
Cassa e disponibilità liquide	116.610	45.064	150.478	258,77%	-70,05%
Crediti verso Banche	29.241	17.029	15.504	71,71%	9,84%
Debiti verso Banche	25.637	20.005	407.617	28,15%	-95,09%
Totale risorse finanziarie	2.529.789	2.517.565	2.067.211	0,49%	21,79%

Il significativo incremento della cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022 è essenzialmente riconducibile alla liquidità generata in corso di esercizio dall'attività operativa (65,9 milioni di euro circa).

La rilevante riduzione della cassa e delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021 era legata, essenzialmente, al rimborso anticipato dei finanziamenti TLTRO sopra menzionati (per complessivi Euro 345 milioni), che rappresenta, altresì, la principale ragione della relevantissima riduzione dei debiti verso banche rispetto al precedente esercizio.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle risorse finanziarie diverse dai mezzi propri che sono utilizzate dalla Banca per lo svolgimento della propria attività al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023. Le informazioni sono suddivise tra raccolta diretta da clientela e posizione interbancaria.

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>30/06/2023</u>	<u>Var % 24/23</u>
Raccolta diretta	2.526.184	2.520.541	0,22%
Debiti verso clientela	2.235.359	2.272.153	-1,62%
Titoli in circolazione	290.825	248.389	17,08%
Posizione interbancaria netta	3.605	(2.976)	221,14%
Cassa e disponibilità liquide	116.610	45.064	258,77%
Crediti verso Banche	29.241	17.029	71,71%
Debiti verso Banche	25.637	20.005	28,15%
Totale risorse finanziarie	2.529.789	2.517.565	0,49%

Il significativo incremento della cassa e disponibilità liquide al 30 giugno 2024 rispetto alla chiusura del primo semestre 2023 è essenzialmente riconducibile al positivo andamento della raccolta onerosa, anche a seguito dell'incremento dei tassi applicati agli strumenti di raccolta.

Al 31 marzo 2024, l'ammontare della cassa e disponibilità liquide del Gruppo BPE ammonta a circa Euro 87,0 milioni, mentre i debiti del Gruppo BPE verso banche ammontano a circa 24,9 milioni di euro.

8.2 Flussi di cassa del Gruppo

[... Omissis ...]

8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo

Di seguito si riportano i dati relativi a raccolta diretta da clientela, crediti verso clientela e rapporto tra impieghi e raccolta del Gruppo BPE al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>Var % 23/22</u>	<u>Var % 22/21</u>
Crediti verso clientela	2.219.167	2.331.168	2.326.375	-5,05%	0,21%
Debiti verso clientela	2.230.547	2.268.873	2.088.627	-1,69%	8,63%
Titoli in circolazione	291.390	248.886	210.706	17,08%	18,12%
Crediti verso clientela / (debiti verso clientela + titoli in circolazione)	87,99%	92,59%	101,18%	-4,97%	-8,49%

Di seguito si riportano i dati relativi a raccolta diretta da clientela, crediti verso clientela e rapporto tra impieghi e raccolta del Gruppo BPE alla fine del primo semestre 2024 e alla fine del primo semestre 2023.

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>30/06/2023</u>	<u>Var % 24/23</u>
<u>Crediti verso clientela</u>	<u>2.290.594.610</u>	<u>2.278.002.500</u>	<u>0,55%</u>
<u>Debiti verso clientela</u>	<u>2.276.704.228</u>	<u>2.218.988.556</u>	<u>2,60%</u>
<u>Titoli in circolazione</u>	<u>299.859.266</u>	<u>250.150.114</u>	<u>19,87%</u>
<u>Crediti verso clientela / (debiti verso clientela + titoli in circolazione)</u>	<u>88,90%</u>	<u>92,26%</u>	<u>-3,64%</u>

8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività del Gruppo

Alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ il Gruppo BPE non presenta limitazioni all'uso delle proprie risorse finanziarie che producano ripercussioni significative sull'attività del Gruppo BPE. Non vi sono limitazioni sostanziali, di natura legale o economica, alla capacità delle imprese controllate o partecipate dall'Emittente di trasferire fondi all'Emittente stessa.

Ciò premesso, si rappresenta a fini di completezza informativa che l'Emittente ha costituito a garanzia dei finanziamenti bancari in essere strumenti finanziari per un valore di bilancio di complessivi euro 40,5 milioni circa.

La seguente tabella illustra le tipologie di titoli vincolati a garanzia alla data del ~~31 marzo~~ **30 giugno** 2024 e il soggetto finanziatore che beneficia della garanzia medesima.

<u>ISIN</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Finanziatore Garantito</u>
<u>IT0005425761</u>	<u>BTP FUT11/28 S-U ORD</u>	<u>BFF BANK SPA</u>
<u>ES00000127A2</u>	<u>SPGB 30/7/30 1.95%</u>	<u>BANCA D'ITALIA</u>
<u>IT0005451361</u>	<u>CCTEU 15/04/29 TV</u>	<u>BANCA D'ITALIA</u>
<u>DE0001102424</u>	<u>BUNDES 15/08/27 0.5%</u>	<u>CASSA CENTRALE BANCA</u>
<u>IT0005416570</u>	<u>BTP 15/09/27 0.95%</u>	<u>BFF BANK SPA</u>
<u>IT0005416570</u>	<u>BTP 15/09/27 0.95%</u>	<u>ICCREA BANCA SPA</u>

<u>ISIN</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Finanziatore Garantito</u>
<u>IT0005425761</u>	<u>BTP FUT11/28 S-U ORD</u>	<u>BFF BANK SPA</u>
<u>ES00000127A2</u>	<u>SPGB 30/7/30 1.95%</u>	<u>BANCA D'ITALIA</u>
<u>IT0005416570</u>	<u>BTP 15/09/27 0.95%</u>	<u>BFF BANK SPA</u>
<u>IT0005344335</u>	<u>BTP 1/10/23 2.45% EUR</u>	<u>CASSA CENTRALE BANCA</u>
<u>IT0005416570</u>	<u>BTP 15/09/27 0.95%</u>	<u>ICCREA BANCA SPA</u>
<u>IT0005416570</u>	<u>BTP 15/09/27 0.95%</u>	<u>ICCREA BANCA SPA</u>

Alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ le attività finanziarie prontamente liquidabili (nella stragrande maggioranza, titoli di Stato italiani) detenute dall'Emittente sono pari a ~~1.309~~ **1.353** milioni di euro circa (valori di bilancio).

La limitazione all'uso delle risorse finanziarie costituita dai menzionati vincoli di garanzia su titoli, tenuto conto della consistenza delle attività finanziarie libere da vincoli e di pronta liquidità, non appare produrre, a giudizio dell'Emittente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente stesso e delle società del Gruppo BPE.

Gli indicatori del rischio di liquidità della Banca si collocano ben al di sopra dei limiti regolamentari e delle soglie di Risk Appetite; anche sotto tale specifico aspetto, si ritiene che tali costituzioni di garanzie non abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per gli investimenti in corso di realizzazione

[... Omissis ...]

MODIFICHE ALLA SEZIONE 10 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

La Sezione “10 – Informazioni sulle tendenze previste” è modificata come segue:

10.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell’andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell’ultimo esercizio e fino alla Data del Supplemento Prospetto Informativo

Il secondo ~~semestre~~ trimestre del 2024 si presenta è stato fortemente influenzato dalle ripercussioni sul quadro macroeconomico globale delle tensioni nelle catene di fornitura globali e delle tensioni geopolitiche a seguito della guerra Russia-Ucraina. ~~se è vero che i mercati finanziari hanno mostrato una tendenza al recupero da inizio 2023, l’inflazione,~~ Le più recenti decisioni delle autorità di politica economica e monetaria hanno comportato una riduzione dei tassi di interesse.

~~permane su livelli significativamente alti a fronte di tassi di interesse in rialzo (tale dinamica sembra aver rallentato, anche in conseguenza dell’entità ridotta delle più recenti decisioni di aumento dei tassi ufficiali adottate dalle autorità di politica economica e monetaria).~~

Le perduranti incertezze connesse alle ripercussioni (di difficile quantificazione al momento della redazione del Supplemento Prospetto Informativo), derivanti dall’invasione dell’Ucraina da parte della Russia hanno comportato una riduzione dei tassi di crescita previsti per le diverse economie mondiali, Italia inclusa. Prosegue inoltre l’irrogazione di ulteriori sanzioni imposte dall’Europa al settore finanziario e commerciale russo.

Le dinamiche inflazionistiche, ~~già manifestatesi nel 2022,~~ benché ridimensionate alla Data del Supplemento Prospetto Informativo, continuano a mantenersi su livelli significativi e continuano ad alimentare i rischi di una frenata nell’attività economica non solo dell’area euro.

Il permanere di un elevato livello dei tassi di interesse (benché ridimensionatosi in conseguenza delle più recenti decisioni sui tassi di riferimento adottate dalla BCE), e, conseguentemente, di un’ampia forbice dei tassi, ha condizionato positivamente l’andamento della Banca e del Gruppo BPE nel primo semestre e nei successivi anche nei primi mesi del 2024.

In particolare si evidenzia che il primo ~~trimestre~~ semestre 2024 si è chiuso con un utile consolidato di pertinenza dell’Emittente pari a circa ~~5,7~~ 7,1 milioni di euro, significativamente inferiore (-59%) migliore (+9,6%) del rispetto al risultato dell’analogo periodo dell’esercizio 2023 (nel quale il livello dei tassi di interesse era ~~inferiore~~ superiore a quello del primo ~~trimestre~~ semestre 2024) che si era attestato a 17,4 milioni di euro circa. Deve precisarsi, al riguardo, che la riduzione del margine di interesse registrata al 30 giugno 2024 è stata pari 1,09 milioni di euro circa rispetto alla chiusura del primo semestre 2023. La variazione che ha maggiormente impattato sulla contrazione dell’utile è rappresentata dalle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato, che risultano pari, al 30 giugno 2024 a 11,27 milioni circa (+110,3% rispetto al 30 giugno 2023).

I dati al ~~31 marzo~~ 30 giugno 2024 non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Per maggiori informazioni sull’andamento al ~~31 marzo~~ 30 giugno e al 30 settembre 2024 si veda il successivo paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo, come supplementato.

Le evidenze gestionali dell’Emittente al 30 settembre 2024 presentano volumi di raccolta diretta in calo rispetto a fine giugno 2024 (-36,9 milioni di euro circa) e volumi di impieghi in aumento rispetto a fine giugno 2024 (+13,1 milioni di euro). Rispetto al 30 settembre 2023 i volumi di raccolta diretta risultano in crescita di circa 107,8 milioni di euro, mentre i volumi di impieghi

risultano in aumento di circa 23,3 milioni di euro, i crediti deteriorati classificati come sofferenze ammontano al 30 settembre 2024 a 22,4 milioni di euro circa, rispetto ai 23 milioni di euro circa rilevati al 30 settembre 2023.

I dati al 30 settembre 2024 non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Le evidenze gestionali dell'Emittente al 31 maggio 2024 presentano volumi di raccolta diretta in crescita rispetto a fine marzo 2024 (+ 24,7 milioni di euro circa) e volumi di impegni in riduzione rispetto a fine marzo 2024 (- 16,7 milioni). Rispetto al 31 maggio 2023 i volumi di raccolta diretta risultano in crescita di circa 90 milioni di euro, mentre i volumi di impegni risultano in diminuzione di circa 6,5 milioni di euro, i crediti deteriorati classificati come sofferenze ammontano al 31 maggio 2024 a 15,4 milioni di euro circa, rispetto ai 22,7 milioni circa rilevati al 31 maggio 2023.

I dati al 31 maggio 2024 non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

In questo contesto è rimasto inalterato il focus della Banca nel rafforzare la crescita del proprio core business, con rilevanti attese relative alle componenti commissionali e ad azioni di contenimento dei costi, mantenendo primaria attenzione al costo del credito e allo sviluppo della capitalizzazione.

In considerazione di quanto appena espresso, l'Emittente ha ritenuto di approvare, nel dicembre 2023, un nuovo budget 2024, che tiene conto degli effetti economici e finanziari derivanti dal mutato quadro macroeconomico.

La Banca ha elaborato, nel mese di settembre 2024, uno scenario di preconsuntivo 2024 (il "Preconsuntivo 2024") che tiene conto, in particolare, dell'incremento atteso delle rettifiche di valore nette per deterioramento del credito (18,5 milioni di euro circa a fronte dei 12,0 milioni in precedenza preventivati). L'Emittente ha tenuto conto, nell'elaborazione del Preconsuntivo 2024, delle maggiori svalutazioni di crediti (per complessivi euro 4,67 milioni) effettuate nel corso degli ultimi accertamenti ispettivi della Banca d'Italia, secondo le indicazioni formulate dal team ispettivo. Le rettifiche di valore nette per deterioramento di credito erano state pari a 10,7 milioni di euro nell'esercizio 2023.

Il Budget 2024 verrà aggiornato dall'Emittente nel corso del secondo semestre, al fine, tra l'altro, di tenere conto delle maggiori svalutazioni di crediti (per complessivi euro 4,67 milioni) effettuate nel corso degli ultimi accertamenti ispettivi della Banca d'Italia.

Per maggiori informazioni sui contenuti del Budget 2024 e del Preconsuntivo 2024 si veda la Parte B, Sezione 11 del Prospetto Informativo.

Tra la chiusura del primo trimestre 2024 e la Data del **Supplemento** Prospetto Informativo non si rilevano segnali di attenuazione del conflitto in essere tra Russia e Ucraina né degli altri fattori di tensione a livello internazionale, ed il quadro macroeconomico generale continua a essere connotato da rilevanti profili di incertezza.

In tale quadro, alla data del **Supplemento** prospetto informativo la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE manifesta la prosecuzione delle tendenze evidenziate dai risultati infrannuali del primo trimestre **secondo semestre** 2024. Parimenti prosegue, nel primo semestre **sulla falsariga del** 2024, il trend negativo di raccolta netta dei Fondi di Etica SGR (tale trend risulta coerente con i dati di raccolta netta del mercato italiano dei fondi dello stesso periodo).

Con riferimento all'andamento rispetto al Budget **Preconsuntivo** 2024 si segnala, in particolare, che:

- il margine di interesse atteso da Budget 2024 è pari a 79,0 milioni circa, a fronte di un margine di interesse atteso da Preconsuntivo 2024 è pari a 76,8 milioni di euro circa a fronte di un margine di interesse registrato al 30 settembre 2024 pari a 60,3 milioni di euro circa al 31 marzo 2024 pari a 20,5 milioni circa;
- il margine di intermediazione atteso da Budget 2024 è pari a 127,8 milioni circa, a fronte di un margine di intermediazione atteso da Preconsuntivo 2024 è pari a 104,8 milioni di euro circa a fronte di un margine di intermediazione registrato al 30 settembre 2024 pari a 98,3 milioni di euro circa al 31 marzo 2024 pari a 34,1 milioni circa;
- i costi operativi attesi da Budget 2024 sono pari a 91,1 milioni circa, a fronte di costi operativi attesi da Preconsuntivo 2024 sono pari a 70,5 milioni di euro circa a fronte di costi operativi registrati al 30 settembre 2024 pari a 62,8 milioni di euro circa al 31 marzo 2024 pari a 20,5 milioni circa;
- il risultato netto consolidato atteso da Budget 2024 è pari a 15,2 milioni circa, a fronte di un risultato netto consolidato atteso da Preconsuntivo 2024 è pari a 12,0 milioni di euro circa a fronte di un utile netto registrato al 30 settembre 2024 pari a 10,8 milioni di euro circa. al 31 marzo 2024 pari a 6,6 milioni circa.

Con riferimento agli impieghi si evidenzia l'Emittente, che presenta una incidenza dei crediti deteriorati lordi sugli impieghi lordi alla clientela pari al 5,0% al 31 dicembre 2023 e al 6,4% al 30 giugno 2024 5,4% al 31 marzo 2023, sta monitorando attentamente l'andamento della qualità del credito, con l'obiettivo di riportare il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi lordi alla clientela al di sotto del 5%. A fronte di tale situazione potranno rendersi necessarie iniziative per ricondurre tale incidenza al di sotto del 5% (quali, ad es. svalutazioni di crediti in sofferenza); l'aggiornamento del piano di recupero delle esposizioni deteriorate adottato dall'Emittente nel settembre 2024 ha previsto una riduzione di esposizioni deteriorate per circa 20,3 milioni di euro nel 2024, di cui 3,3 milioni da rimborsi, 13 milioni da realizzi per cessione di esposizioni deteriorate, 1 milione da escussione di garanzie e 3 milioni da svalutazione integrale di esposizioni deteriorate. Le evidenze gestionali dell'Emittente al 31 dicembre 2024, non assoggettate a revisione contabile, evidenziano che l'obiettivo di ridurre l'NPL Ratio al 5,7% a fine esercizio è stato sostanzialmente raggiunto. , ma l'Emittente non prevede di effettuare operazioni di cartolarizzazione di crediti deteriorati nell'esercizio in corso né ha, alla Data del Prospetto, previsto di porre in essere operazioni di cessione di crediti deteriorati.

L'Emittente e le società del Gruppo non ricadono in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 5, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 833/2014, come da ultimo modificato e integrato, concernenti le misure restrittive e l'attività di monitoraggio attivate nei confronti della Russia a seguito del conflitto in Ucraina.

10.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari della Banca dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo.

Al fine di dare evidenza dell'andamento economico e patrimoniale della Banca nel corso dei primi mesi del 2024, si riportano di seguito i principali dati economico-finanziari aggiornati al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2024 che, opportunamente posti a raffronto con i dati di analogo periodo dell'esercizio 2023, consentono di apprezzare la variazione intervenuta in corso d'anno.

I dati al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2024 e i dati di raffronto al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2023 sono tratti da evidenze gestionali dell'Emittente e non sono state assoggettate a revisione contabile.

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	30/09/2024	30/09/2023	Var ass.	Var %
Margine di interesse	60.314	61.846	-1.533	-2,48%
Commissioni nette	36.537	36.909	-371	-1,01%
Margine di intermediazione	98.296	99.693	-1.396	-1,40%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie (titoli)	-14.906	-7.381	-7.525	101,96%
Risultato netto della gestione finanziaria	83.391	92.312	-8.921	-9,66%
Costi operativi	-62.794	-53.897	-8.897	16,51%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie	-7.025	-408	-6.617	1.621,81%
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.589	38.415	-17.825	-46,40%
Utile (perdita) di periodo	13.740	25.524	-11.784	-46,17%
Utile (perdita) di periodo di pertinenza dell'Emittente	10.819	22.361	-11.542	-51,61%

(migliaia di euro)	31/03/2024	31/03/2024	Var ass.	Var %
Margine di interesse	20.492	18.053	2.439	13,51%
Commissioni nette	12.562	12.408	154	-1,24%
Margine di intermediazione	34.093	31.465	2.628	-8,35%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie (titoli)	0	0	0	-0%
Risultato netto della gestione finanziaria	30.428	27.797	2.631	-9,47%
Costi operativi	(20.472)	(18.614)	(1.858)	9,98%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie	(3.696)	(3.668)	(28)	-0,76%
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.959	9.183	776	-8,45%
Utile (perdita) di periodo	6.610	6.304	306	-4,85%
Utile (perdita) di periodo di pertinenza dell'Emittente	5.702	5.223	479	-9,17%

Le tendenze macroeconomiche descritte al precedente paragrafo 10.1, hanno condizionato i risultati dei primi tre mesi dell'esercizio in corso: a fronte di una modesta ~~eresita~~ **riduzione** dei margini da commissioni, il dato qualificante dell'andamento trimestrale è costituito dal margine di interesse che, grazie all'andamento **positivo in coerenza col recente trend ribassista** dei tassi di interesse, risulta in ~~eresita~~ **diminuzione del 2,48%** rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2023.

Si riportano di seguito i principali dati di stato patrimoniale consolidato, i principali indicatori di qualità del credito e i principali indicatori patrimoniali a livello consolidato al **30 giugno**~~31 marzo~~ 2024 (data cui si riferiscono le ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia alla Data del Prospetto Informativo) che, opportunamente comparati con i periodi di raffronto, consentono di apprezzare la variazione intervenuta nella prima parte dell'anno 2024.

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	Var ass.	Var %
Attività finanziarie	2.577.821	2.539.540	38.281	1,5%
Crediti verso clienti	2.261.501	2.219.677	41.824	1,9%
Totale dell'attivo	3.018.764	2.861.401	157.363	5,5%
Raccolta diretta da clientela	2.510.810	2.521.938	-11.128	-0,4%
Raccolta indiretta da clientela	7.772.927	7.697.452	75.475	1,0%
Patrimonio netto	192.937	187.568	5.369	2,9%

(migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Var ass.	Var %
---------------------------	-------------------	-------------------	-----------------	--------------

Attività finanziarie	2.591.209	2.539.540	51.669	2,0%
Crediti verso clienti	2.290.595	2.219.677	70.918	3,2%
Totale dell'attivo	2.942.222	2.861.401	80.821	2,8%
Raccolta diretta da clientela	2.576.563	2.521.938	54.625	2,2%
Raccolta indiretta da clientela	7.772.927	7.697.452	75.475	1,0%
Patrimonio netto	191.140	187.568	3.573	1,9%

Qualità del credito

(migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Var ass.	Var %
Sofferenze lorde/Crediti lordi verso Clientela	1,34%	0,9%	0,44	48,88%
Crediti in sofferenza netti / Crediti netti verso Clienti	0,4%	0,3%	0,1	25,0%
Crediti Deteriorati netti / Crediti netti verso Clienti	3,9%	3,3%	0,6	18,2%

(migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	Var ass.	Var %
Sofferenze lorde/Crediti lordi verso Clientela	0,9%	0,9%	0	0,0%
Crediti in sofferenza netti / Crediti netti verso Clienti	0,3%	0,3%	-0	-0,0%
Crediti Deteriorati netti / Crediti netti verso Clienti	3,3%	3,3%	-0	-0,0%

Si mettono a raffronto gli indicatori di qualità del credito al **30 giugno**~~31 marzo~~ 2024 del Gruppo con i più recenti dati di sistema disponibili.

	30.06.2024			30.06.2024*			30.06.2024*		
	Gruppo BPE			Banche meno significative			Sistema bancario		
	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura
In bonis	93,3%	96,0%	0,8%	93,2%	95,0%	0,7%	97,1%	98,5%	0,7%
Deteriorati	6,7%	4,0%	41,3%	6,8%	5,0%	28,6%	2,9%	1,5%	48,3%
Sofferenze	1,34%	0,4%	73,7%	2,7%	1,7%	36,8%	1,0%	0,4%	61,9%
Inadempienz e probabili	4,7%	3,2%	34,6%	2,6%	1,8%	33,2%	1,6%	0,9%	44,5%
Scaduti	0,5%	0,4%	31,1%	1,5%	1,4%	5,2%	0,3%	0,2%	23,0%
Totale	100%	100%	3,6%	100%	100%	1,9%	100%	100%	2,0%

* Rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia, novembre 2024, Tavola A2

	31.03.2024			31.12.2023*			31.12.2023*		
	Gruppo BPE			Banche meno significative			Sistema bancario		
	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura
In bonis	94,6%	96,7%	0,8%	94,1%	95,9%	-1,0%	97,2%	98,6%	-0,7%
Deteriorati	5,4%	3,3%	41,7%	-5,9%	-4,1%	-32,5%	-2,8%	-1,5%	-49,7%
Sofferenze	0,9%	0,3%	71,1%	-2,7%	-1,7%	-38,7%	-1,0%	-0,4%	-63,3%
Inadempienze probabili	-3,9%	2,5%	-37,9%	-2,6%	-1,9%	-30,9%	-1,6%	-0,9%	-43,9%
Scaduti	0,7%	0,5%	22,9%	-0,5%	-0,5%	-9,1%	-0,2%	-0,1%	-27,0%
Totale	100%	100%	3,0%	-100%	-100%	-2,8%	-100%	-100%	-2,1%

* Rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia, aprile 2024, Tavola A2

Al **30 giugno**~~31 marzo~~ 2024 l'Emittente presenta un'incidenza dei crediti deteriorati superiore (e, pertanto risulta peggio posizionata) rispetto all'intero sistema bancario, sia avuto riguardo ai crediti deteriorati nel complesso, sia avuto riguardo alle singole voci in cui questi si articolano. Il grado di copertura delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute risulta inferiore ai dati dell'intero sistema bancario.

Rispetto al sistema delle banche meno significative (classe dimensionale di appartenenza dell'Emittente) l'Emittente presenta un'incidenza delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute superiore.

Si fornisce il confronto delle esposizioni creditizie al netto delle rettifiche di valore:

(migliaia di euro)	30/06/2024	30/06/2023
Totale crediti netti non deteriorati	1.137.253	1.247.131
Sofferenze nette	4.302	4.791
Inadempienze probabili nette	37.971	25.112
Esposizioni scadute deteriorate nette	4.625	7.700
Totale crediti netti deteriorati	46.898	37.603
Totale crediti	1.184.152	1.284.734

(migliaia di euro)	31/03/2024	31/03/2023
Totale crediti netti non deteriorati	1.158.669	1.194.837
Sofferenze nette	3.294	4.318
Inadempienze probabili nette	29.519	27.718
Esposizioni scadute deteriorate nette	6.266	3.425
Totale crediti netti deteriorati	39.079	35.461
Totale crediti	1.197.748	1.230.298

La variazione più rilevante intervenuta nel primo ~~trimestre~~ **semestre** 2024 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2023 è costituita dal rilevante incremento delle inadempienze probabili nette e delle esposizioni scadute nette, che ha più che compensato la **modesta** riduzione delle sofferenze nette.

Nel terzo trimestre 2024 non si evidenziano variazioni significative riguardo all'incidenza e alla composizione delle esposizioni deteriorate, ad eccezione delle posizioni a sofferenza lorde, la cui incidenza sul totale dei crediti deteriorati lordi sale all'1,7% rispetto all'1,34% di fine giugno 2024. L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti netti sale allo 0,7% rispetto allo 0,4% di fine giugno 2024. Si pongono a raffronto gli indicatori di qualità del credito del Gruppo al 30 settembre 2024 con i più recenti dati di sistema disponibili.

	30.09.2024			30.06.2024*			30.06.2024*		
	Gruppo BPE			Banche meno significative			Sistema bancario		
	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura
In bonis	93,3%	96,1%	0,8%	93,2%	95,0%	0,7%	97,1%	98,5%	0,7%
Deteriorati	6,7%	4,0%	43,1%	6,8%	5,0%	28,6%	2,9%	1,5%	48,3%
Sofferenze	1,7%	0,7%	62,6%	2,7%	1,7%	36,8%	1,0%	0,4%	61,9%
Inadempienze probabili	4,7%	3,1%	36,9%	2,6%	1,8%	33,2%	1,6%	0,9%	44,5%
Scaduti	0,3%	0,2%	31,2%	1,5%	1,4%	5,2%	0,3%	0,2%	23,0%

Totale	100%	100%	3,7%	100%	100%	1,9%	100%	100%	2,0%
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

* Rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia, novembre 2024, Tavola A2

Al 30 settembre 2024 l'Emittente presenta un'incidenza dei crediti deteriorati superiore (e, pertanto risulta peggio posizionata) rispetto all'intero sistema bancario, sia avuto riguardo ai crediti deteriorati nel complesso, sia avuto riguardo alle singole voci in cui questi si articolano. Il grado di copertura delle inadempienze probabili risulta inferiore ai dati dell'intero sistema bancario.

Rispetto al sistema delle banche meno significative (classe dimensionale di appartenenza dell'Emittente) l'Emittente presenta un'incidenza delle inadempienze probabili superiore.

(migliaia di euro)	30/09/2024	31/12/2023	Var ass.	Var %
Sofferenze lorde/Crediti lordi verso Clientela	1,7%	0,9%	0,8	88,9%
Crediti in sofferenza netti / Crediti netti verso Clienti	0,7%	0,3%	0,4	133,3%
Crediti Deteriorati netti / Crediti netti verso Clienti	4,0%	3,3%	0,7	21,2%

Indicatori patrimoniali di vigilanza

(migliaia di euro)	30/06/2024	31/12/2023	Var ass.	Var %
Capitale Primario di Classe 1	193.065	188.052	5.013	2,67%
Eccedenza*	153.401	148.665	4.736	3,19%
CET 1 Ratio – phased in	19,64%	19,33%	0,31%	1,60%
Tier 1 Ratio – phased in	19,64%	19,33%	0,31%	1,60%
Total Capital Ratio – phased in	23,60%	23,28%	0,32%	1,37%
CET 1 Ratio - fully phased	19,64%	19,33%	0,31%	1,60%
Tier 1 Ratio – fully phased	19,64%	19,33%	0,31%	1,60%
Total Capital Ratio - fully phased	23,60%	23,28%	0,32%	1,37%

* Totale fondi propri rispetto a soglia 8%

(migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	Var ass.	Var %
Capitale Primario di Classe 1	186.564	188.052	-1.488	-0,79%
Eccedenza*	144.490	145.137	-647	-0,45%
CET 1 Ratio – phased in	19,95%	19,72%	0,23%	1,17%
Tier 1 Ratio – phased in	19,95%	19,72%	0,23%	1,17%
Total Capital Ratio – phased in	24,25%	23,75%	0,50%	2,11%
CET 1 Ratio – fully phased	19,95%	19,72%	0,23%	1,17%
Tier 1 Ratio – fully phased	19,95%	19,72%	0,23%	1,17%
Total Capital Ratio – fully phased	24,25%	23,75%	0,50%	2,11%

* Totale fondi propri rispetto a soglia 8%

Gli indicatori relativi alla qualità del credito e ai requisiti patrimoniali al **30 giugno**~~31 marzo~~ 2024 sono i più recenti disponibili alla Data del **Supplemento**~~Prospetto Informativo~~. Per il raffronto tra gli indicatori di qualità del credito e i dati di sistema si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.1.1.2 del Prospetto Informativo **come supplementato**.

Con riguardo ai principali indicatori regolamentari riferiti al rischio di liquidità a livello consolidato: **(i) l'indicatore LCR risultava al 30 giugno 2024 pari al 607,4% (pari al 433,9% al 30 giugno 2023);**

(ii) l'indicatore NSFR risultava al 30 giugno 2024 pari al 218,5% (pari a 221,5% al 30 giugno 2023);

(iii) l'indicatore Leverage Ratio al 30 giugno 2024 risultava pari al 6,47% (pari al 5,77% al 30 giugno 2023).

(i) l'indicatore LCR risultava al 31 marzo 2024 pari al 512% (pari al 360% al 31 marzo 2023);

(ii) l'indicatore NSFR risultava al 31 marzo 2024 pari al 222% (pari a 212% al 31 marzo 2023);

(iii) l'indicatore Leverage Ratio al 31 marzo 2024 risultava pari al 6,38% (pari al 4,35% al 31 marzo 2023).

I requisiti minimi di liquidità richiesti dalla normativa vigente alla Data del **Supplemento Prospetto Informativo** sono pari al 100% per l'indicatore LCR, al 100% per l'indicatore NSFR e al 3% per il leverage ratio.

In termini qualitativi, dalla fine del primo ~~trimestre~~ **semestre** 2024 alla Data del **Supplemento Prospetto Informativo**, l'andamento gestionale recente dell'Emittente evidenzia una prosecuzione degli effetti, già prodottisi nel 2022, delle dinamiche di mercato dipendenti dalla prosecuzione del conflitto in corso tra la Russia e l'Ucraina nonché dall'emergere di ulteriori fattori di tensione internazionale (guerra Israele-Hamas e tensioni nelle acque prospicienti lo Yemen, **tensione israelo-libanese**); rileva anche il protrarsi di elevati livelli dei tassi ufficiali di interesse, **benché di recente oggetto di diversi provvedimenti di revisione al ribasso da parte della BCE**. In particolare, si rileva che gli andamenti degli impieghi sono in leggera crescita, dinamica in linea con quanto atteso dalla Banca a livello di budget 2024 approvato il 19 dicembre 2023. La dinamica della raccolta diretta risulta in modesta contrazione e inferiore ai risultati attesi a livello di budget 2024.

Al 31 ~~maggio~~ **30 settembre** 2024, i più recenti dati gestionali della Banca (non assoggettati a revisione contabile) evidenziano **un utile netto di periodo pari a 11,1 milioni di euro circa. Si evidenzia che il Preconsuntivo 2024, approvato dall'Emittente nel mese di settembre 2024, indica un utile netto atteso per l'esercizio 2024 pari a 12,0 milioni di euro circa,** rispetto all'andamento atteso da Budget 2024, un utile netto di periodo (11,76 milioni di euro circa) superiore di euro 2,4 milioni circa rispetto al dato atteso a fine maggio 2024 (9,35 milioni di euro).

I fondi propri consolidati al 30 settembre 2024 presentano la consistenza esposta nella sottostante tabella:

<u>(milioni di euro)</u>	<u>30/09/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Var % 24/23</u>
<u>A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie</u>	<u>197,4</u>	<u>191,2</u>	<u>3,2 %</u>
<u>B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)</u>	<u>-0,9</u>	<u>-1,7</u>	<u>-46,4 %</u>
<u>C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</u>	<u>196,4</u>	<u>189,5</u>	<u>3,65 %</u>
<u>D. Elementi da dedurre dal CET 1</u>	<u>0,7</u>	<u>1,5</u>	<u>-51,5 %</u>
<u>E. Regime transitorio – Impatto su CET 1 (+ / -)</u>			
<u>F. Totale Capitale primario di classe 1 (CET 1) (C-D+/-E)</u>	<u>195,7</u>	<u>188,1</u>	<u>4,1 %</u>
<u>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</u>			
<u>H. Elementi da dedurre dall'AT1</u>			

<u>(milioni di euro)</u>	<u>30/09/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Var % 24/23</u>
<u>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</u>			
<u>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (G-H+/-I)</u>			
<u>M. Elementi di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</u>	<u>41,2</u>	<u>38,6</u>	<u>6,6 %</u>
<u>N. Elementi da dedurre dal T2</u>	<u>0,2</u>	<u>0,2</u>	<u>0%</u>
<u>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</u>			
<u>P. Totale Capitale di classe 2 (T2) (M-N+/-O)</u>	<u>41,0</u>	<u>38,4</u>	<u>6,7%</u>
<u>Q Totale Fondi Propri (F+L+P)</u>	<u>236,7</u>	<u>226,5</u>	<u>4,5%</u>
<u>Minimo regolamentare Total Capital Ratio (8%)</u>	<u>78,48</u>	<u>76,2</u>	<u>2,9%</u>
<u>Totale requisiti imposti Total Capital Ratio*</u>	<u>122,6</u>	<u>119,1</u>	<u>2,9%</u>

	<u>30.09.2024</u>	<u>31.12.2024</u>
<u>CET1 Ratio</u>	<u>19,95%</u>	<u>19,33%</u>
<u>Tier 1 Ratio</u>	<u>19,95%</u>	<u>19,33%</u>
<u>Total Capital Ratio</u>	<u>24,13%</u>	<u>23,28%</u>

Gli indicatori di liquidità a livello consolidato al 30 settembre 2024 permangono al di sopra dei requisiti regolamentari:

(i) l'indicatore LCR risultava al 30 settembre 2024 pari al 477% (pari al 549% al 30 settembre 2023);

(ii) l'indicatore NSFR risultava al 30 settembre 2024 pari al 238% (pari a 215% al 30 settembre 2023);

(iii) l'indicatore Leverage Ratio al 30 settembre 2024 risultava pari al 6,76% (pari al 6,35% al 30 settembre 2023).

10.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Nel periodo dal 25 marzo 2024 al 25 giugno 2024 l'Emittente è stata oggetto di attività ispettiva ad ampio spettro da parte della Banca d'Italia. ~~Alla Data del Prospetto Informativo la Banca non ha ancora ricevuto comunicazione degli esiti di tali accertamenti. Fermo restando che, già nel~~ Nel corso dello svolgimento delle attività ispettive la Banca ha proceduto (i) a classificare come crediti deteriorati, in particolare come inadempienze probabili, esposizioni per un ammontare nominale complessivo di circa 13,7 milioni di euro, assumendo maggiori perdite su tali esposizioni per 2,04 milioni di euro circa e (ii) ad assumere maggiori perdite su esposizioni già classificate come deteriorate per complessivi euro 2,63 milioni circa.

In data 17 ottobre 2024 l'Emittente ha ricevuto il rapporto recante gli esiti delle menzionate attività ispettive, che si sono concluse con un giudizio “parzialmente favorevole” (corrispondente alla posizione 2 su una scala 1-favorevole a 4 sfavorevole) e contengono n. 11 rilievi afferenti l'ambito gestionale, di risk management, di gestione e valutazione di crediti deteriorati e di data governance e antiriciclaggio.

L'Emittente ha fornito riscontro ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia in data 19 dicembre 2024, indicando le misure correttive adottate o programmate. Alla Data del Supplemento

Informativo devono essere ultimate iniziative correttive inerenti a sei degli undici rilievi complessivamente formulati. Il completamento delle attività intraprese al riguardo è previsto entro il termine dell'esercizio 2025. Per la risoluzione delle problematiche in oggetto si è reso, tra l'altro, necessario, convenire con l'outsourcer Cedacri la fornitura di soluzioni ad hoc o, comunque, non previste dal contratto che disciplina la fornitura del sistema informativo Core Banking System.

Le iniziative di adeguamento della normativa interna alla Banca hanno riguardato gli ambiti della data governance (il nuovo framework regolamentare è stato adottato a fine novembre 2024) e le misure di concessione (forebearance). A tal riguardo l'adozione delle nuove normative interne è prevista entro il primo quadrimestre 2025.

Non può escludersi l'eventuale adozione di ulteriori iniziative in proposito da parte della Banca d'Italia, ad es. in termini di procedimenti sanzionatori. In relazione alle misure correttive adottate dalla Banca non può escludersi che le stesse possano rivelarsi insufficienti rispetto al completo superamento dei rilievi formulati ad esito delle attività ispettive. Più in generale, sotto il profilo della normativa antiriciclaggio, non può essere esclusa l'adozione di iniziative da parte di Autorità pubbliche diverse dalla Banca d'Italia.

~~, gli esiti delle attività ispettive potrebbero comportare per la Banca sia la necessità di procedere ad ulteriori riclassificazioni di crediti di analoga natura, sia l'esigenza di procedere a ulteriori svalutazioni o a dismettere posizioni deteriorate con conseguenti rilevazioni a conto economico di componenti negative di reddito. Gli esiti delle attività ispettive potrebbero inoltre comportare per la Banca l'adozione di misure correttive della propria struttura organizzativa o dei propri processi interni, con conseguente esposizione a costi od oneri al momento non preventivati né quantificabili. Da ultimo, non può escludersi che possano essere irrogate in caso di accertate violazioni delle regole organizzative e/o di condotta applicabili — sanzioni amministrative pecuniarie, potenzialmente di importo anche elevato.~~

Sotto altro profilo, con comunicazione del 15 marzo 2024, la Banca d'Italia ha richiesto alla Banca gli adempimenti a fini di ICAAP/ILAAP anche finalizzati all'avvio del ciclo SREP 2024. Alla Data del Supplemento Prospetto Informativo la Banca non è in grado di formulare previsioni in ordine alla tempistica con la quale le verrà comunicata dalla Banca d'Italia la nuova Capital Decision per il 2024. In tale contesto, è possibile che la Banca d'Italia imponga al Gruppo BPE requisiti patrimoniali superiori a quelli da ultimo comunicati con la Capital Decision del 2023. Inoltre non può escludersi che, in tale contesto, venga prescritto alla Banca di adottare iniziative correttive volte a mitigare o a presidiare rischiosità di varia natura o a migliorare l'organizzazione aziendale. Con riferimento alla prima ipotesi, pertanto, la Banca potrebbe dover vincolare una porzione maggiore della propria dotazione patrimoniale a copertura dei rischi e/o limitare il volume delle proprie attività di rischio (inclusi i crediti verso clienti) e, con riferimento alla seconda ipotesi, potrebbe incorrere in costi od oneri al momento non quantificati né preventivabili.

~~In data 16 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto dello stato di avanzamento della situazione aziendale alla data del 31 maggio 2024. In tale contesto, sono stati presi in considerazione taluni valori, rilevati a fine 2023, differenti rispetto a quelli presi in considerazione all'atto della definizione originaria del Budget 2024.~~

~~I dati a consuntivo 2023 hanno evidenziato taluni valori peggiori a quanto stimato a dicembre 2023 ai fini della originaria approvazione del Budget 2024, e, più in particolare:~~

~~— maggiori interessi passivi sulla raccolta, per 1,2 milioni di euro,~~

- minori interessi attivi sugli impieghi per 0,58 milioni di euro;
- maggiori interessi attivi interbancari per 0,23 milioni di euro;
- maggiori dividendi da Etica Sgr S.p.A. per 0,3 milioni di euro;
- minori spese amministrative per 0,6 milioni di euro.

La somma algebrica delle suddette differenze comporta una riduzione dell'utile atteso al lordo delle imposte di circa 0,6 milioni di euro. Considerando l'effetto fiscale la differenza si riduce a 0,29 milioni.

In data 9/10 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto dell'ulteriore stato di avanzamento della situazione aziendale, approvando un Preconsuntivo 2024 che tiene conto, in particolare, dell'incremento atteso delle rettifiche di valore nette per deterioramento del credito (18,5 milioni di euro circa a fronte dei 12,0 milioni indicati a Budget 2024). Le rettifiche di valore nette per deterioramento di credito erano state pari a 10,7 milioni di euro nell'esercizio 2023.

L'utile atteso di esercizio è pari a 12,0 milioni di Euro e risente del saldo netto (i.e. la somma algebrica) tra l'impatto negativo legato al menzionato incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento e l'impatto positivo legato alla previsione di un ammontare complessivo di costi operativi inferiore a quello in precedenza preventivato. Si evidenzia che nell'esercizio 2023 l'utile netto è stato pari a 27,1 milioni di euro. Pertanto il Preconsuntivo 2024 evidenzia una contrazione percentuale dell'utile netto nel 2024 pari a -55,7% circa

Alla Data del **Supplemento** Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

MODIFICHE ALLA SEZIONE 11 – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

La Sezione “11 – Previsioni o stime degli utili” è modificata come segue:

11.1 Previsioni o stima degli utili

La presente Sezione illustra le principali caratteristiche del Budget 2024, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2023 (di seguito il “Budget 2024”).

Dal punto di vista geopolitico, nel Budget 2024, sono stati presi in considerazione, tra gli altri fatti di rilievo:

- il trascinarsi della guerra in Ucraina, le evoluzioni della guerra tra Israele e Hamas, le recenti crescenti tensioni tra Cina, Taiwan e Stati Uniti
- l'instabilità nei prezzi delle materie prime, in primis del gas e del petrolio, principalmente per effetto delle guerre appena citate
- l'esito che avranno le elezioni presidenziali 2024 negli Stati Uniti e del Parlamento in Europa
- l'acuirsi delle crisi climatiche ed il loro reale inserimento in priorità nelle agende dei Governi

Rispetto alle variabili macroeconomiche, si è tenuto conto, tra l'altro:

- del permanere su livelli elevati anche per il 2024 del tasso BCE, per il quale si prevede una stabilizzazione con primi timidi possibili spiragli di discesa tuttavia ancora da confermare
- di un'inflazione in riduzione in Europa, in particolare in Italia si avvicina ai target attesi BCE (+2,4% vs 2% atteso)
- di tassi di interesse elevati che produrranno ancora contrazione del credito e dei consumi
- del fatto che il PIL in Europa ed in Italia presenta una crescita molto debole nel 2024 (+0,4%), per effetto di quanto appena sopra evidenziato
- che la raccolta a vista delle Banche risulta impattata negativamente dai titoli di stato, ad alto rendimento e ritenuti sicuri
- della stabilità del credito deteriorato, per effetto della sostanziale tenuta dell'economia e per il consolidarsi di cessioni del credito

È stato inoltre elaborata una analisi di sensitività, in termini di proiezione economica dell'esercizio 2024 ipotizzando uno scenario “prudente” (scenario avverso) sui tassi di interesse.

Rispetto ai principali obiettivi quantitativi il budget 2024 si caratterizza per:

-raccolta diretta attesa in crescita di 45,5 milioni di euro (+1,9%) a 2.480 milioni di euro;

~~-raccolta indiretta attesa (quote di fondi Etica Sgr) in crescita di 12 milioni di euro (+1,3%) a 932 milioni di euro;~~

~~-impieghi attesi in crescita di 66,2 milioni di euro (+5,5%) a 1.279,7 milioni di euro.~~

~~-utile netto atteso a 15,25 milioni di euro.~~

In data 9/10 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto dello stato di avanzamento della situazione aziendale, approvando un Preconsuntivo 2024 che tiene conto, in particolare:

(i) del fatto che la Banca ha proceduto, nel corso degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia svoltisi tra il marzo e il giugno 2024, a effettuare maggiori svalutazioni su crediti per complessivi euro 4,67 milioni circa, adeguandosi alle indicazioni fornite dal team ispettivo preposto;

(ii) del fatto che i dati a consuntivo 2023 hanno evidenziato taluni valori peggiori a quanto in precedenza preventivato nel dicembre 2023, e, più in particolare:

- maggiori interessi passivi sulla raccolta, per 1,2 milioni di euro,

- minori interessi attivi sugli impieghi per 0,58 milioni di euro.

Il Preconsuntivo 2024 presenta un incremento atteso delle rettifiche di valore nette per deterioramento del credito pari a 18,5 milioni di euro circa a fronte dei 12,0 milioni indicati a Budget 2024. Le rettifiche di valore nette per deterioramento di credito erano state pari a 10,7 milioni di euro nell'esercizio 2023.

L'utile atteso di esercizio è pari a 12,0 milioni di Euro e risente del saldo netto (i.e. la somma algebrica) tra l'impatto negativo legato al menzionato incremento delle rettifiche di valore nette per deterioramento e l'impatto positivo legato alla previsione di un ammontare complessivo di costi operativi inferiore a quanto in precedenza preventivato. Si evidenzia che nell'esercizio 2023 l'utile netto è stato pari a 27,1 milioni di euro. Pertanto il Preconsuntivo 2024 evidenzia una contrazione percentuale dell'utile netto nel 2024 pari a -55,7% circa

~~Il Budget 2024 verrà aggiornato nel corso del secondo semestre 2024, per tenere conto, essenzialmente:~~

~~(i) del fatto che la Banca ha proceduto, nel corso degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia svoltisi tra il marzo e il giugno 2024, a effettuare maggiori svalutazioni su crediti per complessivi euro 4,67 milioni circa;~~

~~(ii) del fatto che i dati a consuntivo 2023 hanno evidenziato taluni valori peggiori a quanto stimato a dicembre 2023 ai fini della originaria approvazione del Budget 2024, e, più in particolare:~~

~~-maggiori interessi passivi sulla raccolta, per 1,2 milioni di euro,~~

~~-minori interessi attivi sugli impieghi per 0,58 milioni di euro.~~

~~Nel complesso, le variazioni comportano una riduzione dell'utile al lordo delle imposte di circa 0,6 milioni di euro. Considerando l'effetto fiscale la differenza si riduce a 0,29 milioni.~~

~~L'aggiornamento del Budget, unitamente agli esiti delle attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia e dell'atteso SREP per il 2024, nonché l'eventuale sopravvenire di ulteriori fatti nuovi significativi,~~

~~costituirà oggetto di modifiche e integrazioni al presente Prospetto Informativo mediante la pubblicazione di un supplemento al presente prospetto informativo. L'Emittente riconoscerà il diritto di revocare le adesioni all'Offerta intervenute nell'intero periodo compreso tra l'avvio del primo Periodo di Offerta mensile e la pubblicazione del supplemento al prospetto informativo.~~

11.2 Principali ipotesi sulle quali l'Emittente ha basato la previsione o la stima degli utili

[... Omissis ...]

11.3 Dati Previsionali

La seguente tabella include i Dati Previsionali del ~~Budget 2024~~ **Preconsuntivo 2024** riferiti al solo Emittente (dati di esercizio individuali) posti a raffronto con la chiusura dell'esercizio 2023.

	BE 2023	BDG-2024	<u>Preconsuntivo 2024</u>
Raccolta diretta	2.526.184	2.480.142	<u>2.539.934</u>
Raccolta indiretta	1.189.412	932.000	<u>934.880</u>
Impieghi	1.242.500	1.279.706	<u>1.281.205</u>
Cost/income	55,21%	68,8%	<u>67,2%</u>
Gestione	19.646	13.139	<u>8.320</u>
Caratteristica			
Utile Netto	27.551	15.253	<u>12.032</u>

Dati espressi in migliaia di Euro. BE: Bilancio di esercizio dell'Emittente approvato; ~~BDG: Budget.~~

Dal punto di vista gestionale, incideranno sui risultati dell'esercizio 2024 maggiori svalutazioni su crediti per complessivi euro 4,7 milioni circa accertate dalla Banca nel corso dell'ispezione della Banca d'Italia svoltasi tra il marzo 2024 e il giugno 2024, e che ~~sono state~~**verranno** contabilizzate, nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, quali voci negative di conto economico (in particolare, alla voce 130 - rettifiche di valore di attività finanziarie).

~~Se si considerano queste svalutazioni l'utile atteso da Budget 2024 (15,25 milioni di euro) si riduce considerevolmente (a 10,58 milioni di euro circa).~~

Il Preconsuntivo 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 9/10 settembre 2024, tiene conto delle menzionate svalutazioni e dell'andamento aziendale dei primi otto mesi dell'esercizio. Alla luce delle complessive evidenze, il risultato atteso a fine esercizio 2024 si attesta a 12,0 milioni di euro circa, quindi ad un valore sensibilmente inferiore all'utile atteso da Budget 2024.

~~Fermo restando che la Banca procederà, nel corso del secondo semestre 2024, ad aggiornare il Budget 2024 anche per tenere conto di tali ulteriori svalutazioni, in ogni caso ci si attende che la performance effettiva a fine 2024 possa sterilizzare l'impatto a conto economico delle menzionate svalutazioni. considerato che, a fine maggio 2024 l'utile di periodo (11,76 milioni circa) risulta eccedente (per un importo di euro 2,4 milioni circa) rispetto alle previsioni di budget (9,35 milioni attesi a fine maggio 2024).~~

~~Più in generale, i Dati Previsionali indicano la crescita stimata dell'Emittente in termini di marginalità e volumi. Al riguardo deve evidenziarsi che gli stessi sono caratterizzati da significativa incertezza, per i seguenti motivi:~~

~~– la crescita della raccolta diretta stimata dell’Emittente (pari a +1,9%) è superiore alla crescita attesa di mercato, pari a –2,0% per il 2024 (Fonte stima: Prometeia ottobre 2023, ultimi dati a disposizione dell’Emittente);~~

~~– riguardo agli impieghi, la crescita stimata dell’Emittente (+5,5%) è superiore alla crescita attesa di mercato degli impieghi pari al –0,4% per il 2024 (Fonte stima: Prometeia ottobre 2023, ultimi dati a disposizione dell’Emittente).~~

~~Il risultato netto stimato nel Budget 2024, è positivo ma in significativa diminuzione rispetto a quello conseguito nel 2023.~~

~~Tale stima è essenzialmente determinata dall’attesa di una significativa riduzione della forbice dei tassi (sia legata all’attesa di riduzione dei tassi di interesse, sia legata alla crescita attesa del costo della raccolta).~~

Il risultato netto stimato nel Preconsuntivo 2024, si configura come marcatamente inferiore a quello conseguito nel 2023 (-55,7% circa).

La stima effettuata nel Preconsuntivo 2024 è determinata essenzialmente, oltre che dall’attesa di una significativa riduzione della forbice dei tassi (sia legata all’attesa di riduzione dei tassi di interesse, sia legata alla crescita attesa del costo della raccolta), anche dalle maggiori svalutazioni su crediti deteriorati disposte nel corso delle attività ispettive svolte dalla Banca d’Italia e dalle indicazioni del piano aggiornato per la gestione delle esposizioni deteriorate elaborato dalla Banca nel mese di settembre 2024.

Gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale, necessario per mantenere invariati gli indicatori patrimoniali di vigilanza a fronte dei volumi attesi di crescita degli impieghi, di cui si è tenuto conto per il ciclo di programmazione strategica 2021-2024, si attestano su circa 37 milioni di euro nel quadriennio, di cui complessivamente raccolti nel triennio 2021-2023 solo 14,8 milioni di euro. Nel 2024 la Banca ritiene di poter raccogliere solo ulteriori 6 milioni di euro di capitale, con un deficit rispetto all’obiettivo strategico di circa 16,8 milioni di euro.

Nel valutare l’andamento dell’incremento del capitale sociale, deve essere considerato che il rafforzamento patrimoniale a fini di vigilanza include anche le riserve costituite con utili effettivamente conseguiti. Gli appostamenti a riserva di utile (legale e statutaria) da parte dell’Emittente sono stati pari a 11,3 milioni di euro nell’esercizio 2023, a 9,3 milioni di Euro nell’esercizio 2022 e a 6,1 milioni di Euro nell’esercizio 2021.

Nel 2024, come anche nel triennio precedente, l’Emittente non ha previsto il verificarsi di fattispecie di mancato rispetto dei requisiti patrimoniali imposti dall’Autorità, nemmeno in caso di scenari avversi.

Il conseguimento di un minor rafforzamento patrimoniale rispetto ai 6 milioni previsti per il 2024 potrà incidere, in futuro, sulla capacità dell’Emittente di incrementare i volumi di impieghi (e, segnatamente dei crediti a clienti). Infatti, per mantenere invariato un determinato valore dei coefficienti di vigilanza, al crescere delle esposizioni al rischio della Banca (RWA), dovrà verificarsi una proporzionale crescita dei Fondi Propri. Una minore raccolta di capitale rispetto al preventivato comporta, quale principale conseguenza, una più limitata capacità di espandere i volumi di credito che sarà possibile concedere alla clientela nel rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza. La redditività dell’Emittente derivante dalla concessione di credito è legata, tra gli altri fattori (tra cui, in particolare la forbice dei tassi attivi e passivi), ai volumi di credito erogato. Una limitazione quantitativa della possibile erogazione di credito determina, conseguenzialmente, una limitazione degli utili che sarà possibile ritrarre dalla erogazione di credito alla clientela.

Le iniziative di rafforzamento patrimoniale di cui al presente prospetto, come anche quelle effettuate nel 2021-2023, non necessitano di specifici provvedimenti autorizzativi da parte della Banca d'Italia.

Il perseguimento degli obiettivi di crescita fissati per il 2024 è legato all'effettuazione di ad investimenti **effettuati** da parte dell'Emittente, ~~da finanziarsi~~ **finanziati** con mezzi propri, così articolati:

(importi in migliaia di euro)

tipologie	2024
Nuovo Core Banking System	220
Altri investimenti in Information Technology e per superamento GAP funzionali	1.000
Nuove filiali, hub territoriali, etc.	750
Mobili e attrezzature	400

Gli obiettivi di rafforzamento mirano a perseguire il mantenimento di coefficienti patrimoniali di vigilanza superiori ai requisiti imposti, e adeguati a poter assorbire anche situazioni negative impreviste:

	2024	
	CET 1 Ratio	Total Capital Ratio
Previsioni	15,00%	18,28%
Dati al 31 marzo 2024	19,95%	24,25%
<u>Dati al 30 giugno 2024</u>	<u>19,64%</u>	<u>23,28%</u>
<u>Dati al 30 settembre 2024</u>	<u>19,95%</u>	<u>24,13%</u>

Con riferimento alla qualità del credito, la programmazione 2021-2024 è stata concepita prevedendo una incidenza dei crediti deteriorati in crescita e un progressivo allineamento del grado di copertura degli stessi ai dati di sistema (conosciuti ad inizio quadriennio).

A livello di Gruppo BPE è stata raggiunta la maggior parte degli obiettivi declinati all'interno della propria programmazione strategica. I risultati economici sono particolarmente significativi e superiori alle previsioni, con utili in forte crescita. La costante attenzione del Gruppo BPE a ridurre l'impatto ambientale delle proprie strutture è evidente dai risultati ottenuti in termini di tonnellate di CO2 emesse. Gli indicatori sociali e di governance relativi alle cessazioni volontarie, alla formazione e alla % di donne con posizioni di responsabilità rimangono i principali ambiti su cui concentrarsi anche in prospettiva futura.

Con generale riferimento alle tematiche ESG, gli obiettivi e le attività poste in essere dal Gruppo non sono allineati a quelle oggetto di tassonomia di cui al Regolamento (UE) 2020/852. L'Emittente non ha pubblicato dichiarazioni non finanziarie ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 e del Regolamento Consob 20267/2018.

11.4 Analisi di sensitività: scenario avverso

[... Omissis ...]

11.5 Dichiarazione relativa alla previsione o stima degli utili dell'Emittente

[... Omissis]

MODIFICHE ALLA SEZIONE 18 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO

1. Il paragrafo 18.1 è modificato come appresso indicato:

18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e al primo semestre 2024

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo BPE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 **e per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023**. Si omettono i bilanci d’esercizio individuali dell’Emittente dei medesimi esercizi, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti a quelle fornite nella presente sezione.

I dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2024 sono estratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, che non è stata assoggettata a revisione contabile. I dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2023 sono estratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023, che non è stata assoggettata a revisione contabile.

I dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono estratti dal bilancio consolidato 2023, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2024.

I dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono estratti dal bilancio consolidato 2022, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2023.

I dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono estratti dal bilancio consolidato 2021, redatto secondo i principi contabili internazionali, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 aprile 2022.

Il bilancio consolidato 2023, il bilancio consolidato 2022 e il bilancio consolidato 2021, e le relative relazioni della Società di Revisione, devono intendersi incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell’articolo 19, par. 1, del Regolamento (UE) 1129/2017 e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezione 21 del Prospetto Informativo.

Bilanci consolidati	Link diretto al documento
2023	https://assets.bancaetica.it/Bilanci/BancaEticaBilancioConsolidato2023.pdf
2022	https://www.bancaetica.it/app/uploads/2023/04/Bilancio-Consolidato-Banca-Etica-2022.pdf
2021	https://www.bancaetica.it/app/uploads/2022/05/BilancioConsolidato2021.pdf

La seguente tabella di corrispondenza riporta l’intervallo di pagine in cui sono reperibili le diverse parti del bilancio che risultano incorporate. Le parti non incluse e, pertanto, non richiamate nella tabella, non sono pertinenti per l’investitore.

	Bilancio consolidato al 31/12/2023	Bilancio consolidato al 31/12/2022	Bilancio consolidato al 31/12/2021
Stato patrimoniale consolidato	Pagg. 22-23	Pagg. 20-21	Pagg. 26-27
Conto economico consolidato	Pag. 24	Pag. 22	Pag. 28
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	Pag. 25	Pag. 24	Pag. 30

	Bilancio consolidato al 31/12/2023	Bilancio consolidato al 31/12/2022	Bilancio consolidato al 31/12/2021
Rendiconto finanziario consolidato	Pagg. 28-29	Pagg. 26-27	Pagg. 32-33
Nota integrativa	Pagg. 32-141	Pagg. 32-136	Pagg. 38-139
Relazione della Società di Revisione	Pagg. 152-157	Pagg. 148-153	Pagg. 150-154

2. La Rubrica dell'originario sottoparagrafo 18.1.1 è modificata come segue:

18.1.1.1 Informazioni finanziarie consolidate sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

[... Omissis ...]

3. Dopo il sottoparagrafo “18.1.1.1 Informazioni finanziarie consolidate sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020” è aggiunto il seguente sottoparagrafo 18.1.1.2:

18.1.1.2 Informazioni finanziarie consolidate relative al primo semestre 2024 e al primo semestre 2023

Nel presente paragrafo sono rappresentate informazioni finanziarie consolidate semestrali al 30 giugno 2024, poste a raffronto con le corrispondenti informazioni al 30 giugno 2023 o al 31 dicembre 2024.

Le informazioni finanziarie consolidate al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 non sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (importi in migliaia di Euro)	30-giu	31-dic	Variazioni I sem. 2024	
	2024	2023	ass.	%
<u>10 Cassa e disponibilità liquide</u>	<u>161.177</u>	<u>124.317</u>	<u>36.860</u>	<u>29,6%</u>
<u>20 Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico</u>	<u>33.840</u>	<u>31.633</u>	<u>2.207</u>	<u>7,0%</u>
<u>c) altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value</u>	<u>33.840</u>	<u>31.633</u>	<u>2.207</u>	<u>7,0%</u>
<u>30 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</u>	<u>243.892</u>	<u>257.444</u>	<u>-13.552</u>	<u>-5,3%</u>
<u>40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</u>	<u>2.313.476</u>	<u>2.250.463</u>	<u>63.013</u>	<u>2,8%</u>
<u>a) Crediti verso banche</u>	<u>22.881</u>	<u>30.786</u>	<u>-7.905</u>	<u>-25,7%</u>
<u>b) Crediti verso clientela</u>	<u>2.290.595</u>	<u>2.219.677</u>	<u>70.918</u>	<u>3,2%</u>
<u>50 Derivati di copertura</u>	<u>0</u>	<u>7</u>	<u>-7</u>	<u>-100,00%</u>
<u>70 Partecipazioni</u>	<u>60</u>	<u>61</u>	<u>-1</u>	<u>-0,1%</u>
<u>90 Attività materiali</u>	<u>28.113</u>	<u>28.499</u>	<u>-386</u>	<u>-1,4%</u>
<u>100 Attività immateriali</u>	<u>2.162</u>	<u>2.031</u>	<u>132</u>	<u>6,5%</u>
<u>di cui: avviamento</u>	<u>523</u>	<u>523</u>	<u>0</u>	<u>0,00%</u>

<u>Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo</u>	<u>30-giu</u>	<u>31-dic</u>	<u>Variazioni</u> <u>I sem. 2024</u>	
<u>(importi in migliaia di Euro)</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>	<u>ass.</u>	<u>%</u>
110 Attività fiscali	8.485	6.574	1.911	29,1%
a) correnti	3.967	1.432	2.535	177,0%
b) anticipate	4.518	5.142	-624	-12,1%
130 Altre attività	151.1016	160.372	-9.356	-5,8%
Totale Attivo	2.942.222	2.861.401	80.821	2,8%

<u>Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo</u>	<u>30-giu</u>	<u>31-dic</u>	<u>Variazioni</u> <u>I sem. 2024</u>	
<u>(importi in migliaia di Euro)</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>	<u>ass.</u>	<u>%</u>
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.601.465	2.547.574	53.891	2,1%
a) debiti verso banche	24.901	25.637	-736	-2,9%
b) debiti verso clientela	2.276.704	2.230.547	46.157	2,1%
c) titoli in circolazione	299.859	291.390	8.469	2,9%
40 Derivati di copertura	457	230	226	98,3%
60 Passività fiscali	1.439	7.262	-5.823	-80,2%
a) correnti	1.221	6.680	-5.459	-81,7%
b) differite	218	582	-364	-62,6%
80 Altre passività	134.170	103.860	30.311	29,2%
90 Trattamento di fine rapporto del personale	903	899	4	0,5%
100 Fondi per rischi e oneri	3.225	3.022	203	6,7%
a) impegni e garanzie rilasciate	1.303	911	392	43,0%
b) altri fondi per rischi e oneri	1.922	2.111	-1891	-9,0%
120 Riserve da valutazione	788	2.130	-1.343	-63,0%
150 Riserve	87.235	60.338	26.896	44,6%
160 Sovrapprezzi di emissione	6.004	5.983	21	0,4%
170 Capitale	92.315	92.225	91	0,1%
180 Azioni proprie (-)	(465)	(659)	193	-29,4%
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9.423	10.986	-1.563	-14,2%
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.265	27.551	-22.286	-80,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.942.222	2.861.401	80.821	2,8%

Conto economico consolidato

<u>Conto Economico Consolidato -</u>	<u>30-giu</u>	<u>30-giu</u>	<u>Variazioni</u> <u>2024/2023</u>	
<u>(importi in migliaia di Euro)</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>	<u>ass.</u>	<u>%</u>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	48.735	45.671	3.064	6,7%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(8.069)	(3.918)	(4.151)	105,9%
30 Margine di interesse	40.666	41.753	(1.087)	-2,6%
40 Commissioni attive	63.812	62.228	1.584	2,5%
50 Commissioni passive	(39.504)	(37.509)	(1.995)	5,3%
60 Commissioni nette	24.308	24.719	(411)	-1,7%
70 Dividendi e proventi simili	10	6	4	68,9%

Conto Economico Consolidato - (importi in migliaia di Euro)	30-giu	30-giu	Variazioni 2024/2023	
	2024	2023	ass.	%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	166	44	122	274,8%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	511	691	(180)	-26,0%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	701	(701)	-100,0%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	436	5	431	8.053,2%
c) passività finanziarie	75	(16)	90	569,5%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3043	634	(330)	-52,1%
120 Margine di intermediazione	65.964	67.846	(1.882)	-2,8%
130 Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di:	(11.264)	(5.296)	(5.968)	112,7%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.270)	(5.358)	(5.912)	112,7%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	6	62	(56)	-90,2%
150 Risultato netto della gestione finanziaria	54.553	62.523	(7.970)	-12,7%
190 Spese amministrative	(44.503)	(38.262)	(6.241)	16,3%
a) spese per il personale	(20.035)	(17.916)	(2.119)	11,8%
b) altre spese amministrative	(24.468)	(20.365)	(4.122)	20,3%
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(365)	(385)	20	-5,2%
a) impegni e garanzie rilasciate	(362)	0	(362)	100,0%
b) altri accantonamenti netti	(3)	(385)	382	-99,3%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.106)	(1.136)	30	-2,7%
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(426)	(352)	(74)	21,1%
230 Altri oneri/proventi di gestione	2.724	3.222	(499)	-15,5%
240 Costi operativi	(43.676)	(36.912)	(6.763)	18,3%
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	(45)	0	(45)	-100,0%
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	(8)	0	(8)	-100,0%
290 Utili (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	10.869	25.610	(14.742)	-57,6%
300 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.748)	(8.226)	4.478	-54,6%
310 Utili (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	7.121	17.385	(10.264)	-59,0%
330 Utile (perdita) di esercizio	7.121	17.385	(10.264)	-59,0%
340 Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	1.857	2.107	(2510)	-11,9%
330 Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	5.265	15.278	(10.013)	-65,5%

Prospetto della redditività complessiva consolidata

Prospetto della redditività complessiva (importi in migliaia di Euro)	30-giu	30-giu
	2024	2023
10 Utile (perdita) d'esercizio	7.121	17.385
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(268)	(1.816)
70 Piani a benefici definiti	0	0
120 Copertura dei flussi finanziari	(105)	(110)
140 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(931)	(15)
190 Redditività complessiva di pertinenza di terzi	1.857	2.107

<u>Prospetto della redditività complessiva</u>	<u>30-giu</u>	<u>30-giu</u>
<u>(importi in migliaia di Euro)</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
<u>200 Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo</u>	<u>3.922</u>	<u>13.355</u>

Prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato

4. Il paragrafo 18.2 è modificato come appresso indicato:

18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Dal 31 dicembre 2023, data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione contabile, l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali.

5. Il sottoparagrafo 18.3.3 è modificato come appresso indicato:

18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Il Prospetto Informativo contiene alcune informazioni finanziarie tratte da evidenze gestionali dell'Emittente, dalle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023, e dalle segnalazioni periodiche di vigilanza, che non sono state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, e sono riportate nei capitoli 7, 8, 10, ~~e~~ 11 e 18 della Parte B e nel capitolo 3 della Parte C, e precisamente:

- l'esposizione in forma tabellare delle voci patrimoniali ed economiche;
- i coefficienti patrimoniali CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio;
- i coefficienti di liquidità LCR e;
- l'indicatore di leva finanziaria, o *leverage ratio*;
- i dati di conto economico al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 ~~31 marzo 2024 e al 31 marzo 2023~~ nonché di stato patrimoniale al 30 giugno 2024 ~~31 marzo 2024~~ riportati alla Parte B, Sezione 10, Paragrafo 10.2;
- i dati previsionali riportati alla Parte B, Sezione 11;
- i dati di conto economico, di stato patrimoniale, di redditività complessiva e di variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 riportati alla Parte B, Sezione 18, Sottoparagrafo 18.1.1.2
- i dati su capitalizzazione e indebitamento riportati alla Parte C, Sezione 3, Paragrafo 3.2.

Inoltre, i dati relativi al posizionamento competitivo dell'Emittente riportati alla Parte B, Sezione 5, paragrafo 5.2.1 sono stati elaborati dall'Emittente sulla base di evidenze gestionali e di pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia e non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

6. Il Paragrafo 18.4 è modificato come appresso indicato:

18.4 Informazioni finanziarie *pro-forma*

Il Prospetto Informativo come supplementato non contiene informazioni finanziarie *pro-forma*.

Con riferimento all'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Impact S.g.r. S.p.A., l'Emittente ha ritenuto che la stessa non sia di entità significativa e, pertanto, ha ritenuto di non elaborare prospetti contabili *pro-forma*.

7. Il Paragrafo 18.6 è modificato come appresso indicato:

18.6 Procedimenti giudiziari, arbitrati, ispettivi e di vigilanza

[... Omissis ...]

Ispezioni e iniziative di vigilanza

Alla Data del ~~Supplemento~~ ~~Prospetto Informativo~~, alla Banca e al Gruppo non sono stati assegnati mediante provvedimenti ad hoc specifici obiettivi di riduzione di esposizioni deteriorate o di miglioramento del rapporto tra costi operativi e ricavi. A far data dal 5 aprile 2022 trovano applicazione diretta alla Banca e al Gruppo gli Orientamenti EBA in materia di gestione delle esposizioni deteriorate, che prevedono, in relazione alle banche (o gruppi bancari) che presentano un'incidenza di crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi a clientela superiore al 5%, l'obbligo di adottare specifici piani per la gestione delle esposizioni deteriorate e per la riduzione delle stesse al di sotto di tale soglia.

Il Gruppo bancario BPE presentava, al 31 dicembre 2021, un rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale dei crediti lordi a clientela pari al 5,2%.

Nel 2022 la Banca ha adottato un piano per la riduzione del menzionato rapporto al di sotto del 5% entro la fine dell'esercizio. A fine 2022 il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale dei crediti lordi a clientela è stato portato al di sotto della soglia del 5% (4,9% al 31 dicembre 2022).

~~A fine 2023 il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale dei crediti lordi a clientela si è attestato al 5,0%, conseguentemente la Banca ha adottato un piano di gestione dei crediti deteriorati con l'obiettivo di ricondurre tale rapporto al di sotto della soglia del 5,0% nel presente esercizio.~~

Al 30 giugno 2024 il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale dei crediti lordi a clientela si è attestato al 6,7%, conseguentemente la Banca ha adottato un aggiornamento al proprio piano di gestione dei crediti deteriorati con l'obiettivo di ricondurre tale rapporto al 5,7% a fine esercizio 2024 e al di sotto della soglia del 5,0% nell'esercizio 2024. Le evidenze gestionali dell'Emittente al 31 dicembre 2024, non assoggettate a revisione contabile, evidenziano che l'obiettivo di ridurre l'NPL Ratio al 5,7% a fine esercizio è stato sostanzialmente raggiunto.

Alla Data del ~~Supplemento~~ ~~Prospetto Informativo~~ non ha ricevuto, al riguardo, indicazioni operative da parte della Banca d'Italia.

Ciò premesso, si dà esposizione delle recenti iniziative promosse dalle Autorità di Vigilanza nei confronti del Gruppo, dei riscontri forniti ai rilievi e alle richieste formulate dalle Autorità medesima, nonché dello stato di attuazione delle iniziative correttive e di rimedio adottate dal Gruppo e della prevista tempistica di ultimazione.

a) Interlocuzioni di vigilanza con la Consob.

Successivamente alla verifica ispettiva della Banca d'Italia conclusasi nel 2019, nel corso dell'ultimo triennio, si è svolto un significativo scambio di informazioni tra l'Emittente e la Consob con riferimento alle seguenti tematiche:

- processo di migrazione informatica dei sistemi informativi,
- processo di profilatura della clientela,
- modalità e criteri di classificazione dei prodotti finanziari,
- modalità di incrocio tra il profilo del prodotto e quello del cliente,
- modalità di svolgimento del servizio di consulenza,
- gestione dei conflitti di interesse,
- processo di adeguamento ai requisiti della Direttiva MiFID II,

- product governance e programma di emissioni.

Con nota del 26 ottobre 2022 la Consob ha richiesto all'Emittente informazioni in merito ai seguenti argomenti:

1. processo di migrazione informatica dei sistemi informativi,
2. processo di profilatura della clientela,
3. modalità e criteri di classificazione dei prodotti finanziari,
4. modalità di incrocio tra il profilo del prodotto e quello del cliente,
5. verifiche delle funzioni di controllo,
6. strumenti di propria emissione.

I riscontri alle suesposte richieste sono stati forniti nei termini assegnati dall'Autorità di Vigilanza. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha ricevuto ulteriori richieste di aggiornamenti in merito.

La Banca, in occasione della revisione effettuata a seguito del ricevimento di una precedente richiesta di notizie e informazioni, risalente ad aprile 2022, ha verificato come l'emissione del prestito obbligazionario subordinato con ISIN IT0005479602 sia stata realizzata, in base alle normative anteriori alla novella dell'articolo 12-ter del Testo Unico Bancario, introdotto dal D.lgs. n. 193 dell'8 novembre 2021, senza tenere conto del nuovo limite unitario minimo al valore delle obbligazioni subordinate emesse da una banca ora previsto.

La Banca, in una nota del 12 maggio 2022 inviata alla Banca d'Italia e alla Consob ha reso noto – alla luce dell'interlocuzione avviata con le Autorità – di non aver considerato nel calcolo del Capitale di Classe 2 dei Fondi Propri l'importo del prestito obbligazionario ISIN IT0005479602; nella nota la Banca ha inoltre rappresentato le azioni di rimedio individuate, anche nei confronti della clientela, al fine di fronteggiare i rischi di natura legale e reputazionale.

In riscontro alla richiesta formulata dalla Consob al punto 6. di cui sopra, la Banca ha fornito informazioni di dettaglio in merito all'integrale attuazione delle misure di rimedio intraprese, ad esito delle quali, in particolare, tutti i sottoscrittori del menzionato titolo obbligazionario hanno fatto valere la nullità della relativa operazione e sono stati rimborsati dell'intero capitale investito, maggiorato del medesimo rendimento pro rata temporis previsto dai titoli oggetto di rimborso e formale annullamento.

A seguito dell'esercizio da parte di tutti i sottoscrittori del proprio diritto all'annullamento del contratto di investimento ex art. 25-quater TUF, il CdA del 28 giugno 2022 ha formalmente deliberato l'annullamento dell'emissione di tale prestito obbligazionario e integralmente restituito il capitale agli (ex) sottoscrittori.

Da ultimo, con nota ~~del 16 aprile~~ **dell'8 novembre 2024** la Consob ha richiesto all'Emittente informazioni in merito ai seguenti argomenti:

1. processo di migrazione informatica dei sistemi informativi,
2. processo di profilatura della clientela,
3. modalità di incrocio tra il profilo del prodotto e quello del cliente,
4. ~~operatività dei consulenti abilitati all'offerta fuori sede,~~

I riscontri alle suesposte richieste sono stati forniti, **in data 6 dicembre 2024**, nei termini assegnati dall'Autorità di Vigilanza. **Tale riscontro è tutt'ora all'esame della vigilanza.** Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha ricevuto ulteriori richieste di aggiornamenti in merito.

In relazione a quanto sopra esposto non può escludersi l'adozione di iniziative di vigilanza, anche a fini sanzionatori, da parte della Consob e/o della Banca d'Italia, per quanto di rispettiva competenza.

Nel mese di marzo 2023 la Banca è stata coinvolta dalla Consob in una indagine tematica avente ad oggetto profili afferenti alla c.d. finanza sostenibile nella prestazione dei servizi di investimento alla luce dell'evoluzione del quadro normativo in materia.

L'iniziativa dell'Autorità è ancora in corso di svolgimento alla Data del Prospetto Informativo.

b) Accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia

La Banca d'Italia ha svolto presso la capogruppo accertamenti ispettivi a spettro esteso nel periodo tra il 25 marzo 2024 e il 25 giugno 2024, conclusi con valutazione “parzialmente favorevole” (score di 2 su una scala da 1-favorevole a 4-sfavorevole). Le verifiche ispettive hanno riguardato esclusivamente l'attività della capogruppo, ad esclusione della prestazione dei servizi di investimento, e non l'attività delle altre società del Gruppo BPE.

Le risultanze di tali accertamenti ispettivi, comunicate all'Emittente il 17 ottobre 2024, formulano complessivamente n. 11 rilievi, alcuni dei quali richiedono l'adozione di misure correttive e migliorative da parte della Banca. Si fornisce, di seguito, succinta descrizione di tali risultanze.

I primi due rilievi, inerenti all'area Spagna, hanno ad oggetto l'esigenza di rafforzare la struttura operativa e il monitoraggio dell'attività in Spagna nonché la comunicazione solo alla autorità bancaria spagnola, e non anche a quella italiana, dell'avvio dell'operatività di filiale presso le sedi di Barcellona e Madrid.

A tal proposito, l'Emittente ha proceduto ad effettuare le prescritte comunicazioni alla Banca d'Italia. Nella pendenza di tale procedimento autorizzativo, l'offerta al pubblico di azioni in territorio spagnolo è stata operativamente sospesa e, pertanto, sino alla conclusione del procedimento medesimo, non sarà possibile aderire all'Offerta in Spagna nemmeno tramite internet.

Resta ferma la facoltà, per gli aventi diritto, di esercitare il diritto di revoca delle adesioni all'Offerta derivante dalla pubblicazione del Supplemento anche presso la Succursale di Bilbao e gli Uffici di Barcellona e Madrid.

In tema di risk management è stata rilevata l'esigenza di ampliamento del perimetro dei controlli in materia creditizia. In materia di qualità e monitoraggio del credito è stata rilevata l'esigenza di migliorare la valutazione delle condizioni di sostenibilità del debito e l'attività di monitoraggio dei segnali di deterioramento. In tema di misure di concessione (forbearance) è stata rilevata l'esigenza di migliorare la normativa interna e i controlli di linea. Esigenze di miglioramento sono state rilevate con riguardo alla quantificazione delle rettifiche di valore delle inadempienze probabili. Esigenze di miglioramento sono emerse anche in ambito data governance e disaster recovery. In materia di segnalazioni di vigilanza è stato rilevato che il disallineamento tra talune basi di dati ha dato luogo alla segnalazione erronea di talune voci. Margini di miglioramento sono stati rilevati, in ambito antiriciclaggio, riguardi al controllo costante del profilo soggettivo della clientela e al processo di archiviazione dei dati. Gli ultimi due rilievi, a fronte dei quali non si sono rese necessarie specifiche iniziative correttive, sono relativi alla valutazione dei rischi connessi ad uno specifico investimento in fondi alternativi e a tematiche reputazionali legate all'uso non corretto della denominazione della Banca da parte di terzi soggetti operatori in ambito crowdfunding.

L'Emittente è stato sottoposto ad attività ispettiva da parte della Banca d'Italia, da ultimo, nel periodo 25 marzo 2024 – 25 giugno 2024.

Nel corso delle attività ispettive, la Banca ha proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni di crediti deteriorati per complessivi 4,67 milioni di euro circa.

In data 19 dicembre 2024 la Banca ha fornito riscontro agli esiti delle attività ispettive, indicando le misure correttive adottate e il relativo stato di attuazione.

Si precisa, al riguardo, che la individuazione delle tipologie degli interventi correttivi e migliorativi intrapresi dalla Banca è frutto di una autonoma scelta di quest'ultima, e non di specifiche indicazioni operative formulate dalla Banca d'Italia.

Non può escludersi l'eventuale adozione di ulteriori iniziative in proposito da parte della Banca d'Italia, ad es. in termini di procedimenti sanzionatori.

In relazione alle misure correttive adottate dalla Banca non può escludersi che le stesse possano rivelarsi insufficienti rispetto al completo superamento dei rilievi formulati ad esito delle attività ispettive.

Più in generale, sotto il profilo della normativa antiriciclaggio, non può essere esclusa l'adozione di iniziative da parte di Autorità pubbliche diverse dalla Banca d'Italia.

~~Alla Data del Prospetto Informativo, sono in corso di svolgimento presso la capogruppo, accertamenti ispettivi a spettro esteso. Ad esito del completamento degli accertamenti ispettivi, la Banca d'Italia renderà note alla Banca le risultanze degli accertamenti, incluse, se del caso, richieste volte all'adozione di specifiche iniziative volte a superare le eventuali lacune o problematiche riscontrate. Gli accertamenti ispettivi sono inerenti all'attività di Banca Popolare Etica e non riguardano le attività svolte dalle società controllate Etica SGR e Cresud S.p.A..~~

[... Omissis ...]

e) ulteriori interlocuzioni di vigilanza con la Banca d'Italia

[... Omissis ...]

d) processo di revisione prudenziale (SREP)

[... Omissis...]

e) autorizzazione alle modifiche statutarie e avvicendamento della figura del Direttore Generale.

[... Omissis ...]

f) stato di attuazione degli interventi richiesti dalle autorità di vigilanza

f.1 Interventi richiesti dalla Consob

[... Omissis ...]

f.2 Interventi richiesti dalla Banca d'Italia

[... Omissis ...]

Gli interventi appresso descritti si riferiscono alle risultanze delle attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia sull'Emittente nel periodo tra il 25 marzo e il 25 giugno 2024 e ai rilievi, in tale

contesto, formulati dalla Banca d'Italia, che hanno richiesto l'adozione di rimedi e misure correttive.

<u>Ambito</u>	<u>Rilievo formulato</u>	<u>Iniziative assunte e relativo stato di attuazione.</u>
<p><u>Area Spagna:</u> - <u>Pianificazione strategica</u></p> <p>- <u>Comunicazione avvio operatività filiali Madrid e Barcellona</u></p>	<p><u>Il processo di pianificazione strategica risente della limitata attenzione prestata alla sostenibilità dei target operativi fissati per la rete distributiva spagnola e alla connessa capacità di execution.</u></p> <p><u>Comunicazione effettuata solo verso autorità spagnola e non alla Banca d'Italia, autorità nazionale competente.</u></p>	<p><u>E' stata rafforzata la struttura operativa in Spagna, anche avvalendosi del supporto in via continuativa della consulenza di società specializzate in ambito bancario spagnolo</u></p> <p><u>E' stata formalizzata comunicazione a Banca d'Italia.</u></p>
<p><u>Gestionale (Risk Management)</u></p>	<p><u>L'attività dei risk management evidenzia esigenze di ampliamento del perimetro dei controlli in materia creditizia</u></p>	<p><u>La Funzione Risk Management della Banca (di seguito, "FRM") ha avviato, anche con il supporto di una società di consulenza, un self-assessment del framework dei controlli di secondo livello dell'attività di credito.</u> <u>Relativamente all'efficacia dei criteri in uso, la Banca ha in programma, a partire dal primo semestre 2025 con chiusura entro secondo semestre 2025, un'attività di backtesting sull'effettiva capacità di classificazione.</u> <u>In ambito di verifica dell'adeguatezza del provisioning analitico, la Funzione Risk Management prosegue nell'attività di aggiornamento e procederà anche alla verifica della corretta applicazione del time value dei crediti deteriorati.</u> <u>Le attività in corso vedranno completa conclusione entro il secondo semestre 2025.</u></p>
<p><u>Gestionale (Qualità e monitoraggio del credito)</u></p>	<p><u>La Banca è esposta a un rischio di credito non trascurabile.</u> <u>E' stata rilevata l'esigenza di migliorare la valutazione delle condizioni di sostenibilità del debito e l'attività di monitoraggio dei segnali di deterioramento.</u></p>	<p><u>Rispetto all'attività di monitoraggio è stata completata la fase di aggiornamento della normativa interna (post cambio di sistema informativo centrale) e di definizione dei processi.</u> <u>E' inoltre previsto:</u> <u>- un incremento di risorse per l'ufficio monitoraggio;</u> <u>- consolidamento dell'azione di monitoraggio della lavorazione degli indicatori da parte delle filiali, anche al fine di valutare il permanere delle condizioni di sostenibilità del debito in particolare delle persone giuridiche;</u></p>

		<p><u>- attività di supervisione specifica e accompagnamento, da parte dell'ufficio centrale di monitoraggio, delle filiali.</u></p> <p><u>La Banca sta lavorando per rendere operativa, nel corso del primo semestre 2025, una specifica reportistica che intercetta elementi anagrafici, di classificazione, di rating, di informazioni provenienti da banche dati esterne e indicatori di bilancio (ratios relativi a sostenibilità del debito, redditività, leverage e rotazione di crediti e scorte), ed è funzionale a fornire un riscontro oggettivo delle caratteristiche della proposta di fido in relazione alla propensione al rischio di credito della Banca.</u></p> <p><u>In ambito anticipi, sono in atto due azioni specifiche per rilevare automaticamente le proroghe concesse e lo stato dei pagamenti da parte dei debitori ceduti.</u></p>
<p><u>Gestionale (rilevazione delle misure di concessione dell'incremento significativo del rischio)</u></p>	<p><u>In relazione ai crediti beneficiari di misure di concessione emerge la necessità migliorarne l'individuazione sulla base di tutte le informazioni disponibili.</u></p>	<p><u>La Banca ha già avviato l'attività di aggiornamento delle istruzioni e dei regolamenti che saranno implementati con ulteriori indicatori vincolanti, funzionali a rendere il più possibile oggettiva la valutazione della presenza della misura di concessione. Il lavoro sarà concluso entro il primo quadrimestre del 2025. Con riferimento ai controlli di linea, la Banca ha provveduto, già al termine dell'ispezione, all'inserimento di un nuovo controllo di linea volto a verificare la corretta classificazione nel portafoglio stage 2 delle posizioni oggetto di una misura di concessione</u></p>
<p><u>Gestionale (criteri di provisioning per le inadempienze probabili)</u></p>	<p><u>Il processo di quantificazione delle rettifiche di valore delle inadempienze probabili va rafforzato tramite la definizione di una metodologia univoca che porti ad analisi per la determinazione del valore recuperabile e del costo dell'attualizzazione più robuste e coerenti con le informazioni in possesso dell'azienda.</u></p>	<p><u>L'ufficio Non Performing Loans gestisce, per ogni posizione oggetto di svalutazione analitica, una scheda con le informazioni principali. Sono previste ulteriori azioni di rinforzo e solidità della gestione: nel primo semestre 2025, in concomitanza con l'attività di impairment per il bilancio semestrale, è previsto l'avvio dell'operatività di uno specifico applicativo per calcolare in maniera automatica le svalutazioni, non rientranti tra le svalutazioni analitiche, sulla base delle policy aziendali. Nel primo quadrimestre 2025, inoltre, la Banca ha pianificato</u></p>

		<p><u>l'adeguamento dei regolamenti del credito anche rispetto ai criteri di svalutazione in una prospettiva di forward looking. Rispetto alla data di attualizzazione, anche alla luce di quanto emerso in fase ispettiva, la Banca ha completamente risolto la disfunzione rilevata.</u></p>
<p><u>Gestionale (data governance, qualità dei dati e disaster recovery)</u></p>	<p><u>In ordine alla migrazione al nuovo outsourcer informatico (marzo 2023) sono state rilevate carenze nella preventiva organizzazione e nell'architettura dei controlli.</u></p> <p><u>Sono stati rilevati impatti sulla qualità dei dati e delle segnalazioni di vigilanza successive alla migrazione.</u></p> <p><u>Esigenze di miglioramento si riscontrano, infine, nella gestione dei rischi operativi in tema di disaster recovery.</u></p>	<p><u>Con specifico riferimento alla tematica della Data Governance, la Banca ha aggiornato il relativo framework normativo interno, introducendo una nuova Policy e un Regolamento di Data Governance, per rivedere, integrare e perfezionare i presidi esistenti. Il nuovo impianto normativo di Data Governance prevede un processo di individuazione dei "data owner", ai quali viene assegnato il ruolo di presidiare i temi della qualità del dato definendo, tra gli altri, Key Quality Indicator (KQI) e soglie di tolleranza, per i dati ritenuti rilevanti e critici. La Banca ha adottato un nuovo framework in tema di disaster recovery.</u></p> <p><u>Nel 2024 sono state organizzate due sessioni di test di disaster recovery. È stato inoltre avviato un confronto con l'outsourcer in merito all'action plan intrapreso anche alla luce degli esiti ispettivi effettuati da Banca d'Italia presso il fornitore, tra cui le esigenze di miglioramento riscontrate sulla soluzione di disaster recovery e sull'assetto dei test.</u></p> <p><u>È stata inoltre completata l'attività di adeguamento, da parte della Banca, del piano di disaster recovery e delle relative procedure di test, che si è conclusa con l'esecuzione dei test stessi e con l'approvazione del Piano di disaster recovery nella seduta dell'organo di supervisione strategica del 23/04/2024.</u></p>
<p><u>Gestionale (segnalazioni di vigilanza)</u></p>	<p><u>Pur non avendo inficiato la complessiva rappresentazione della situazione tecnica aziendale, le analisi ispettive hanno evidenziato il permanere di errori nelle segnalazioni di vigilanza</u></p>	<p><u>Dopo la conclusione degli accertamenti ispettivi la banca ha rettificato le relative segnalazioni di vigilanza. Nel corso dell'ispezione la banca ha previsto lo scorporo della funzione contabile dall'unità operativa addetta alle segnalazioni di vigilanza al fine di rafforzare l'efficacia dei controlli di linea.</u></p> <p><u>A partire dal mese di novembre 2024, Banca Etica ha avviato un tavolo di</u></p>

		<p><u>lavoro congiunto gli outsourcer per definire, entro il primo trimestre del 2025, un piano di ulteriori interventi di miglioramento del processo di gestione delle segnalazioni, anche al fine di minimizzare il rischio del ripetersi di situazioni di anomalia. Tale piano di ulteriori attività troverà concreta e definitiva attuazione entro il 30.09.2025.</u></p>
<p>Gestionale (antiriciclaggio)</p>	<p><u>Pur complessivamente affidabile, il processo antiriciclaggio evidenzia margini di miglioramento sia nel controllo costante del profilo soggettivo della clientela sia nel processo di archiviazione dei dati.</u></p> <p><u>Vanno attivati automatismi per la generazione di alert sulle variazioni degli assetti proprietari delle imprese.</u></p> <p><u>L'applicativo di sportello consente di evitare la registrazione di operazioni nell'archivio unico informatico.</u></p> <p><u>Vanno tempestivamente attivati blocchi informativi all'operatività della clientela delle filiali spagnole con profili di rischio medio e basso con adeguata verifica scaduti (blocchi disponibili ma non ancora implementati nel sistema).</u></p>	<p><u>La Banca ha richiesto l'attivazione di un nuovo servizio che prevede l'erogazione, entro il 31 marzo 2025, previa esecuzione delle apposite configurazioni tecniche e funzionali, di specifiche prestazioni per la rilevazione delle modificazioni soggettive delle persone giuridiche.</u></p> <p><u>Al fine intercettare eventuali operazioni trattate dalla rete come da non censire, la Banca ha implementato controlli giornalieri accentrati in capo alla Funzione AML di Banca Etica.</u></p> <p><u>Con riferimento al rilievo relativo alla attivazione dei blocchi informatici per i clienti spagnoli con Profilo di rischio Medio ed Irrilevante, la Funzione AML ha ingaggiato il Dipartimento Spagna per valutare la soluzione percorribile. I tempi di realizzazione sono stimati in un semestre, e dunque dovrebbero presupporre la soluzione della problematica entro il 30 giugno 2025.</u></p>

[... Omissis...]

7. Il Paragrafo 18.7 è modificato come appresso indicato:

18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2023 alla Data del ~~Supplemento~~ Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

MODIFICHE ALLA SEZIONE 20 – PRINCIPALI CONTRATTI

La Sezione “20 – Principali Contratti” è modificata come appresso indicato

20.1 Contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell’attività, stipulati dall’Emittente

Contratto per l’acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Impact SGR S.p.A.

In data 13 dicembre 2024 la Banca ha stipulato, con tre controparti persone fisiche (“Venditori”), un contratto per l’acquisto di n. 1.050.000 azioni ordinarie della società Impact SGR S.p.A. (“Impact SGR”), rappresentanti, nel complesso, il 70% del capitale sociale della stessa (rappresentato da complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1,00 Euro).

Impact SGR è iscritta all’Albo delle società di gestione del risparmio al n. 61 della Sezione Gestori di OICVM (di seguito, la Società) è una società di *asset management* specializzata in strategie di *listed impact investing* che offre soluzioni d’investimento che uniscono performance finanziarie e misurazione d’impatto.

L’acquisto di tale partecipazione da parte della Banca è sottoposto al regime autorizzativo previsto dalla normativa di vigilanza applicabile alle società di gestione del risparmio. La formalizzazione della richiesta di autorizzazione all’acquisto della partecipazione dovrà intervenire quanto prima e, comunque, non oltre il 28 febbraio 2025.

L’operazione oggetto dell’Accordo (l’“Operazione”) prevede, oltre alla cessione di Azioni rappresentative del 70% del capitale sociale, anche la sottoscrizione: (i) tra i Venditori e la Banca, di un Patto Parasociale avente ad oggetto la governance di Impact SGR e di “exit” dalla Società da parte dei Venditori, e di un Atto Costitutivo di Pegno sulle azioni residue dei Venditori; (ii) tra la Impact SGR e i Venditori, di Management Agreement aventi ad oggetto impegni di stabilità e patti di non concorrenza a carico dei Venditori; e (iii) tra Impact SGR e Etica SGR, di Contratti di delega di gestione.

La compravendita delle partecipazioni in Impact SGR è sospensivamente condizionata al verificarsi, entro il 30 aprile 2025, di:

- il rilascio dell’autorizzazione, da parte della Banca d’Italia, dell’autorizzazione all’acquisto delle partecipazioni stesse,
- il rilascio dell’autorizzazione, da parte della Banca d’Italia, a Etica SGR in ordine alla delega della gestione di OICR a IMPact SGR S.p.A.;
- il rilascio dell’autorizzazione, da parte dell’autorità di vigilanza lussemburghese *Commission de Surveillance de Secteur Financier* (CSSF), in ordine alla sub-delega della gestione di taluni OICR a IMPact SGR S.p.A.. Si rappresenta, in proposito, che il soggetto titolato a presentare l’istanza di autorizzazione alla CSSF è la SICAV che ha istituito i comparti degli OICR oggetto di sub-delega. Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Supplemento, detta istanza non è stata ancora formalizzata.

In caso di sospensione dei termini istruttori da parte della Banca d’Italia, il termine si intenderà prorogato al 31 luglio 2025.

Il prezzo convenuto per l’intera partecipazione oggetto di compravendita non potrà eccedere l’importo complessivo di Euro 6.300.000 (di cui massimi Euro 840.000 a titolo di earn-out).

Una prima componente di tale prezzo, dell’importo massimo di Euro 3.500.000, potrà essere oggetto di aggiustamento al ribasso in relazione all’eventuale verificarsi di specifiche circostanze:

- a) riscontrate differenze tra il patrimonio netto atteso per il 2024 e il patrimonio netto effettivo 2024 (tenuto conto di eventuali leakage contrattualmente definiti) della SGR,
b) riscontrate differenze tra la posizione finanziaria netta attesa per il 2024 e la posizione finanziaria netta effettiva 2024 (tenuto conto di eventuali leakage contrattualmente definiti) della SGR.

Una seconda componente di tale prezzo, dell'importo massimo di Euro 1.960.000, potrà essere oggetto di aggiustamento al ribasso in relazione all'eventuale conseguimento da parte della SGR di utili netti, nel biennio 2025-2026 e nel biennio 2027-2028, in misura inferiore a quanto previsto dal contratto di compravendita. Tali aggiustamenti al ribasso non potranno eccedere l'importo di Euro 420.000 per ciascuno dei bienni di riferimento. Pertanto, in relazione a tale seconda componente, è in ogni caso dovuto ai venditori un importo non inferiore a Euro 1.120.000.

Una terza componente di tale prezzo, sarà dovuta, a titolo di *earn-out*, all'eventuale conseguimento, nel quadriennio 2025-2028, da parte della SGR, di utili netti cumulati superiori all'utile netto cumulato atteso. Tale componente eventuale non potrà, in nessun caso, eccedere l'importo di Euro 840.000.

La quota di prezzo da corrispondere alla data di esecuzione del contratto avrà un ammontare massimo di Euro 4.620.000, corrispondente alla somma tra (i) l'ammontare massimo della prima componente di prezzo, e (ii) la quota della seconda componente di prezzo (pari a Euro 1.120.000) sicuramente dovuta ai venditori.

Le residue quote di prezzo dovranno essere corrisposte a seguito della chiusura dell'esercizio 2026 (con riferimento a massimi 420.000 euro in caso di mancato aggiustamento del prezzo per il biennio 2025-2026) e della chiusura dell'esercizio 2028 della SGR (con riferimento sia a massimi 420.000 euro in caso di mancato aggiustamento del prezzo per il biennio 2027-2028, sia all'eventuale *earn-out* per un importo comunque non superiore a Euro 840.000).

Stante la pendenza dei sopra citati procedimenti autorizzativi, e, conseguentemente, dell'incertezza in ordine all'effettivo verificarsi delle condizioni sospensive, nessun pagamento è stato ancora effettuato dall'Emittente alle parti venditrici alla Data del Supplemento.

A seguito dell'effettivo verificarsi di tutte le condizioni sospensive, gli esborsi per la corresponsione del prezzo di compravendita si articoleranno, temporalmente:

- nell'esercizio 2025, con il pagamento alle parti venditrici di Euro 4.620.000;
- nell'esercizio 2027 (e, precisamente, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2026 di Impact SGR), con l'eventuale pagamento di massimi ulteriori Euro 420.000 alle parti venditrici (nel caso in cui non si dia luogo all'aggiustamento del prezzo per il biennio 2025-2026);
- nell'esercizio 2029 e, precisamente, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2028 di Impact SGR), con l'eventuale pagamento:
 - (i) di massimi ulteriori Euro 420.000 alle parti venditrici (nel caso in cui non si dia luogo all'aggiustamento del prezzo per il biennio 2027-2028), e
 - (ii) di massimi ulteriori Euro 840.000 (nel caso di integrale maturazione dell'*earn-out* contrattualmente convenuto con le parti venditrici).

L'Emittente finanzia tutti gli esborsi di cui sopra facendo ricorso a mezzi propri.

Uno dei venditori (titolare di 350.000 delle complessive 1.050.000 azioni Impact SGR oggetto dell'accordo di compravendita) rientra tra le parti correlate dell'Emittente, in quanto coniuge di uno dei componenti del consiglio di amministrazione di Etica SGR S.p.A., controllata dall'Emittente stesso.

Si segnala, in proposito, che per effetto della Legge 5 marzo 2024, n. 21, a far data dal 27 marzo 2024, l'Emittente non è più assoggettato all'osservanza delle disposizioni del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato e integrato. All'operazione di acquisizione del capitale sociale di IMPact SGR S.p.A. non è stata, pertanto, applicata tale disciplina. L'operazione, in ogni caso, rimane assoggettata alla disciplina dettata dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di operazioni con soggetti collegati. L'Emittente ha osservato, riguardo all'operazione, tutte le prescrizioni delle menzionate Disposizioni.

Si precisa che l'Emittente ha valutato l'opportunità di procedere all'acquisto del 70% del capitale sociale di IMPact SGR S.p.A. a seguito di una *due diligence* legale, fiscale, finanziaria e contabile svolta anche con l'assistenza di propri consulenti. Non si è fatto ricorso ad incarichi di valutazione peritale del valore della IMPact SGR S.p.A..

L'Emittente ha assunto l'impegno, in caso di perfezionamento del contratto, a non esercitare l'azione di responsabilità (i) nei confronti dei venditori, nella loro qualità di amministratori della Impact SGR per l'attività svolta sino alla data di esecuzione del contratto; e (ii) nei confronti dei sindaci della Impact SGR, per l'attività svolta sino alla data di esecuzione del contratto.

L'Emittente ha inoltre rilasciato a favore delle parti venditrici dichiarazioni e garanzie inerenti (i) allo status di società costituita e validamente esistente in base alla Legge; (ii) al non versare in stato di insolvenza, al non essere sottoposta a procedure concorsuali e al non versare in situazioni che possano determinarne la soggezione a procedura concorsuale o a scioglimento; (iii) al disporre di risorse finanziarie adeguate all'assunzione delle obbligazioni scaturenti a suo carico dal contratto; (iv) alla piena capacità di compiere tutti gli atti e sottoscrivere tutti i documenti necessari od opportuni al fine di perfezionare, dare efficacia ed esecuzione al contratto; (v) al fatto che la conclusione del contratto ed il compimento degli atti conseguenti sono stati regolarmente autorizzati dai competenti organi sociali; e (vi) che nessuna autorizzazione ulteriore rispetto a quelle dedotte nelle menzionate condizioni sospensive sia necessaria all'acquirente per la stipula del contratto e per gli adempimenti ad esso connessi.

L'Emittente ha assunto impegno, in relazione a tali dichiarazioni e garanzie, di tenere manlevati ed indenni i venditori da qualsiasi danno sofferto e/o incorso da questi ultimi per il caso di inesattezza, incompletezza o non rispondenza al vero delle stesse.

Con riferimento all'assetto organizzativo e alla governance della Impact SGR, il contratto prevede che, in caso di perfezionamento dell'operazione, anche con assunzione di obbligazioni inerenti a comportamenti di terzi (ex art. 1381 cod. civ.) in capo alle parti:

- a) la Impact SGR modifichi il proprio statuto sociale conformemente a quanto convenuto tra le parti;
- b) il consiglio di amministrazione della Impact SGR dovrà essere composto da n. 7 componenti, di cui 4 nominati da Banca Etica e i rimanenti 3 individuati nelle persone dei venditori delle partecipazioni (a ciascuno dei quali dovranno essere conferite le deleghe operative previste);
- c) due componenti effettivi del Collegio Sindacale di Impact SGR, tra cui il Presidente, saranno indicati da Banca Etica, e un componente effettivo sarà indicato dai 3 venditori.

L'Accordo contiene previsioni di rilascio di dichiarazioni e garanzie a carico delle parti e connessi obblighi di indennizzo, d'uso per operazioni di acquisizione quale è quella disciplinata nell'Accordo medesimo.

A garanzia di eventuali indennizzi (o di danni derivanti da inesatte o incomplete dichiarazioni e garanzie dei venditori) dovuti in favore di Banca Etica, i tre soci venditori dovranno altresì costituire pegno, in favore di Banca Etica, sulle partecipazioni al capitale sociale di Impact SGR non oggetto di compravendita (i.e. sulle residue n. 450.000 azioni ordinarie Impact SGR S.p.A. detenute dai tre venditori).

Con riferimento all'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Impact S.g.r. S.p.A., l'Emittente ha ritenuto che la stessa non sia di entità significativa.

[... Omissis ...]

MODIFICHE ALLA SEZIONE 21 – DOCUMENTI DISPONIBILI

La Sezione “21 – “Documenti Disponibili” è modificata come appresso indicato:

21.1 Documenti disponibili

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione e il download, sul sito internet dell’Emittente <https://www.bancaetica.it/>, alla pagina “bilanci”, agli indirizzi appresso indicati, i seguenti documenti:

- a) il bilancio di esercizio 2021 dell’Emittente, e la relativa relazione di revisione rilasciata dalla Società di Revisione,
- b) il bilancio consolidato 2021, e la relativa relazione di revisione rilasciata dalla Società di Revisione,
- c) il bilancio di esercizio 2022 dell’Emittente, e la relativa relazione di revisione rilasciata dalla Società di Revisione,
- d) il bilancio consolidato 2022, e la relativa relazione di revisione rilasciata dalla Società di Revisione,
- e) il bilancio di esercizio 2023 dell’Emittente, e la relativa relazione di revisione rilasciata dalla Società di Revisione,
- f) il bilancio consolidato 2023, e la relativa relazione di revisione rilasciata dalla Società di Revisione,
- g) lo statuto sociale vigente dell’Emittente, disponibile alla pagina “Statuto” del sito web dell’emittente <https://www.bancaetica.it/>.

Ai sensi dell’art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, le menzionate informazioni pubblicate sul sito internet dell’Emittente non fanno parte del Prospetto e non sono state controllate né approvate dalla Consob, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento nel Prospetto, di seguito indicati.

In conformità con quanto previsto dall’articolo 19, paragrafo 2, del Regolamento 1129, si riporta di seguito una tabella di corrispondenza delle informazioni incluse mediante riferimento nel Prospetto Informativo, comprensiva dei collegamenti ipertestuali ai documenti contenenti dette informazioni.

Informazione inclusa mediante riferimento	Collegamento ipertestuale
Bilancio consolidato 2021	https://www.bancaetica.it/app/uploads/2022/05/BilancioConsolidato2021.pdf
Bilancio consolidato 2022	https://www.bancaetica.it/app/uploads/2023/04/Bilancio-Consolidato-Banca-Etica-2022.pdf
Bilancio consolidato 2023	https://assets.bancaetica.it/Bilanci/BancaEticaBilancioConsolidato2023.pdf

MODIFICHE ALLA PARTE C
INFORMAZIONI SUI TITOLI OFFERTI

MODIFICHE ALLA SEZIONE 3 - INFORMAZIONI ESSENZIALI

Il Paragrafo “3.2 Capitalizzazione e indebitamento” è modificato come appresso indicato

3.2 Capitalizzazione e indebitamento

Le seguenti tabelle riportano la capitalizzazione e l'indebitamento del Gruppo BPE al ~~31 maggio~~ **30 novembre 2024** e i coefficienti patrimoniali del Gruppo al ~~31 marzo~~ **30 settembre 2024**, tratti dall'ultima segnalazione periodica di vigilanza. I dati al ~~31 marzo 2024~~ e al ~~31 maggio~~ **30 novembre 2024 e al 30 settembre 2024** sono dati gestionali dell'Emittente e non sono sottoposti a revisione contabile.

(migliaia di euro)	30.11.2024
<i>Patrimonio netto del Gruppo*</i>	191.254.889
a) Capitale	93.951.113
b) Riserve (compresa riserva sovrapprezzo)	93.341.025
c) Riserve da valutazione	3.962.751
Patrimonio di pertinenza di terzi *	10.490.745
Totale patrimonio netto del Gruppo	201.745.634
<i>Raccolta diretta</i>	
Debiti verso clientela	2.216.396.074
Titoli in circolazione	317.936.000
Totale raccolta diretta	2.534.332.074
Debiti verso banche	24.166.038
Finanziamenti banche	23.568.405
Totale interbancario netto	597.633

(migliaia di euro)	31.05.2024
<i>Patrimonio netto del Gruppo*</i>	186.988.193
a) Capitale	92.352.343
b) Riserve (compresa riserva sovrapprezzo)	93.892.257
c) Riserve da valutazione	743.593
Patrimonio di pertinenza di terzi *	10.962.857
Totale patrimonio netto del Gruppo	197.951.050
<i>Raccolta diretta</i>	
Debiti verso clientela	2.221.939.021
Titoli in circolazione	315.232.682
Totale raccolta diretta	2.537.171.703
Debiti verso banche	24.901.332
Finanziamenti banche	22.830.841
Totale interbancario netto	2.070.491

* Il dato non include l'utile di periodo.

Nella tabella seguente sono riportati i requisiti patrimoniali del Gruppo BPE al **30 settembre 2024** ~~31 marzo 2024~~, data ultima a cui tali informazioni sono disponibili:

	30.09.2024
CET1 Ratio	19,95%
Tier 1 Ratio	19,95%

Total Capital Ratio	24,13%
----------------------------	---------------

	31.03.2024
CET1 Ratio	19,95%
Tier 1 Ratio	19,95%
Total Capital Ratio	24,25%

Con riferimento all'indebitamento lordo del Gruppo si riportano di seguito le informazioni su quota parte corrente e non corrente e quota parte garantita e non garantita alla data del ~~31 maggio~~ **30 novembre 2024**.

(migliaia di euro)	30.11.2024
<i>Raccolta diretta (inclusi prestiti obbligazionari)</i>	
Breve termine	2.004.233.000
Medio/lungo termine	530.099.074
Totale raccolta diretta	2.534.332.074
<i>Debiti verso banche</i>	
Breve termine	-
Medio/lungo termine	24.166.038
Totale Debiti verso Banche	24.166.038
Totale provvista	2.558.498.112
<i>di cui garantita</i>	1.583.505.127
<i>di cui non garantita</i>	974.992.985

(migliaia di euro)	31.05.2024
<i>Raccolta diretta (inclusi prestiti obbligazionari)</i>	
-Breve termine	1.852.135.343
Medio/lungo termine	685.036.360
Totale raccolta diretta	2.537.171.703
<i>Debiti verso banche</i>	
-Breve termine	-
Medio/lungo termine	24.901.332
Totale Debiti verso Banche	24.901.332
Totale provvista	2.562.073.035
<i>di cui garantita</i>	1.534.347.931
<i>di cui non garantita</i>	1.027.725.104

Per la voce "breve termine" i dati si riferiscono ai debiti finanziari, esclusi i titoli, con una durata residua minore o uguale a 12 mesi. Per la voce "medio/lungo" i dati si riferiscono ai debiti finanziari con una durata residua maggiore di 12 mesi.

Non sussiste indebitamento indiretto o soggetto a condizioni che non ha trovato riflesso nella sovrastante tabella.

I debiti garantiti fanno riferimento ai debiti verso clientela per l'ammontare che può essere rimborsato dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I debiti coperti da garanzia reale fanno riferimento all'esposizione verso la BEI in relazione alle operazioni di rifinanziamento per le quali sono stati conferiti a garanzia strumenti finanziari quali titoli e crediti (per informazioni in merito alle esposizioni della Banca nei confronti BEI si rinvia alla Parte B, Sezione 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo). Al ~~31 maggio~~ **30 settembre 2024** la Banca non ha in essere operazioni di rifinanziamento con la BCE.

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~, nel periodo compreso tra il ~~31 maggio~~ **30 novembre** 2024 e la Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dell'indebitamento né del patrimonio netto della Banca.

MODIFICHE ALLA SEZIONE 5 – TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1.3 *Periodo di validità dell’Offerta e modalità di sottoscrizione*

[... Omissis ...]

La Scheda di Adesione è disponibile, in Italia, presso tutte le Filiali dell’Emittente e presso i Consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede. La Scheda di Adesione è disponibile in lingua spagnola presso la Succursale di Bilbao, **nonché presso gli uffici di Barcellona e Madrid. Si precisa, tuttavia che, in pendenza del procedimento presso la Banca d’Italia per l’autorizzazione all’avvio dell’operatività di detti uffici come succursali dell’Emittente, alla Data del Supplemento l’Offerta al pubblico di Azioni dell’Emittente è sospesa nel territorio spagnolo sino alla conclusione del procedimento stesso. Pertanto, alla Data del Supplemento non è possibile aderire all’Offerta in territorio spagnolo, nemmeno mediante internet. Resta ferma la facoltà, per gli aventi diritto, di esercitare il diritto di revoca delle adesioni all’Offerta derivante dalla pubblicazione del Supplemento anche presso la Succursale di Bilbao e gli Uffici di Barcellona e Madrid.**

[... Omissis ...]

La possibilità di aderire all’Offerta tramite internet è allo stato limitata esclusivamente alle persone fisiche che siano clienti della Banca e titolari di rapporti di conto corrente presso la Succursale spagnola di Bilbao; tale modalità di adesione è fruibile dai soggetti cui essa è riservata tramite il sito internet dell’Emittente in lingua spagnola www.fiarebancaetica.coop.

Tuttavia, alla Data del Supplemento, **in pendenza del procedimento presso la Banca d’Italia per l’autorizzazione all’avvio dell’operatività degli uffici di Barcellona e Madrid come succursali dell’Emittente, l’Offerta al pubblico di Azioni dell’Emittente in territorio spagnolo è sospesa sino alla conclusione del procedimento stesso. Pertanto, alla Data del Supplemento non è possibile aderire all’Offerta in territorio spagnolo, nemmeno mediante internet. Resta ferma la facoltà, per gli aventi diritto, di esercitare il diritto di revoca delle adesioni all’Offerta derivante dalla pubblicazione del Supplemento anche presso la Succursale di Bilbao e gli Uffici di Barcellona e Madrid.**

[... Omissis ...]

Tenuto conto del fatto che le Azioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato e della prassi attualmente seguita dagli intermediari spagnoli che non vede aperture di custodia titoli per strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati, per l’Adesione all’Offerta in Spagna il richiedente dovrà essere titolare di una custodia titoli presso la Succursale di Bilbao dell’Emittente. Non si potrà, viceversa, dare seguito alle Richieste di Adesioni provenienti da soggetti non titolari di un rapporto di custodia titoli presso la Succursale di Bilbao dell’Emittente, quand’anche gli stessi siano titolari di rapporti di custodia titoli presso altri intermediari diversi dall’Emittente. I richiedenti dovranno altresì essere titolari di un conto corrente presso la Succursale di Bilbao dell’Emittente, scegliendo fra le diverse tipologie di conto corrente, le cui caratteristiche sono riassunte nei fogli informativi disponibili sul sito della Banca. Si specifica inoltre che gli aderenti all’Offerta in Spagna già titolari di un rapporto di custodia titoli presso la Succursale **di Bilbao** di Banca Etica ma non titolari di un conto corrente, all’atto dell’adesione all’Offerta dovranno aprire anche un rapporto di conto corrente presso la Succursale di Bilbao della Banca.

La Banca pubblicherà il Prospetto Informativo sul proprio sito internet www.bancaetica.it.
Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale, presso tutte le Filiali dell'Emittente e presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Il Prospetto Informativo sarà altresì disponibile, in lingua spagnola, presso il sito internet dell'Emittente www.bancaetica.it, presso il sito internet dell'Emittente in lingua spagnola www.fiarebancaetica.coop e presso la Succursale di Bilbao **e gli uffici di Barcellona e Madrid.**